



COMUNE di MEZZOLOMBARDO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

INTEGRATO CON LA NOTA DI AGGIORNAMENTO

PERIODO: 2022 – 2024

Sommario

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA	6
ANALISI DI CONTESTO: LO SCENARIO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE	7
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO	49
SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA	50
POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE	50
SERVIZI PER LE FAMIGLIE	51
ECONOMIA INSEDIATA	55
TERRITORIO	57
PROGRAMMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA	58
FABBISOGNO ABITATIVO, DISAGIO ED EDILIZIA PUBBLICA	60
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	63
ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	67
GESTIONE DEL PATRIMONIO	72
RISORSE UMANE	73
SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA	76
PREMESSE	77
PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO	78
INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA	93
PRINCIPI E QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE.	93
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017	94
OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA NEL PERIODO 2021 E SS.	96
ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	98
ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE	98
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	99
TRASFERIMENTI CORRENTI	104
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	105
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	117
COERENZA E COMPATIBILITA' CON VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	118
INDEBITAMENTO	119
OBIETTIVI STRATEGICI	120
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE PRIMA	122
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	123
PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI	124
PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE	142
SICUREZZA E POLIZIA LOCALE	145
POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	148
ATTIVITA' SPORTIVE	150
ASSOCIAZIONI	151
ATTIVITA' CULTURALE	151
AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE	152
RILANCIO E PROMOZIONE SETTORE COMMERCIALE, TURISTICO E ATTRATTIVO	153
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO VITIVINICOLO DI MEZZOLOMBARDO ALL'INTERNO DEL CONTESTO DELLA PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG	154
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO CULTURALE (ARCHIVISTICO) DI MEZZOLOMBARDO	155
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE	156
PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE	157
GESTIONE DEL PATRIMONIO	163
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA	169
PIANIFICAZIONE OPERATIVA	170
INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA	200

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali - TUEL). A sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema del DUP definitivo è presentato secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lg. n. 118/2011. Esso è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. In tale sezione sono individuati gli indirizzi strategici generali dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) è costituita da:

- una prima parte (**Parte I**) che descrive lo Scenario di riferimento, con particolare attenzione a quello locale, riportando - in particolare - alcuni dati essenziali relativi alla situazione socio-economica del territorio, alla popolazione, ai servizi, alle partecipazioni societarie.
- una seconda parte (**Parte II**) relativa alle Strategie di programmazione, che individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, con indicazione dei fabbisogni in termini di spesa, dei riflessi sulla spesa corrente e sullo stato di attuazione dei programmi e progetti in corso di esecuzione.

In tale Sezione sono, inoltre, indicati gli strumenti per rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La sezione Strategica costituisce la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa, che si viene di seguito a descrivere.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) ha un contenuto sempre programmatico e di maggior dettaglio e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. Essa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. Essa si fonda su valutazioni di natura economico - patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione triennale.

La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, definendone gli aspetti finanziari della manovra di bilancio, sia in termini di competenza per l'intero triennio sia di cassa per il primo anno del triennio.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) si struttura anch'essa in due parti:

- una prima parte (**Parte I**) - Programmazione triennale, che contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e, con riferimento al patrimonio, delle alienazioni e valorizzazioni del medesimo.

La parte dedicata alle opere pubbliche ed agli investimenti costituisce il PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

- una seconda parte (**Parte II**) - Pianificazione operativa, nella quale sono descritte - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nel SeS - le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate nel periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi. Per ogni programma - prevede il citato punto 8.1 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 - "devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, le motivazioni delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate".

PRECISAZIONI SULLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022/2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 sottoscritto il 16 novembre 2021 ha stabilito l'applicazione anche ai comuni e alle comunità della Provincia di Trento della proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, autorizzandone l'esercizio provvisorio. Con Decreto del Ministro dell'Interno dd. 24/12/2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2022.

L'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l'approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico. Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), e la successiva deliberazione può tradursi: - in un'approvazione; - in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni: 1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio; 2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 127 dd. 01.07.2021 è stata approvata la proposta di DUP 2022-2024 che è stata messa a disposizione dei Consiglieri comunali, giusto avviso dd. 02.07.2021, prot. n. 6036, per la presentazione di proposte di modifica o integrazione. Considerato che entro i termini stabiliti non sono pervenute, da parte dei consiglieri comunali, proposte di modifica o integrazione, con deliberazione n. 19 dd. 22/07/2021 il Consiglio comunale ha approvato il DUP 2022-2024.

Il presente documento rappresenta la Nota di Aggiornamento al DUP, costituendo quindi la versione integrata ed aggiornata del DUP 2022-2024 approvato a luglio dal Consiglio comunale, alla luce anche del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, che traccia e delinea il quadro economico-finanziario attuale in ambito locale ai fini della programmazione delle previsioni 2022-2024 recepito dalla Legge di stabilità provinciale approvato con L.P. 27 dicembre 2021, n. 22.

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE PRIMA

ANALISI DI CONTESTO: IL CONTESTO INTERNAZIONALE, NAZIONALE E PROVINCIALE

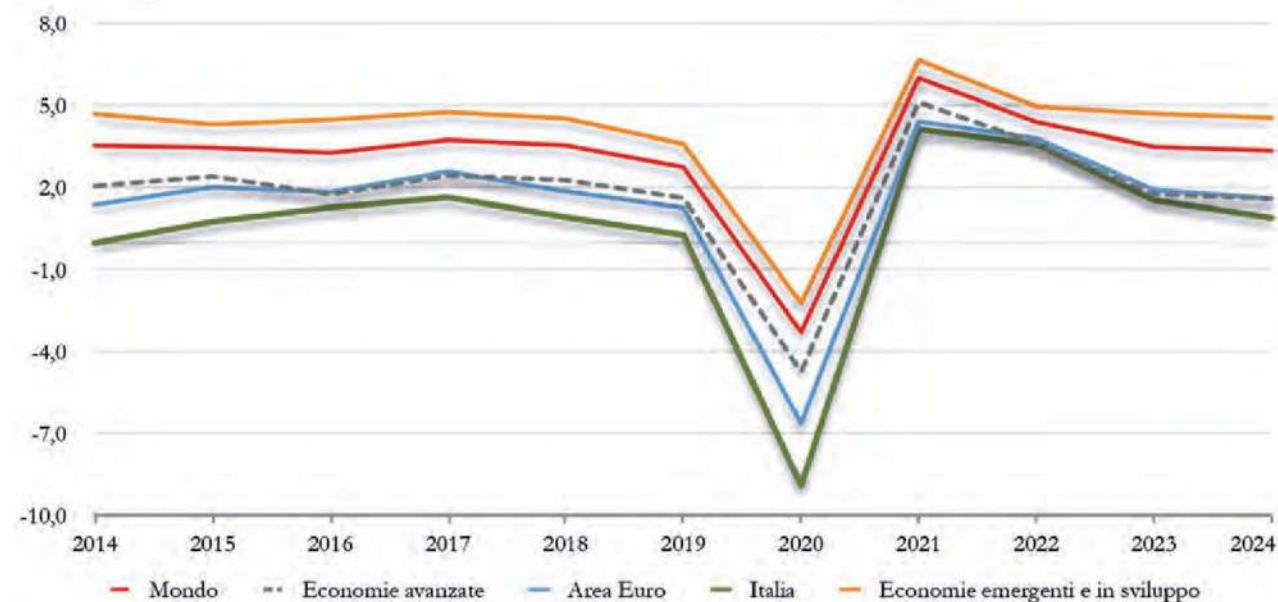
fonte: Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2022-2024 approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1103 dd. 30/06/2021. (dati aggiornati fino al 10 giugno 2021)

Per l'economia mondiale è stimato un rimbalzo che annulla le perdite del PIL dell'anno 2020

La brusca frenata dell'economia nel suo complesso imposta dalla pandemia è stimata in un calo del PIL mondiale nel 2020 pari al 3,3%. Nel 2021 il PIL mondiale dovrebbe tornare a crescere intorno al 6%, se le misure adottate dai Governi e le campagne di vaccinazione avranno i riscontri positivi ipotizzati. Si prevede che molte economie già nel 2021 dovrebbero riuscire a recuperare le perdite subite nel 2020.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Mondo	2,8	-3,3	6,0	4,4	3,5	3,4
Economie avanzate ¹	1,6	-4,7	5,1	3,6	1,8	1,6
Area Euro	1,3	-6,6	4,4	3,8	1,9	1,6
Italia	0,3	-8,9	4,2	3,6	1,6	0,9
Economie emergenti e in sviluppo ²	3,6	-2,2	6,7	5,0	4,7	4,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile 2021 - elaborazioni ISPAT

Le previsioni sono soggette all'evoluzione della pandemia nel mondo e nelle diverse aree economiche. Rischi del passato, quali quelli legati alla politica americana, in particolare il protezionismo spinto, e l'uscita dall'Unione europea del Regno Unito si sono ridimensionati; come secondarie, in questo periodo, risultano anche le tensioni geopolitiche. Maggiore attenzione, invece, deve essere posta verso le politiche cinesi che vedono questo Paese già uscito dall'emergenza sanitaria e ritornato su ritmi produttivi ed espansivi pre-pandemia.

In Europa si osservano ancora ripercussioni della pandemia per le principali economie

In Europa le difficoltà permangono anche nel 2021. Le principali economie, quali quella tedesca e francese, non riusciranno nel corso del 2021 a controbilanciare la caduta registrata dal PIL nel 2020. L'FMI stima una crescita dell'area Euro meno intensa rispetto a quella mondiale. Le prospettive, nonostante le incertezze

per la campagna vaccinale e i tempi di realizzazione del programma NGEU, sembrano positive e si confida nella ripresa già a partire dal secondo trimestre 2021 che poi si rafforzerà, sia di intensità che di robustezza, nel secondo semestre dell'anno. La politica monetaria della BCE rimane accomodante per supportare la difficile situazione e accompagnare la ripresa economica.

L'Italia conferma una situazione economica più complessa rispetto alle altre economie europee

Nel 2020 l'Italia ha registrato una contrazione del PIL pari all'8,9%, segnando il peggior risultato dal dopoguerra; la crescita del 2021 è stimata di poco superiore al 4%, con un trascinamento statistico al 2021 positivo e pari a 2,6 punti percentuali. Si dovrà attendere il 2023 per assorbire l'impatto della crisi sanitaria. L'andamento dell'economia nel 2020 è stato influenzato dall'evoluzione della pandemia: nel primo semestre si è osservata una profonda crisi, dovuta al blocco forzato di gran parte del sistema produttivo e alle misure di distanziamento sociale, seguito da un rimbalzo evidente nel terzo trimestre, superiore alle attese, per poi tornare in fase negativa nel quarto trimestre con il riacutizzarsi del COVID-19.

Si è assistito ad un freno degli scambi commerciali internazionali pesante: nel 2020 in Italia la riduzione dell'export è stata pari al 9,7%, quella dell'import al 12,8%. La caduta importante ma di breve durata registrata nel commercio estero non ha comportato cambiamenti strutturali o perdita di competitività per le imprese italiane esportatrici e la dinamica positiva degli scambi nel 2021 è sostenuta dalla crescita della domanda mondiale. Particolarmente vivace, grazie all'effetto rimbalzo e ai piani straordinari di ripresa, sarà l'export verso l'Unione europea e gli Stati Uniti.

La perdita dell'economia nel 2020 è imputabile alla domanda sia nelle componenti estere (per 1,3 punti percentuali) che interne (per 7,3 punti percentuali). Il contesto complessivo ha portato le imprese a rivedere i programmi di investimento e in molti casi a posticiparli anche se le condizioni del credito si sono mantenute nel complesso distese grazie alla politica monetaria molto espansiva e alle garanzie pubbliche. Dinamiche regressive si sono rilevate nella produzione industriale con intensità differenziate: alimentari, tabacchi e farmaceutici sono gli ambiti che hanno risentito meno della situazione di emergenza sanitaria; di contro tessile, abbigliamento e calzature e mezzi di trasporto sono stati i comparti maggiormente danneggiati. Sono, comunque, i servizi ad aver subito i contraccolpi più importanti. La filiera del turismo e i comparti del tempo libero, che hanno subito le restrizioni più significative, hanno visto compromessa seriamente l'attività nel 2020, dopo un periodo estivo di ottimismo e di recupero parziale. Anche altri ambiti dei servizi hanno sofferto della situazione, in particolare i servizi alla persona mentre i servizi di informazione e comunicazione o quelli ad alta conoscenza, cioè quelli più digitalizzati o che hanno potuto operare in smart working, hanno rilevato perdite contenute.

L'occupazione ha risentito della difficile evoluzione anche se le misure pubbliche hanno limitato le perdite di posti di lavoro che si sono concentrate sul lavoro a termine. Infatti, si osserva la tenuta dell'occupazione con contratto a tempo indeterminato mentre la crisi si è abbattuta sui contratti a termine. Altro effetto della pandemia risulta essere la crescita limitata della disoccupazione e l'aumento evidente degli inattivi in età lavorativa⁸ per l'impossibilità di effettuare azioni di ricerca del lavoro.

La complessa contingenza del mercato del lavoro si è riflessa sulla contrazione del reddito disponibile delle famiglie che è stata inferiore però alla caduta dei consumi. Il comportamento delle famiglie si è riflesso in un incremento sensibile del risparmio che deriva sia dalla prudenza nei consumi dovuta all'incertezza della situazione sia dall'impossibilità di effettuarne in alcuni periodi dell'anno 2020. I risparmi sono aumentati soprattutto nelle forme più liquide.

Le consuetudini nei consumi delle famiglie mutate con la crisi sanitaria, secondo molti esperti, potranno avere effetti più duraturi di quelli che normalmente si osservano nelle crisi economiche con l'attesa di abitudini di spesa maggiormente prudenti e di propensione al risparmio su valori anormalmente elevati.

La crescita del PIL italiano si rafforza e risulta più ottimistica delle previsioni

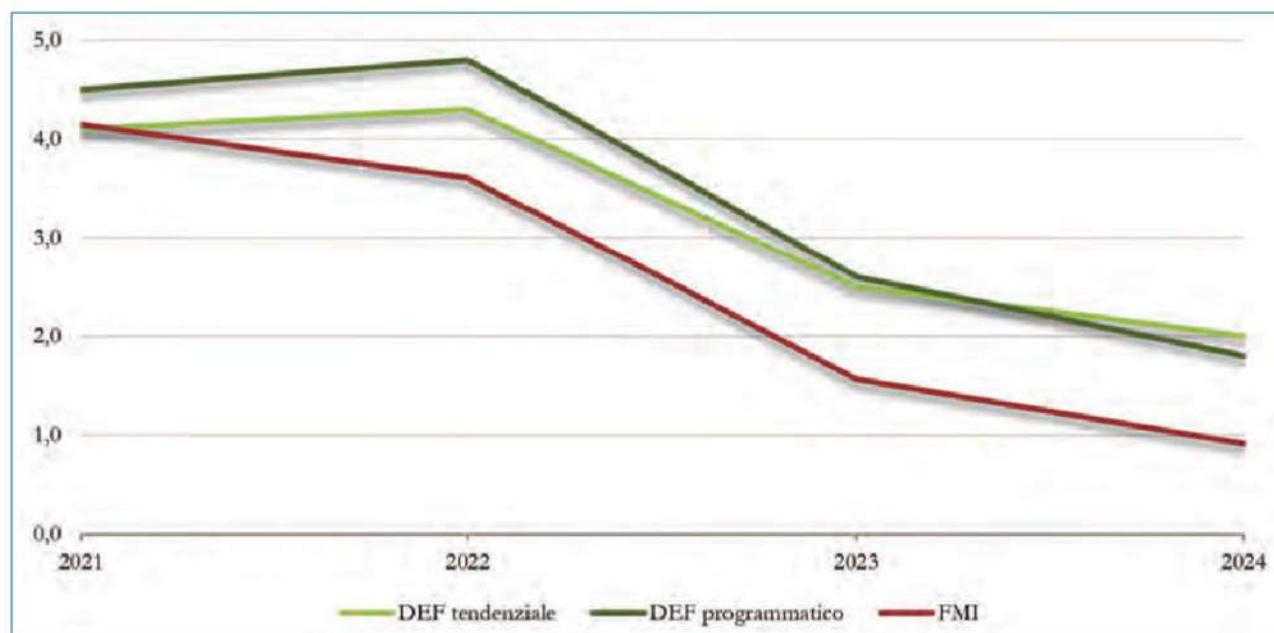
Le previsioni economiche rimangono improntate alla prudenza e sono caratterizzate da un'elevata incertezza, ancora incentrata sugli sviluppi della pandemia, e dal buon uso delle risorse europee a finanziamento del *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR).

Le nuove previsioni per l'economia italiana sono nella generalità degli istituti/enti nazionali e internazionali maggiorative rispetto alle precedenti, pur sottolineando, come attenzione, l'importante e la perdurante incertezza della situazione. L'anno 2021 inizia con una dinamica ciclica debole che dovrebbe manifestare un percorso di crescita già a partire dalla primavera con l'allentamento graduale delle misure di contrasto alla pandemia. Il settore manifatturiero manifesta un processo positivo già dai primi mesi del 2021 che si focalizza nell'andamento del commercio estero e delle costruzioni. Inoltre, devono essere considerati gli interventi governativi a supporto delle imprese e delle famiglie ai quali si aggiungono i fondi del *Recovery Plan*⁹, che avranno effetti sull'economia anche negli anni successivi al 2021. L'espansione dovrebbe incentrarsi sulle componenti interne di spesa (investimenti e consumi) mentre non darebbero un significativo apporto la domanda estera netta e la variazione delle scorte.

Gli investimenti, anche in costruzioni, dovrebbero crescere a ritmi sostenuti e in misura superiore ai consumi e pure il commercio internazionale mostrerà variazioni chiaramente positive. Perplessità più marcate si registrano sull'andamento del mercato del lavoro che nel 2020 è stato viziato da provvedimenti quali la Cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti e dall'aumento degli inattivi in età lavorativa. Nel 2021 si dovrà monitorare come questi comportamenti esogeni andranno a influenzarne l'evoluzione.

Le previsioni del PIL italiano

(variazione % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2021	2022	2023	2024
DEF tendenziale ¹¹	4,1	4,3	2,5	2,0
DEF programmatico ¹²	4,5	4,8	2,6	1,8
FMI	4,2	3,6	1,6	0,9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) - elaborazioni ISPAT

Gli ultimi aggiornamenti in merito all'andamento dell'economia italiana presentano una situazione in ulteriore miglioramento con aspettative di crescita robusta già nella seconda parte del 2021. I principali previsori, a cavallo fra maggio e giugno, stanno aumentando le stime di crescita per l'Italia per il 2021 e anche per il 2022. L'FMI ha ristimato in aumento la crescita del PIL italiano, portandola nel 2021 al 4,3% e nel 2022 al 4,0%.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

(fonte: Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza – DEF 2021 settembre 2021)

IV. LE RIFORME E LE RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Premessa

IV.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificare per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre

2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale. La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA. Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo. Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranches semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è stata prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive. Inoltre, l'Unità per la Razionalizzazione ed il Miglioramento della Regolazione è istituita come struttura di missione per l'individuazione degli ostacoli alla corretta e tempestiva attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel Piano. In questo contesto, le amministrazioni potranno avvalersi anche delle società a prevalente partecipazione pubblica come supporto tecnico-operativo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri può attivare i poteri sostitutivi in caso di loro inadempienza che metta a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del PNRR. In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranches di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti). Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui

dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare. Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

IV.2 LE RIFORME ORIZZONTALI

Pubblica Amministrazione

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda l'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e

dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione (per maggiori dettagli cfr. paragrafo 'Semplificazioni e concorrenza'), le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Sistema giudiziario

Nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale – mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali. Trattandosi di una riforma orizzontale, gli interventi in materia di giustizia consistono in innovazioni strutturali che verranno realizzate sia tramite riforme ordinamentali - da attuare mediante lo strumento della delega

legislativa - sia potenziando le risorse umane e le dotazioni tecnologiche del sistema giudiziario. In particolare, nel PNRR si prevede di completare l'attuazione dell'Ufficio per il processo, rafforzare la capacità amministrativa del sistema, potenziare le infrastrutture digitali e garantire strutture edilizie moderne e efficienti, oltre a rafforzare gli strumenti di rieducazione e reinserimento dei detenuti. Il raggiungimento di questi obiettivi sarà oggetto di uno specifico monitoraggio. In relazione alle riforme ordinamentali, è prevista la semplificazione del rito nel processo civile di primo grado e in appello, l'implementazione definitiva del processo civile telematico, la riduzione del contenzioso tributario e dei tempi della sua definizione e la riforma del processo penale. Per rispettare gli impegni assunti con la UE, a giugno il Governo ha emendato il disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile che era stato presentato in Parlamento a gennaio 2020. Il disegno ruota attorno a due pilastri: velocizzare la risposta della giustizia per quanto riguarda i giudizi ordinari e stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti, rafforzando la diffusione dei metodi Alternativi di Risoluzione delle controversie (Alternative Dispute Resolution - ADR). Dal punto di vista della giustizia ordinaria, gli obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo sono perseguiti attraverso diverse linee di intervento: i) riforme organico-strutturali, con riduzione dei casi in cui il tribunale giudica in composizione collegiale e aumento della competenza del giudice di pace, oltre che con la semplificazione dei rapporti tra le diverse giurisdizioni; ii) rafforzamento del procedimento sommario che verrà reso obbligatorio in una più vasta area di fattispecie; iii) introduzione dell'ordinanza provvisoria di accoglimento e di rigetto, per consentire una pronuncia immediata da parte del giudice; iv) rivalutazione dei 'filtri' nelle impugnazioni, in appello e in Cassazione; v) introduzione del rinvio pregiudiziale in Cassazione per risolvere in modo anticipato e definitivo questioni di diritto nuove e di particolare importanza. Sono stati attuati importanti interventi anche sulla struttura del processo di primo grado e sui relativi tempi, concentrando nella fase introduttiva del processo, 15 Il D.L. n. 80/2021 ha già incrementato l'organico degli Uffici del processo anteriore alla prima udienza, ogni attività necessaria per la definizione dello stesso. Nel caso in cui il processo debba proseguire, sarà fissato un calendario con la successiva udienza istruttoria entro novanta giorni. In particolari settori del contenzioso, come il processo di esecuzione, al fine di consentire una più veloce soddisfazione dei creditori, si è anche introdotto l'istituto della vendita privata, in base al quale - a determinate condizioni - la collocazione del bene sul mercato a vantaggio dei creditori viene demandata al debitore stesso. Anche per i processi di lavoro è stata posta in essere una semplificazione, con l'unificazione dei riti per i licenziamenti e con la previsione di una corsia anticipata per la discussione del tema della reintegrazione del lavoratore sul posto di lavoro. Infine, nel settore del contenzioso della famiglia è stato introdotto il modello processuale unitario, un intervento di razionalizzazione del sistema finalizzato alla riduzione del numero di procedimenti attualmente esistenti. In relazione alla valorizzazione e al rafforzamento dei metodi di ADR, tra le modifiche principali la riforma prevede il rafforzamento degli incentivi fiscali e l'estensione del ricorso obbligatorio alla mediazione, in via preventiva, in diverse materie. Per la negoziazione assistita è stata prevista la semplificazione della relativa procedura, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli di convenzione elaborati dal Consiglio nazionale forense. Infine, per quanto riguarda l'arbitrato, la riforma prevede, tra l'altro, il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza dell'arbitro introducendo la facoltà di ricusazione per gravi ragioni di convenienza. A tali modifiche legislative si aggiunge l'implementazione della digitalizzazione del processo - attraverso la stabilizzazione delle innovazioni telematiche introdotte durante l'emergenza sanitaria (udienze con collegamento da remoto, udienze a trattazione scritta, ovvero sostituite dallo scambio telematico tra le parti di note scritte) - e dei metodi di ADR mediante possibilità di svolgimento interamente in modalità telematica. Infine, un impulso alla celerità e semplificazione è atteso dagli Uffici per il processo, strutture e apparati di supporto per i magistrati presso i tribunali e le Corti d'Appello e di Cassazione. Per quanto riguarda il processo penale, a settembre 2021 è stato approvato in via definitiva il disegno di legge recante 'Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari'. L'obiettivo principale della riforma è la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio, soprattutto quello dibattimentale, in modo da diminuire anche il carico di lavoro delle Corti di Appello e della Corte di Cassazione. Vi è, quindi, l'ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Diverse altre proposte sono dirette a ridurre i tempi delle indagini preliminari, anche attraverso un maggiore intervento del giudice per le indagini preliminari. In sintesi, i principali elementi caratterizzanti gli emendamenti approvati

riguardano i seguenti punti:

Prescrizione. È confermata la disciplina in vigore che blocca la prescrizione a seguito della sentenza di primo grado, qualunque sia il suo esito (condanna o assoluzione).

Improcedibilità. Con l'obiettivo di assicurare tempi certi e ragionevoli ai giudizi di impugnazione, è introdotta una nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del procedimento penale, fissati in due anni per il giudizio di appello e un anno per il giudizio di cassazione.

Digitalizzazione e processo penale telematico.

Atti e documenti processuali dovranno essere formati e conservati in formato digitale; le comunicazioni e le notificazioni dovranno essere effettuate con modalità telematiche. Anche nei procedimenti penali sarà possibile l'utilizzo delle videoregistrazioni e dei collegamenti a distanza.

Indagini. Sono rimodulati i termini di durata delle indagini e sono adottate misure per promuovere organizzazione, trasparenza e responsabilizzazione nella gestione degli affari (ad es. criteri di priorità ed intervento propulsivo del giudice in caso di stasi del procedimento).

Giudizio di primo grado. È sostituito il criterio della mera sostenibilità dell'accusa in giudizio con quello, più stringente, della ragionevole previsione di condanna.

Giudizio abbreviato. È ampliata la possibilità di accesso al rito abbreviato, subordinato a un'integrazione probatoria. In caso di mancata proposta di impugnazione da parte dell'imputato, è prevista l'ulteriore riduzione di un sesto della pena inflitta.

Giudizi di Appello e di Cassazione. Sono previste misure volte ad assicurare sia una maggiore selettività nell'accesso al giudizio sia la riduzione dei tempi del giudizio stesso.

Pene sostitutive delle pene detentive brevi. Il Governo viene delegato a prevedere pene sostitutive della detenzione, al momento di competenza del magistrato di sorveglianza, quali semilibertà, detenzione domiciliare, lavori di pubblica utilità e pene pecuniarie. Ciò per dare maggiore effettività all'esecuzione della pena e, al contempo, incentivare la chiusura anticipata del procedimento, anche con rito alternativo. Vengono, infine, rideterminati gli importi della pena pecunaria sostitutiva della detenzione.

Condizioni di procedibilità, cause di estinzione o di non punibilità dei reati: per decongestionare la fase del giudizio o, comunque, velocizzarne lo svolgimento, è esteso l'ambito di applicazione della procedibilità a querela, della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto e della sospensione del procedimento penale con messa alla prova dell'imputato. Infine, è estesa la disciplina vigente dell'Ufficio per il processo presso i tribunali e le Corti di appello a tutti gli uffici giudiziari penali

A fronte dell'aumento delle imprese in difficoltà o insolventi e della necessità di fornire strumenti per prevenire e affrontare situazioni di crisi, ad inizio agosto il Governo ha approvato un decreto contenente misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. In particolare, sono previsti tre ordini di intervento: 1) è rinviata al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa, per adeguarne gli istituti alla direttiva n. 1023/201920; 2) è introdotto l'istituto della 'composizione negoziata della crisi', che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, finalizzato al loro risanamento secondo un percorso di composizione esclusivamente volontario. All'imprenditore è affiancato un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori, necessarie per il risanamento dell'impresa; 3) è modificata la legge fallimentare, con l'anticipazione di alcuni strumenti di composizione negoziale già previsti dal codice della crisi (convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione agevolati, accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa).

IV.3 LE RIFORME ABILITANTI

Semplificazioni e concorrenza

Nel definire le misure di semplificazione del decreto di riforma della PA di recente emanazione il Governo ha inteso eliminare le barriere autorizzatorie e procedurali che abitualmente frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. A tal fine il decreto contiene diverse disposizioni finalizzate ad accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo a rafforzare la capacità amministrativa della PA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e digitale. A tal fine le opere di particolare rilevanza strategica comprese nel PNRR, che devono essere realizzate necessariamente nel rispetto del

cronoprogramma secondo le tappe specificatamente indicate, sono state assoggettate ad una procedura autorizzatoria speciale da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS). Inoltre, opererà fino al 31 dicembre 2026, un Comitato speciale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici competente per esprimere il parere sui progetti. Per tutelare la libera concorrenza e garantire il pluralismo degli operatori nel mercato, le procedure che riguardano gli investimenti del PNRR possono prevedere criteri premiali a favore delle piccole e medie imprese. In via generale, sono anche previste alcune proroghe delle misure di semplificazione degli investimenti pubblici introdotte con il decreto Semplificazioni relative all'allentamento dei vincoli per l'applicazione delle procedure di gara. Data la rilevanza degli investimenti del PNRR per la transizione ecologica, una specifica attenzione deve essere dedicata alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) dei progetti ricompresi nel PNRR e del PNIEC. In questo caso, la VIA sarà effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dando precedenza ai progetti con il valore economico maggiore (superiore a 5 milioni), con l'impatto occupazionale più elevato (superiore a 15 unità) o con termini più stringenti per la realizzazione. Infatti, tali opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Anche le fasi procedurali del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono snellite e velocizzate attraverso una fase preliminare finalizzata a migliorare la qualità progettuale e degli studi di impatto ambientale. Nel contesto sopra descritto, un'attenzione particolare meritano le procedure autorizzatorie relative alla rete 5G e al biometano. Per quest'ultimo, le opere infrastrutturali per l'immissione nella rete di trasporto e di distribuzione saranno autorizzate anche con riferimento alle aree circostanti interessate, per le quali si consente l'esproprio e la variazione degli strumenti urbanistici. Ulteriori agevolazioni per i progetti afferenti il PNRR erano state già introdotte in norme precedenti: tra queste in particolare l'incremento fino al 30 per cento dell'anticipazione sul valore del contratto, l'accesso preferenziale alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e l'applicazione delle disposizioni del codice del processo amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Ulteriori semplificazioni sono previste per le procedure di acquisto dei beni e dei servizi informatici strumentali alla realizzazione del Piano. Tra le riforme abilitanti del PNRR il Governo si è impegnato a presentare, con cadenza annuale, la legge per la concorrenza. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno e approvata definitivamente nel 2022. Il Governo ha introdotto disposizioni coordinate con quanto previsto dalla direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di: i) rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette); ii) completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili; iii) aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo; iv) prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione; v) aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica; vi) introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

IV.4 LE RIFORME SETTORIALI

Lavoro, politiche sociali e famiglie

Oltre alle misure messe in atto con i decreti emergenziali, ulteriori interventi legislativi hanno introdotto specifiche disposizioni a sostegno della famiglia e per le politiche attive del lavoro. In particolare, da luglio 2021 è operativo l'assegno temporaneo destinato alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio con età inferiore ai 18 anni. Si tratta di una prestazione transitoria (prevista fino al 31 dicembre 2021) in attesa del completamento della riforma nel 2022. In tema di politiche attive del lavoro, fino ad ottobre 2021 i disoccupati potranno essere reinseriti nel mercato del lavoro attraverso un progetto individuale e la decontribuzione. Inoltre, i datori di lavoro nei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, oltre che nel settore creativo, culturale e dello spettacolo che hanno usufruito della CIG

per COVID nel primo trimestre 2021 potranno godere, fino al 31 dicembre 2021, di una decontribuzione commisurata alla CIG utilizzata. Per l'anno 2021, inoltre, è stato ridotto (da 500 a 100 unità) il limite di organico per le imprese autorizzate alla stipula del contratto di espansione. Inoltre, viene abbassato da 250 a 100 unità il limite di organico delle imprese cui si applica l'esodo prepensionistico concordato. In tal modo, sarà possibile favorire l'esodo di lavoratori che si trovino a non più di 60 mesi dal conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata. È istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riacualificazione professionale (FPCRP) destinato al finanziamento di progetti formativi per i lavoratori in CIG per più del 30 per cento dell'orario ed ai percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria (NASPI). Infine, si consente ai contratti collettivi di definire, fino al 30 settembre 2022, condizioni ulteriori per la proroga dei contratti a tempo determinato oltre 12 mesi, ma comunque nel limite massimo dei 24 attualmente previsti.

Istruzione, università e ricerca

Al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, è in corso di approvazione definitiva un disegno di legge che semplifica le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate. Il provvedimento rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel PNRR e lo scopo è trasformare la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione (cd. 'lauree abilitanti'), consentendo così al neolaureato di esercitare subito la 24 la professione stessa, senza dover attendere i tempi del superamento dell'esame di Stato. A tale riforma deve poi collegarsi quella che sarà adottata in materia di classi di laurea. Nell'ambito dell'alta formazione, per sostenere l'investimento in capitale umano in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo, alle imprese che sostengono finanziariamente (tramite donazioni) iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, con un'attenzione particolare per le PMI. Per promuovere lo sviluppo e potenziare l'attrattività degli atenei del Mezzogiorno, alle università statali e non statali legalmente riconosciute che non superino i 9.000 iscritti è attribuito un contributo complessivo di 2 milioni nel 2021. È istituito il Fondo italiano per la scienza, con una dotazione di 50 milioni nel 2021 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2022 per promuovere lo sviluppo della ricerca di base. L'assegnazione delle risorse avviene attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC). Con riferimento ai progetti relativi alla ricerca ed inerenti al PNRR a carico del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), la valutazione verrà fatta dal neo-istituito Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca28 (CNVR) secondo criteri dettagliati che tengono conto delle best practices internazionali.

Trasporti

Ad agosto la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha approvato cinque schemi di decreto del MIMS. Il primo, utilizzando le disponibilità finanziarie del Fondo complementare destina 1,55 miliardi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle ferrovie gestite dalle Regioni e per il rinnovo dei relativi treni. Il secondo schema di decreto ripartisce tra le Regioni e le Province autonome 500 milioni del Next Generation EU per gli anni dal 2021 al 2026, per acquistare nuovo materiale rotabile elettrico o a idrogeno, anche in questo caso per i servizi regionali. È il secondo passo nell'attuazione degli interventi del PNRR, dopo i 600 milioni per l'acquisto di autobus ecologici per il trasporto extraurbano e suburbano. Per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati di trasporto pubblico locale e regionale è stato incrementato di 450 milioni per il 2021 il fondo relativo e aumentate le risorse destinate all'erogazione del contributo decennale a favore della fusione dei comuni per un importo pari a 6,5 milioni dal 2021. Per quanto riguarda i porti, la Conferenza Unificata ha approvato due schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la relativa ripartizione delle risorse previste nel Fondo Complementare per un totale di 2,8 miliardi dal 2021 al 2026, di cui il 43 per cento destinato alle Regioni del Mezzogiorno. A queste risorse si aggiungono 112 milioni a valere sul Fondo Investimenti30, che si affiancano al PNRR e sono assegnati alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti e per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Per consentire l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, così come

previsto nel PNRR, basterà un semplice parere di approvazione del contratto di programma 2017-2021 - Parte Investimenti - tra il MIMS e Rete Ferroviaria S.p.A.

Ambiente ed energia

È in corso di approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) la proposta di piano per la transizione ecologica. Il Piano ha come orizzonte temporale il 2050 e gli obiettivi generali da raggiungere sono coerenti con gli impegni internazionali ed europei che hanno nel 2030 il limite temporale. La proposta di piano si articola su cinque macro-obiettivi condivisi a livello europeo: 1) neutralità climatica; 2) azzeramento dell'inquinamento; 3) adattamento ai cambiamenti climatici; 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. Otto gli ambiti di intervento previsti, per i quali verranno costituiti appositi gruppi di lavoro: 1) decarbonizzazione; 2) mobilità sostenibile; 3) miglioramento della qualità dell'aria; 4) contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico; 5) miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture; 6) ripristino e rafforzamento della biodiversità; 7) tutela del mare; 8) promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Gli obiettivi da raggiungere sono corredata da un primo insieme di indicatori, condivisi anche a livello internazionale ed europeo, per la valutazione delle azioni previste. Per quanto riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica, i protocolli con le Regioni Sicilia, Calabria, Molise e Campania dovrebbero essere siglati entro la fine del 2021, per poi procedere alla verifica della costituzione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro settembre 2022. Inoltre, al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, è stato istituito il Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili con tempi predefiniti per le autorizzazioni correlate. In relazione all'economia circolare, agli investimenti previsti nel PNRR si aggiunge la nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, in corso di elaborazione da parte di MiTE e MiSE (con il supporto tecnico di ISPRA ed ENEA) che includerà misure volte ad aumentare il riciclaggio, il riutilizzo e la riparazione dei materiali, tra le quali rientrano: i) un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti; ii) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie; iii) la revisione del sistema di tassazione ambientale sui rifiuti. La Strategia sarà adottata entro giugno 2022 dopo una consultazione pubblica. Il Governo ha, inoltre, disciplinato (recependo la direttiva UE n. 883/2019) gli impianti portuali di raccolta. In particolare, si prevede che i porti siano dotati di impianti adeguati a rispondere alle esigenze delle navi che vi fanno abitualmente scalo. Inoltre, in coerenza con il PNIEC, il Governo ha emanato un decreto finalizzato ad accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. L'approccio di semplificazione è alla base sia del rilascio delle autorizzazioni che dell'accesso agli incentivi. Al contempo, il Governo intende fornire una maggiore stabilità e pianificazione delle scelte per la transizione energetica tramite l'introduzione di una programmazione quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore. Sono anche previste un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica e della rete del gas e semplificazioni per la realizzazione degli elettrolizzatori alimentati da fonti rinnovabili. Il testo prevede altresì una serie di disposizioni nell'ottica del Green New Deal, necessarie per dare attuazione alle misure del PNRR in materia di energie rinnovabili, con la finalità di individuare un insieme di misure e strumenti coordinati, già orientati all'attuazione del pacchetto 'Fit for 55'. Al riguardo, è importante l'ingresso di Invitalia nell'ex Ilva, oggi Acciaierie d'Italia, con un aumento di capitale di 400 milioni finalizzato all'attuazione di un piano industriale concordato che, fissando degli obiettivi annuali, dovrebbe portare la produzione a 8 milioni di tonnellate a regime nel 2025. Ciò consentirebbe di garantire il riassorbimento degli oltre 10.700 addetti. Il Piano del Governo, che dovrebbe subentrare nel 2022, prevede interventi di ristrutturazione degli altiforni, trasformando tutti gli impianti a carbone in impianti a gas (già predisposti per funzionare ad idrogeno) e costruendo anche forni elettrici. Questo consentirà di abbattere l'impatto ambientale della produzione di acciaio. Infine, è stata raggiunta l'intesa anche sulla ripartizione di 2 miliardi del programma 'Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica' per migliorare l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici.

IV.5 DIVARI TERRITORIALI

I divari territoriali riducono il contributo di alcune aree allo sviluppo economico del Paese. Da qui deriva l'inserimento, tra le riforme settoriali del PNRR, di misure volte alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Tale obiettivo è realizzato con modifiche alla governance delle ZES e conferendo un ruolo di assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia. Inoltre, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario delle ZES assumerà le funzioni di stazione appaltante e potrà derogare alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici a mezzo di ordinanze. Vengono dimezzati i termini e semplificate le procedure per il rilascio di autorizzazioni, approvazioni, intese e pareri. Infine, i privati che investiranno nelle ZES potranno usufruire di un credito d'imposta fino a 100 milioni (in precedenza 50), anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. Si evidenzia, infine, che è stata introdotta una specifica disposizione che prevede il cd. vincolo territoriale. In altri termini, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la predisposizione dei bandi ed è indipendente dalla fonte finanziaria di provenienza.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTO

(dati aggiornati fino al 10 giugno 2021)

Fonte DEFP 2022 – 2024 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1103 dd. 30/03/2021

Il PIL del Trentino	Nel 2020 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 19.403 milioni di euro; è diminuito nell'anno del 9,8, riportandosi sui valori del periodo 2013/2015. Il calo è maggiore di quello osservato per l'Italia (-8,9%) perché il Trentino ha risentito in misura più marcata della pandemia che ha colpito, in particolare, la filiera del turismo. Questa specializzazione produttiva influenzerà in negativo anche la ripresa del 2021.
Le previsioni di PIL	Gli scenari previsioni, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano una ripresa robusta anche per il PIL Trentino che si rafforza nel 2022, annullando gli effetti della pandemia. Nel 2021 si prevede una crescita dell'economia in un intervallo compreso tra 3,7% e 4,0%; nel 2022 tra il 5,3% e il 5,7%. Nel biennio successivo l'evoluzione sarà meno intensa ritornando, da un lato, ad una situazione non più influenzata dalla straordinarietà del periodo e, dall'altro, al moderato consolidamento della finanza pubblica. I ritmi di crescita reali nel biennio 2023/2024 dovrebbero rimanere al di sopra l'1,7%. Lo scenario per il Trentino, con le ipotesi considerate dall'FMI, presenta un percorso di sviluppo più contenuto: dal 3,4% del 2021 all'1,2% del 2024.
L'economia nel 2020	Il 2020 verrà ricordato come un anno con andamenti stop and go nell'economia ed eterogenei per i diversi settori produttivi. Nella primavera si è assistito ad un lockdown produttivo e a misure di distanziamento sociali rigidi che hanno portato l'economia a contrazioni mai viste dal dopoguerra ad oggi. Nel'anno 2020 il fatturato ha rilevato variazioni che passano da quelle quasi nulle dei servizi alle imprese fino ad oltre il -30% per i settori maggiormente interessati dalle azioni di contrasto alla pandemia (turismo ed attività connesse, sport e intrattenimento e servizi alla persona).
Il 1° trimestre 2021	Si accentua ulteriormente l'andamento asimmetrico del fatturato tra i settori produttivi osservato nel 2020. Il manifatturiero, i servizi alla persona, le costruzioni e il commercio all'ingrosso sono in evidente ripresa mentre la crisi si è approfondata per le attività della filiera del turismo e quelle connesse allo sport, tempo libero e intrattenimento.
Tre le criticità principali delle imprese	Nel 1° semestre 2021 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni, in particolare, per la sostenibilità e la liquidità della propria impresa e per la riduzione della domanda. Nonostante ciò, le imprese si percepiscono finanziariamente solide: meno del 6% si trova in una situazione critica. Sono le imprese piccole e meno strutturate a mostrare le maggiori difficoltà. Oltre un 33% degli imprenditori non prevede problemi dalla crisi ma opportunità di sviluppo per la propria attività. Il 50% degli imprenditori affronta questo periodo straordinario con strategie volte alla produzione di nuovi prodotti, all'offerta di nuovi servizi o a innovazioni nei processi produttivi. Secondo gli imprenditori sono meno importanti per la ripresa gli investimenti in digitalizzazione o la ricerca di nuovi sbocchi commerciali all'estero.
Gli imprenditori pensano ad investire nell'azienda	Anche nel 2020 gli imprenditori hanno continuato ad investire in azienda: il 16% ha aumentato l'entità degli investimenti e un 15% intende incrementarli nel 2021. La maggioranza degli imprenditori conferma i propri piani finanziari di investimento. Sono il manifatturiero e il commercio i settori nei quali si prevedono incrementi maggiori negli investimenti. Il 25% delle imprese oltre i 50 addetti prevede piani di investimenti in aumento.
Le aspettative degli imprenditori	Gli imprenditori mostrano un moderato ottimismo con la maggioranza che ritiene il 2022 l'anno della ripresa completa. Sono, in genere, un po' più cauti dei colleghi del Nord-est. Maggiori aspettative si riscontrano nei settori che sono stati colpiti più duramente dagli effetti della pandemia per i quali il punto di minimo dovrebbe essere già stato raggiunto. Le imprese più piccole sono pessimiste.
La domanda estera ha subito una brusca frenata	Il sistema produttivo trentino era impegnato in un processo di internazionalizzazione che aveva visto ridurre negli anni il gap con le regioni confinanti e l'Italia. Il 2020 ha segnato una battuta di arresto evidente, con una contrazione dell'export pari al 13,4%. In un anno si è tornati ai valori del 2015/2016. Le esportazioni, comunque, non hanno modificato i mercati di rilievo né hanno perso quote significative. Sono sempre Germania, Stati Uniti e Francia i tre paesi di riferimento per le merci trentine. Il Regno Unito ha mostrato un rallentamento, probabilmente dovuto alle difficoltà iniziali dell'uscita dall'Unione europea. Anche le importazioni hanno rilevato una contrazione importante: -16% nel 2020.

Periodo da dimenticare per il turismo	<p>Il turismo, settore di rilievo per l'economia trentina, è stato pesantemente colpito dalle misure di contrasto alla pandemia. Con esso si integrano un insieme di altre attività, fra quelle rientranti nella filiera del turismo a quelle dello sport e dell'intrattenimento e ai servizi alla persona.</p> <p>Il turismo nel 2020 ha visto bruscamente interrotta una stagione invernale che si mostrava eccellente e una stagione estiva con un avvio difficile ma che poi ha trovato una sua strategia di sviluppo, pur con l'assenza quasi completa dei turisti stranieri. La stagione invernale 2020/2021 non è mai partita.</p> <p>La contrazione delle presenze del 2020 è prossima al 40%. I riflessi sull'economia sono significativi. I consumi turistici rappresentano il 23% dei consumi delle famiglie e il turismo attiva oltre il 10% dell'economia provinciale.</p> <p>Le aspettative per la stagione estiva sono ottimistiche e il clima di fiducia tra gli operatori è positivo.</p>
Il mercato del lavoro è influenzato dalle misure di sostegno	<p>L'occupazione nel 2020, nonostante gli andamenti eterogenei dei settori produttivi, si riduce in modo contenuto. La crisi ha colpito i lavoratori meno protetti: i dipendenti a tempo determinato diminuiscono oltre il 12%, con maggiore intensità per la componente maschile (-17,2%). La disoccupazione aumenta relativamente poco perché le persone non hanno potuto fare azioni di ricerca di un'occupazione transitando così tra gli inattivi.</p> <p>Questi valori apparentemente positivi sono viziati dalle misure di sostegno pubbliche che hanno mantenuto occupati i lavoratori. Il blocco dei licenziamenti, ancora attivo, e il ricorso alla CIG, che ha visto nel 2020 un aumento di oltre il 4.700% delle ore autorizzate, hanno permesso di limitare la crescita della disoccupazione.</p> <p>Cerentamente con l'andamento dell'economia, anche l'occupazione si contrae in modo marcato nei settori maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia. Nei servizi, soprattutto quelli innovativi, l'introduzione massiccia dello <i>smart working</i> ha permesso di continuare l'attività lavorativa, introducendo un cambiamento organizzativo importante e che sta influenzando strutturalmente il modo di lavorare e l'organizzazione aziendale.</p> <p>I primi mesi del 2021 forniscono riscontri positivi con le assunzioni che nel mese di marzo aumentano del 31,4% e un saldo fra assunzioni e cessazioni positivo per tutti i mesi del trimestre.</p>
Gli occupati invecchiano	<p>La distribuzione per età degli occupati, così come delle forze di lavoro, sta modificandosi in coerenza con l'invecchiamento della popolazione. Effetti demografici si osservano già nelle classi di età fra i 25 e i 44 anni. Le classi adulte incrementano gli occupati in misura molto superiore alla crescita della popolazione e riflettono, in particolare, le modifiche alle norme pensionistiche.</p>
Per la ripartenza serve il lavoro di qualità	<p>L'ultimo decennio ha visto il mercato del lavoro trentino reattivo in grado di incrementare gli occupati, nonostante le due crisi economiche importanti registrate dagli inizi degli anni 2000. Questa crescita è stata però quantitativa ed è andata a scapito della qualità del lavoro. Gli indicatori evidenziano questa situazione: aumentano i lavoratori sovrastrutti e quelli in part-time involontario, nonché il precariato.</p> <p>Per la ripartenza le caratteristiche e la qualità delle risorse umane saranno fondamentali. Vi è sempre più la consapevolezza della necessità di avere lavoratori con esperienza, autonomia, competenze trasversali e capacità tecniche elevate, in particolare, digitali.</p>
Nel 2020 la popolazione trentina decresce	<p>Nel 2020, per la prima volta dalla disponibilità dei dati statistici demografici, la popolazione trentina è diminuita. Il saldo naturale, in calo ormai dal 2015, per l'aumento del 30% dei morti, dovuto in prevalenza al CODIV-19, non è stato controbilanciato dal saldo migratorio.</p> <p>La popolazione al 1° gennaio 2021 è pari a 544.745 persone, con un decremento relativo dell'1,2 per mille. Le proiezioni demografiche al 2030 vedono in Trentino una popolazione ancora in lenta crescita con una popolazione attiva stabile, una popolazione giovane in diminuzione e quella anziana in aumento sostenuto. Nel 2030 diventano significativi anche i grandi anziani.</p>
Benessere economico	<p>Il Trentino si conferma ai vertici italiani e in posizioni elevate per benessere economico. Nel 2019 il PIL pro-capite in PPA, proxy del benessere economico, è pari a 38.900 euro in Trentino contro i 29.800 euro dell'Italia e i 31.200 euro dell'Unione europea. Il Trentino si colloca su livelli superiori a quelli di Germania, Svezia e Francia.</p> <p>Questa misura, <i>standard mondiale</i>, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio.</p>

Benessere (BES) del Trentino	<p>Gli indicatori presenti nel Rapporto sul benessere sostenibile (BES) presentano un Trentino che primeggia nel confronto con l'Italia e le regioni del Nord. In quest'ultimo caso solo l'indicatore composito delle condizioni economiche minime avvicina il Trentino alle regioni del Nord; in tutte le altre dimensioni i dati del BES sono superiori e in alcuni ambiti anche notevolmente superiori.</p> <p>Dal 2010 il livello di benessere del Trentino ha fatto progressi. Sono le dimensioni più soggettive, che rappresentano le percezioni delle persone, ad evidenziare i miglioramenti più contenuti. In questo risultato si riflette il periodo complicato vissuto.</p> <p>Un'ulteriore conferma arriva dall'indice di progresso sociale che presenta il Trentino nella posizione più elevata in Italia.</p>
La pandemia si riflette anche nel sociale	<p>Le misure pubbliche hanno attenuato la situazione di difficoltà economica dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla pandemia anche se l'impatto della crisi ha inciso sulle risorse economiche degli individui e delle famiglie. Il reddito disponibile è diminuito in ritardo al 3% nel 2020.</p> <p>L'80% delle famiglie ritiene adeguate le risorse economiche a disposizione. Questo valore però non riflette l'aumento sia dell'insieme di famiglie che vede peggiorare la propria situazione economica, sia di quello che la vede migliorare. Si contrae di oltre 6 punti percentuali l'incidenza delle famiglie che non hanno subito contraccolpi nel reddito familiare da questa crisi. Non si dispone ancora di indicatori oggettivi sul disagio economico ma, da riscontri indiretti, emerge che le famiglie più povere sono state protette dai sostegni pubblici mentre una quota non indifferente di famiglie si è trovata in situazioni precarie scivolando verso una situazione <i>borderline</i> con la povertà.</p>
I consumi rallentano di più del reddito disponibile	<p>Le famiglie, un po' per l'impossibilità di fare acquisti un po' per l'incertezza elevata, hanno assunto comportamenti prudenziali rinviando le spese differibili. Il risultato combinato di questi comportamenti oggettivi e soggettivi ha portato ad un calo dei consumi prossimo all'11%. È bene ricordare che i consumi rappresentano quasi il 60% del PIL trentino.</p> <p>Importanti contrazioni si sono osservate nei consumi di beni durevoli: unica eccezione l'elettronica, che è risultata necessaria, in particolare, per la DAD e lo <i>smart working</i>. Questa contrazione nel 2020, come peraltro per il reddito disponibile, interrompe un trend di crescita. Già nel 2021 si dovrebbe riscontrare un cauto incremento nei consumi che si rafforzerà notevolmente (circa del 10%) nel 2022 con il ritorno alla normalità del turismo. Le spese dei turisti rappresentano il 23% dei consumi delle famiglie. Gli analisti evidenziano che le modifiche di comportamento di questa crisi sono più incidenti di quelle delle crisi economiche e prevedono che perdureranno più a lungo negli anni futuri. Parte degli esperti le giudica strutturali e ritengono che i consumi si posizioneranno su trend di sviluppo più contenuti di quelli del periodo pre-pandemia.</p>
Il risparmio mostra un clima di maggiore ottimismo	<p>Le famiglie, per alcuni periodi, si sono trovate a risparmiare per l'impossibilità di fare acquisti. A questa situazione oggettiva si somma l'incertezza che ha portato le famiglie ad incrementare prudenzialmente il risparmio. I depositi sono aumentati significativamente anche se non con l'intensità dei periodi delle crisi registrate dall'inizio degli anni 2000. I riscontri recenti mostrano i trentini più fiduciosi e circa un 38% pensa che non sia più necessario il risparmio prudenziale.</p>
Voglia di comunità e solidarietà in rafforzamento	<p>La famiglia e gli amici sono il fondamento dello stare bene in Trentino e giocano un ruolo primario nelle situazioni di difficoltà: oltre l'88% delle persone sa di poter contare su qualcuno in caso di necessità. Nel 2020, pur con le limitazioni delle misure anti-COVID che hanno rallentato la partecipazione all'associazionismo e al volontariato, si rileva un maggiore senso di comunità e sembra rafforzarsi la solidarietà fra le persone anche con un ruolo di sussidiarietà rispetto al welfare pubblico.</p>

Il contesto economico

	anno	Trentino	Nord-est	Italia	Area Euro
PIL in PPA per abitante (euro)	2019	38.900	35.700	29.800	33.100
Dinamica del PIL	2020	-9,8	1,4 ^(*)	-8,9	-6,6
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (euro correnti)	2020	73.768	71.106 ^(*)	65.082	67.986
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2020	73,8	67,0 ^(*)	74,3	
Tasso di turnover delle imprese (%)	2019	0,0	-0,5	-0,2	
Dimensione media delle imprese manifatturiere (addetti)	2018	9,4	11,3	8,9	
Andamento Export (%)	2020	-13,7	-8,2	-9,7	
Andamento Import (%)	2020	-15,0	-11,6	-12,8	
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2019	18,5	37,4	26,6	
Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2019	30,6	23,3	32,0	
Tasso di turisticità (presenze per residente)	2019	33,8	14,9	7,3	
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2018	1,54	1,64	1,42	2,21
Addetti alla ricerca e sviluppo (per 1.000 residenti)	2018	8,0	8,2	5,8	6,8
Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione totale (%)	2019	18,3	16,5	17,6	
Tasso di occupazione (%)	2020	67,3	67,5	58,1	67,0
Tasso di disoccupazione (%)	2020	5,3	5,6	9,2	7,9
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2020	9,9	9,9	19,0	
Incidenza degli occupati sovrastrutti (%)	2019	23,0	23,6	24,9	
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2020	14,6	14,9	23,3	12,7 ^(*)
Part-time involontario (%)	2019	10,0	10,1	12,2	

(*) I valori sono riferiti all'anno 2019

Il contesto sociale

	anno	Trentino	Nord-est	Italia	Area Euro
Tasso di crescita naturale della popolazione (per mille)	2019	-1,5	-3,6	-3,6	-0,9
Tasso di fecondità totale (numero figli per donna in età feconda (15-49 anni))	2019	1,42	1,32	1,27	1,52
Indice di vecchiaia (%)	2019	159,1	182,7	179,3	140,0
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2020	6,3	7,0	6,7	5,6 ^(*)
Speranza di vita alla nascita (anni)	2020	82,8	82,0 ^(*)	82,3	82,4 ^(*)
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (anni)	2019	12,2	10,7	10,0	
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2020	8,7	10,6	8,5	
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2019	8,0	9,5	20,1	16,4
Indice di grave deprivazione materiale (%)	2019	5,0	2,9	7,4	4,9
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (%)	2018	4,0	4,3	6,0	5,0
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2019	72,5	62,5	56,5	
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2020	61,6	48,4 ^(*)	44,5	
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2020	42,8	37,7 ^(*)	33,1	
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2020	91,0	72,9 ^(*)	70,1	
Partecipazione sociale (%)	2020	33,0	25,5 ^(*)	22,3	
Fiducia generalizzata (%)	2020	35,4	26,0 ^(*)	23,7	
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2019	33,9	31,3	27,8	41,2
Laureati in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche (per mille)	2018	13,5	14,8	15,1	
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (per mille)	2018	9,9	7,2	-4,0	

(*) I valori sono riferiti all'anno 2019

**LE POLITICHE D'INTERVENTO PROVINCIALI PER PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO – MEGATREND –
SINTESI**

AREA STRATEGICA 1 Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori Inquadramento
1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina
1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino
1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

AREA STRATEGICA 2 Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
2.1 Eccellenza del sistema della ricerca
2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche
2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze
2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino
2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale
2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico
2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

AREA STRATEGICA 3 Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze
3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali
3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione
3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità
3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie
3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari
3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

AREA STRATEGICA 4 Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni**OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO**

- 4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità
- 4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua
- 4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

AREA STRATEGICA 5 Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità**OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO**

- 5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini
- 5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018
- 5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

AREA STRATEGICA 6 Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno**OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO**

- 6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- 6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultra larga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

AREA STRATEGICA 7 Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori**OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO**

- 7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive
- 7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese
- 7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

QUADRO DELLA FINANZA LOCALE

IL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER L'ANNO 2022

Il Protocollo è stato sottoscritto il 12 novembre 2021.

Sul fronte delle entrate si sottolinea che l'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa, necessita ancora di sostegno sul versante tributario.

Viene superata la fase di intervento riferita ai periodi di imposta 2020/2021 caratterizzata da estese forme di esenzione IMIS soprattutto in molti settori produttivi (in particolare quello turistico e dell'indotto) e si conferma il quadro in vigore nel 2018, anch'esso caratterizzato da numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS oggetto di trasferimento compensativo da parte della Provincia, nello specifico:

- disapplicazione dell'IM.I.S. per abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale come già prevista nella normativa vigente;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per scuole paritarie - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita; D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro; l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli;
- l'aliquota ulteriormente agevolata 0,55% (anziché dello 0,86%) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in:
 - a) C1 (fabbricati ad uso negozi);
 - b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo);
 - c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni);
 - d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali);
- la deduzione della rendita catastale pari a 1.500,00 euro (anziché 550,00 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro;
- la conferma della facoltà per i comuni di applicazione di un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e campeggi (categoria catastale D8), come già in vigore rispettivamente dal 2015 e dal 2017;
- la conferma per le categorie residuali (ad es. seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni ecc.) dell'aliquota standard dello 0,895%;
- l'impegno dei comuni, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

1.2 MODIFICHE DEL QUADRO TRIBUTARIO IM.I.S.

Rispetto alla conferma della politica tributaria IM.I.S. in vigore nel 2021 e confermata nei termini di cui al punto 1.1, si evidenziano le seguenti fattispecie per le quali le parti concordano una diversa valutazione e la necessità di apportare delle modiche di adeguamento alla normativa vigente.

1.2.1 FATTISPECIE DI ESCLUSIONE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE IM.I.S.

Preso atto che

- l'attuale formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014 esclude dall'ambito di applicazione IM.I.S. gli Enti territoriali ed istituzionali ivi individuati, compresi i Comuni, le Comunità e Province;
- l'esclusione stessa si estende, sempre in base alla formulazione della norma, anche agli Enti strumentali di tali soggetti, e quindi quelli di cui all'articolo 33 della L.P. n. 3/2006 (ad esempio I.T.E.A., Trentino Sviluppo, Trentino Trasporti, Patrimonio del Trentino, nonché gli Enti autonomamente costituiti dai Comuni);
- appare opportuno, per una complessiva riformulazione dei flussi finanziari tra Enti Istituzionali e propri Enti Strumentali, procedere all'abrogazione di tale esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S., riportando quindi tali soggetti strumentali nel novero dei soggetti passivi dell'imposta.

Sul tale presupposto condiviso, le parti concordano di impegnare la Giunta provinciale a proporre al Consiglio Provinciale l'adozione di una norma che, modificando l'attuale formulazione dell'articolo 7 comma 2 della L.P. n. 14/2014,:

- a) confermi l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S. in capo ai soggetti istituzionali ed agli Enti pubblici territoriali ad oggi individuati dalla norma;
- b) riporti nel novero dei soggetti passivi IM.I.S. gli Enti Strumentali costituiti dagli Enti istituzionali e territoriali di cui alla lettera a).

1.2.2 REGIME FISCALE IM.I.S. PER LE COOPERATIVE SOCIALI E LE ONLUS

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali ed ONLUS, preso atto:

- che l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 riconosce ai Comuni la facoltà di prevedere, nel proprio regolamento IM.I.S., l'esenzione per tutte le ONLUS ai sensi del D.L.vo n. 460/1997. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio del Comune ai sensi dell'articolo 14 comma 2;
- che l'articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. n. 14/2014 prevedono in via transitoria fino al 31.12.2021 l'esenzione per tutte le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all'articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili) nel rispetto del limite del "de minimis" di cui alla normativa della U.E. L'onere finanziario derivante da tale esenzione è posto a carico del bilancio della Provincia che provvede al trasferimento compensativo ai Comuni;
- che il D.L.vo n. 117/2017 reca la nuova disciplina del c.d. "terzo settore", che prevede il superamento della normativa in materia di ONLUS e Cooperative Sociali, sostituendo tali soggetti con altre forme di imprenditoria ed associazionismo rilevanti nel medesimo ambito di attività;

- che l'articolo 102 comma 2 lettera a) del D.L.vo n. 117/2017 abroga la normativa in materia di ONLUS;
- che il medesimo articolo 102 comma 2 sancisce, ai sensi del successivo articolo 104 comma 2, la predetta abrogazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello nel quale interviene l'autorizzazione della Commissione Europea in ordine alla disciplina del registro Unico nazionale del terzo settore (articolo 101 comma 10);
- che con D.M. n. 106/2020 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito e disciplinato il registro di cui al punto precedente, ma che ad oggi la Commissione Europea non ha ancora espresso la propria autorizzazione su tale provvedimento come richiesto dalle norme richiamate;
- che quindi, ad oggi, nelle more dell'autorizzazione in parola, non è possibile stabilire se:
 - a) l'articolo 8 comma 2 lettera c) della L.P. n. 14/2014 troverà applicazione anche nel periodo d'imposta 2022 o se invece l'abrogazione del D.L.vo n. 460/1997 (conseguente all'entrata in vigore delle norme del "Terzo settore") lo farà automaticamente decadere;
 - b) sia possibile o meno stabilire l'eventuale proroga dell'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater anche per il 2022, visto che i soggetti destinatari (Cooperative Sociali ed ONLUS) potrebbero non risultare più in essere in quanto sostituiti dai nuovi soggetti del Terzo Settore ai sensi del D.L.vo n. 117/2017.

Sul presupposto di tale incertezza normativa, le parti concordano di:

1. non prorogare in questa fasc per il periodo d'imposta IM.I.S. 2022 l'esenzione di cui all'articolo 14 commi 6ter e 6quater;
2. di rinviare ai primi mesi del 2022 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2021, il regime giuridico in vigore per il 2022 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all'entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell'intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2022 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

1.2.3 ULTERIORI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SULLA NORMATIVA IM.I.S.

I Comuni prendono atto della volontà della Giunta provinciale di intervenire, con proposta di legge al Consiglio provinciale, su alcuni aspetti (di seguito individuati) eminentemente giuridici della normativa IM.I.S. (L.P. n. 14/2014), per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali generali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Tali interventi non comportano modifiche nel quadro finanziario tra Provincia e Comuni e sono:

- assimilazione ad abitazione principale per fabbricati posseduti da residenti all'estero (art. 8 comma 2 lettera d). La disposizione nazionale I.MU.P, tecnicamente identica a quella attualmente prevista per l'IM.I.S., è stata abrogata in seguito a rilievi mossi dalla U.E., e sostituita da una nuova riduzione I.MU.P. del 50% (aliquota ridotta) obbligatoria. La proposta è quella di recepire la fattispecie, introducendo, coerentemente con altre tipologie di agevolazione (ad esempio l'assimilazione ad abitazione principale dei comodati a parenti), l'autonomia decisionale dei Comuni per tale agevolazione.
- riformulazione delle norme che identificano la fattispecie "abitazione principale" (art. 5 comma 2 lettera a). La proposta è quella di ridefinire la fattispecie "abitazione principale" nel caso di residenze separate dei coniugi in costanza di matrimonio, e questo alla luce della giurisprudenza della Corte di Cassazione (consolidata) e dei problemi emersi nel caso di residenze poste una in provincia di Trento ed una in Comune esterno. Il principio è quello di

continuare a garantire che uno dei due fabbricati (nei quali i due coniugi pongono la residenza separata) continui ad essere “abitazione principale” (contrariamente a quello che avviene a livello statale, laddove nessuno dei due fabbricati viene agevolato), con priorità in caso di presenza di figli in uno dei due, e questo anche se uno dei due fabbricati è posto in Comune esterno alla provincia di Trento;

- ridefinizione (vista la giurisprudenza intervenuta) della soggezione passiva dei leasing (art. 2 comma 1 e art. 4 comma 1). Si tratta di una norma tecnica che allinea la formulazione letterale della disposizione IM.I.S. alla recente giurisprudenza consolidata della Corte di Cassazione (ICI/IMUP). In sintesi, si tratta di prevedere esplicitamente che il periodo di soggezione all’IM.I.S. del titolare del contratto di leasing intercorre durante la validità del relativo contratto, senza alcun riferimento al possesso materiale dell’immobile;
- aggiunta dei fabbricati F2 tra le fattispecie assimilate ad area edificabile (art. 6 comma 3 lettera a) – alternativa: modifica della definizione di “fabbricato” (art. 5 comma 1) aggiungendo le parole “con rendita”. La proposta mira ad evitare manovre elusive su fabbricati con gravi problemi strutturali (F/2 appunto nella classificazione catastale), che però continuano ad insistere su aree edificabili. Con la classificazione F/2 l’imposizione oggi è esclusa (anche in base alla giurisprudenza della Corte di Cassazione), ma commercialmente il bene ha un valore in quanto riedificabile. E’ la medesima fattispecie imponibile dei fabbricati F/3 ed F/4 (in via di costruzione o di definizione);
- all’articolo 10 comma 1 aggiunta delle parole “di decadenza” in conformità alla giurisprudenza della Corte di Cassazione relativa all’attività di accertamento tributario. Norma strettamente tecnica che evita, in base alla nuova giurisprudenza della Corte di Cassazione, ricorsi puramente formali in fase di attività di accertamento dell’evasione da parte dei Comuni;
- agli articoli 10 comma 3 e 11 comma 3 modifica del riferimento alla normativa statale in materia di sanzioni (adeguamento tecnico-formale). Nella normativa IM.I.S. l’obbligo di dichiarazione è stato abolito, ad eccezione di particolari fattispecie previste dai Comuni a fronte di agevolazioni autonomamente decise. In caso di omessa comunicazione, fino ad oggi il riferimento normativo per l’applicazione delle sanzioni è ancora quello della normativa ICI/IMUP del 1992, ma lo stesso è stato modificato nella nuova disciplina IMUP (articolo 1 comma 775 della L. n. 160/2019). La proposta è quindi tecnica ed allinea le (marginali) sanzioni IM.I.S. alla nuova formulazione statale.

1.3 MODELLI TARIFFARI COLLEGATI AL CICLO DELL’ACQUA E BONUS IDRICO

Preso atto che:

1. l’Autorità per le Reti, Energia ed Ambiente (ARERA) ha istituito, ai sensi dell’articolo 60 comma 1 della L. n. 221/2015, a partire dall’1.1.2018, il cosiddetto “bonus idrico”, approvando al fine di disciplinare ed attuare tale istituto vari provvedimenti (da ultimo n. 366/2021). Si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari in situazione di disagio sociale (misurato con l’indicatore statale ISEE), che consente l’erogazione gratuita del cosiddetto “quantitativo minimo vitale” di acqua, corrispondente a 50 litri/giorno/persona (18,25 metri cubi/anno/persona). La minor entrata tariffaria, causata da tale erogazione gratuita, viene coperta, sempre per decisione di ARERA, con un aumento tariffario a carico di tutti gli altri utenti. A partire dal 2021, ARERA (in attuazione dell’articolo 57bis del D.L. n. 124/2019) ha previsto l’applicazione automatica del bonus, senza istanza da parte dell’utente interessato, utilizzando una pluralità di banche dati in parte fornite anche dai Comuni (ad esempio l’anagrafe dei residenti);
2. la Provincia è titolare della competenza normativa ed amministrativa in materia di ciclo dell’acqua (acquedotto, fognatura e depurazione), compresa la definizione dei modelli

tariffari. La competenza è stata confermata a più riprese da sentenze della Corte Costituzionale e del Consiglio di Stato;

3. le tariffe collegate al ciclo dell'acqua (acquedotto, fognatura e depurazione) sono disciplinate con deliberazioni della Giunta Provinciale. Per quanto riguarda i due servizi di competenza dei Comuni, e cioè acquedotto e fognatura, i modelli tariffari sono contenuti nelle deliberazioni n. 2436/2007 e 2437/2007, adottate in attuazione dell'articolo 9 della L.P. n. 36/1993 di concerto con il C.A.L. Tali modelli non contemplano un'articolazione tariffaria che preveda il “bonus idrico”;
4. di conseguenza, allo stato attuale dell'interpretazione, si deve dare atto che tale disciplina dettata da ARERA non si applica a livello provinciale, per cui il bonus idrico non è in vigore nella Provincia Autonoma di Trento, né i Comuni sono tenuti alla fornitura di dati o all'esecuzione di altri adempimenti, anche finanziari, nei confronti di ARERA.

Ritenuto peraltro che appare comunque opportuno:

1. assicurare ai cittadini della Provincia di Trento lo stesso diritto generale dell'accesso all'acqua e quindi un sistema di tutela equivalente a quello del “bonus idrico”;
2. verificare anche sotto altri aspetti l'attualità dei modelli tariffari che qui rilevano, visto il tempo trascorso e le sostanziali novità intervenute a livello statale sulla materia (ad esempio in materia di tipologie dei costi da considerare per il piano finanziario che costituisce presupposto per la determinazione della tariffa);
3. giungere quindi ad una complessiva revisione dei modelli tariffari collegati al ciclo dell'acqua di competenza dei Comuni (acquedotto e fognatura) operando di concerto tra Provincia e CAL come avvenuto in passato ai sensi dell'articolo 9 della L.P. n. 36/1993.

Dato atto che l'attività di verifica e revisione così definita necessita di una tempistica sia tecnica che politico/amministrativa incompatibile con l'adozione dei provvedimenti tariffari e finanziari relativi all'esercizio 2022, si concorda di procedere congiuntamente nel corso del 2022 all'attività fin qui delineata, allo scopo di giungere alla formulazione di nuovi modelli tariffari relativi ai servizi di acquedotto e fognatura a partire dall'esercizio 2023, concordando sulla priorità di garantire ai cittadini i medesimi benefici previsti a livello statale a mezzo del “bonus idrico”, valutando a tale scopo sia l'utilizzo dello strumento tariffario che l'attivazione di altri strumenti rientranti nelle competenze provinciali in materia di assistenza.

2. RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO INERENTI LE RISORSE STATALI FINALIZZATE ALL'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA POSSIBILE PERDITA DI ENTRATE CONNESSE ALL'EMERGENZA COVID-19 (art. 106 D.L. 34/2020)

Il protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato anche nel 2021 il sostegno finanziario statale agli enti territoriali. Le risorse finanziarie in materia di finanza locale, disposte dal Ministero dell'interno a favore degli enti locali, ed assegnate dalla Provincia di Trento ai propri comuni e comunità nel corso del 2021, hanno riguardato in particolare le seguenti tipologie di intervento:

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del decreto legge n. 34 del 2020.

I decreti del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile e del 30 luglio 2021 hanno assegnato alla Provincia di Trento le risorse incrementali per l'anno 2021 previste dall'art. 1, comma 822 della legge n. 178 del 2020, per un ammontare complessivo pari a 6,7 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite dalla Giunta provinciale ai comuni e alle comunità, con delibera n. 1557 del 2021.

Fondo finalizzato alla concessione di riduzioni TARI per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 2021.

Con delibera della Giunta provinciale n. 1219 del 2021 è stato assegnato ai comuni trentini l'importo di euro 4,5 milioni, secondo il riparto definito dal Ministero dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (decreto del 24 giugno 2021). Tali risorse sono destinate a finanziare le riduzioni TARI da riservare alle categorie economiche colpite dai provvedimenti di chiusura o di restrizione delle attività a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Fondo per il ristoro delle minori entrate derivanti dall'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti e commi 837 e seguenti della 27 dicembre 2019, n. 160 (ex TOSAP/COSAP)

L'articolo 9 ter del decreto legge n. 137 del 2020 e s.m.i. ha previsto l'istituzione di un apposito fondo finalizzato a ristorare i comuni per la perdita di gettito derivante dall'esonero dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 dal pagamento del canone sopra citato per determinate tipologie di soggetto passivo. Con decreto ministeriale del 14 aprile 2021 sono stati attribuiti ai comuni trentini 633 mila euro per il periodo di esonero 1° gennaio 2021-31 marzo 2021 (delibera della Giunta provinciale n. 1207 del 2021) e con successivo decreto del 22 ottobre 2021 sono stati assegnati ulteriori 633 mila euro per il periodo di esonero dal 1° aprile 2021 al 30 giugno 2021, rinviando ad un successivo decreto il riparto della quota relativa all'esonero dal 1° luglio al 31 dicembre 2021. Tali risorse saranno assegnate ai comuni trentini con provvedimenti della Giunta provinciale.

Fondo di solidarietà alimentare previsto dall'articolo 53 del decreto legge n. 73 del 2021.

Le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, stanziate per il territorio trentino e pari a 2,3 milioni di euro sono state assegnate alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio-assistenziale (delibera della giunta provinciale n. 1465 del 2021). Tali risorse sono finalizzate

a finanziare misure urgenti di solidarietà alimentare e misure di sostegno alle famiglie bisognose per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche

La legge n. 178 del 2020 all'art. 1, comma 823, stabilisce che le risorse di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 e successivi rifinanziamenti sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 e le risorse assegnate per la già menzionata emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella certificazione sono vincolate per la finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

La medesima normativa prevede inoltre che gli enti locali destinatari delle risorse del fondo funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del decreto legge 34/2020 e all'art. 1, comma 822 della legge 178/2020) sono tenuti ad inviare alla Ragioneria generale dello Stato, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

La certificazione non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dalla Provincia per gli enti locali del proprio territorio, con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale.

La certificazione deve essere inviata entro il 31 maggio 2022, secondo le modalità definite con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021.

La medesima disposizione normativa prevede che gli obblighi di certificazione per gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e Bolzano che esercitano funzioni in materia di finanza locale in via esclusiva, sono assolti per il tramite delle medesime regioni e province autonome.

Analogamente a come operato per la certificazione 2020 le autonomie speciali hanno sottoscritto un accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze affinché i rispettivi enti locali possano avvalersi dell'applicazione web predisposta dalla Ragioneria generale dello Stato, ai fini dell'inserimento e dell'invio dei dati entro il termine stabilito dalla legge statale. La certificazione sarà quindi trasmessa automaticamente mediante l'applicativo web alla Provincia, la quale dovrà comunicare alla Ragioneria generale dello Stato, entro cinque giorni lavorativi dalla scadenza del termine, i risultati complessivi della certificazione dei propri enti.

Gli enti locali che risultino ritardatari o inadempienti nella trasmissione della certificazione Covid-19 sono assoggettati alle sanzioni previste dall'articolo 1, comma 828, della legge n. 178 del 2020. Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 101 del 2018 ovverosia che non può essere ipotizzata una differenziazione per gli enti operanti nelle autonomie speciali rispetto agli enti del resto del Paese relativamente al sistema sanzionatorio, la Giunta provinciale con delibera n. 726 del 2021 ha recepito il sistema sanzionatorio previsto dalla disciplina nazionale anche per gli enti locali trentini.

Si rappresenta che per quanto attiene la precedente certificazione Covid-19 per l'esercizio 2020, il cui termine di invio scadeva il 31 maggio 2021, tutti gli enti locali trentini hanno adempiuto entro tale termine.

La normativa statale e la normativa provinciale (art. 106 del D.L. 34/2020 e art. 1, comma 829 della legge 178/2020; art 2 della L.P. 10/2020) prevedono che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese che sarà effettuato entro il 30 giugno 2022 si provvederà all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra enti locali e Provincia mediante apposita rimodulazione dell'importo.

Considerata la particolare rilevanza rivestita dalla certificazione, le parti concordano che si prosegua anche per 2022 il supporto agli enti locali trentini da parte del gruppo di lavoro tecnico istituito fra Provincia e Consorzio dei comuni trentini.

3. QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE

Le risorse di parte corrente che il bilancio provinciale rende disponibili per l'anno 2022 da destinare ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a **circa 285,1 mln di Euro**, che le parti condividono di finalizzare sulla base di quanto segue.

3.1 ACCANTONAMENTI STATALI A CARICO DELLA PAT E CONSEGUENTE REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FINANZIARI

Sulla base dei rapporti finanziari regolati in modo permanente con lo Stato, il sistema integrato regionale versa al bilancio statale complessivamente **126,1 mln di Euro**, dei quali:

- **73,3 mln di Euro** relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI;
- **52,8 mln di Euro** relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.

Tali risorse vengono accantonate a valere sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali alla Provincia e conseguentemente la Provincia recupera dei Comuni tali accantonamenti, accollando **4 mln di Euro** al proprio bilancio. A tal fine si conferma quanto già concordato in sede di Protocollo d'intesa "ponte" per il 2019.

3.2 TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

La quota finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. condivise nel paragrafo 1 è pari per il 2022 a **23,1 mln di Euro**, così articolati:

- **9,8 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- **3,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- **9,6 mln di Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- **90.000,00 Euro** circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.
- **100.000,00 Euro** circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle scuole paritarie, di carattere strutturale, e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale.

A tale importo si aggiungono **13,5 mln di Euro** pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

3.3 FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

Le risorse che il bilancio provinciale destina al Fondo perequativo/solidarietà ammontano complessivamente a **70,6 mln di Euro, con un incremento di circa 4 milioni di Euro rispetto al 2021.**

Nell'ambito del fondo perequativo sono confermate le seguenti quote, consolidate nel fondo perequativo “base”:

- **280.000 Euro** a favore di singoli enti per attività specifiche e per il ripristino della quota relativa alle minoranze linguistiche;
- **1,03 mln di Euro** circa per gli oneri relativi alle progressioni orizzontali;
- **14,3 mln di Euro** circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018; e le ulteriori quote:
- **2,89 mln di Euro** circa quale quota per le biblioteche;
- **5,55 mln di Euro** circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- **800.000 Euro** circa da destinare al rimborso delle quote che i comuni versano a Sanifonds;
- **1,5 mln di Euro circa da dedurre** per il rimborso della quota di interessi dovuta per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui prevista dal protocollo dell'anno 2015;
- **3 mln di Euro** circa da destinare alle finalità previste per la quota a disposizione della Giunta provinciale, come previsto dall'art. 6, comma 4, della L.P. n. 36/1993 (tra i quali il finanziamento del Consorzio dei Comuni Trentini, rimborso permessi amministratori, oneri straordinari ed oneri per l'assunzione di personale) che rientra nel limite del 3% del fondo perequativo al loro degli accantonamenti, come previsto dalla normativa citata.

La somma residua, pari ad **Euro 44,1 mln circa** confluiscce, congiuntamente alle risorse versate dai Comuni, sulla base di quanto previsto dall'articolo 13 comma 2 della L.P. 14/2014, nel fondo perequativo/solidarietà, che verrà ripartito secondo i criteri di cui al paragrafo seguente.

La quota del perequativo base è quindi incrementata, rispetto al 2021, di circa 4 milioni di Euro che vanno ad integrare i mezzi finanziari a sostegno della parte corrente dei bilanci dei comuni, secondo quanto di seguito stabilito.

3.3.1 PROSPETTIVE DI AGGIORNAMENTO DEL MODELLO DI RIPARTO DEL FONDO PEREQUATIVO/SOLIDARIETÀ

Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 il modello di riparto del fondo perequativo per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è stato rivisto nel senso di includere nel modello sia il livello di spesa standard, definito per ciascun comune, sia il livello di entrate correnti proprie (tributarie ed extratributarie) in modo da tener conto, nell'attribuzione delle risorse perequative, della capacità di ciascun comune di finanziare autonomamente il livello di spesa standardizzato.

La quota del fondo perequativo di ciascun comune è quindi determinata secondo i principi riportati nel medesimo Protocollo. La variazione complessiva del fondo perequativo 2020 rispetto al 2019 è applicata in modo graduale in 5 anni: le variazioni in aumento e in diminuzione sono introdotte con quote cumulative pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024. Le variabili finanziarie che concorrono al riparto sono aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili.

Il medesimo Protocollo prevede inoltre che ai comuni che presentano negli ultimi tre anni una media dell'equilibrio di parte corrente negativo sia assegnata una ulteriore quota del fondo perequativo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematicità:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti concordano di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare :

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Tali elementi saranno definiti nell'applicazione entro i primi mesi del 2022 d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

Le parti condividono l'opportunità di effettuare un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del modello di riparto, al fine da valutare congiuntamente gli eventuali correttivi.

Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 ha previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti un taglio proporzionale, complessivamente pari a 3,3 mln di Euro, da effettuarsi in 5 anni.

Nel biennio 2020-2021 sono state applicate le prime due quote incrementalni, con una riduzione del fondo perequativo base di 660.000 Euro nel 2020 e di 1.320.000 Euro nel 2021.

Le parti concordano di non applicare nel 2022 le ulteriori quote di variazioni decise nell'ambito del Protocollo d'intesa per il 2020, ferma restando la riduzione fin qui applicata di complessivi

1.320.000 euro. Le parti si impegnano altresì a valutare, in esito al monitoraggio dell'andamento delle variabili finanziarie connesse all'applicazione del modello, la possibilità di sospendere le ulteriori quote di riduzione anche per gli esercizi successivi al 2022.

3.4 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2022, pari ed **Euro 65.344.000,00**, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

Tipologia trasferimento	Importo
Servizio di custodia forestale	5.500.000,00,-
Gestione impianti sportivi (*)	400.000,00,-
Servizi socio-educativi per la prima infanzia (**)	26.500.000,00,-
Trasporto turistico	1.020.000,00,-
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00,-
Servizi integrativi di trasporto turistico (***)	0,00,-
Polizia locale	6.200.000,00,-
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	405.000,00,-
Polizia locale: oneri contrattuali	2.550.000,00,-
Progetti culturali di carattere sovracomunale	350.000,00,-
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	100.000,00,-
Totale	65.344.000,00,-

Le eventuali eccedenze sulle singole quote possono essere utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del medesimo Fondo o del Fondo perequativo.

(*) Gestione impianti sportivi: gli impianti beneficiari del finanziamento sono quelli in cui si pratica lo sport di alto livello, individuati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 31 della legge provinciale sullo sport (n. 4 del 2016)

(**) Servizi socio educativi per la prima infanzia: tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, si ritiene che le risorse complessivamente stanziate sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. Si concorda di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite.

(***) La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Con riferimento alla quota polizia locale, si evidenzia che il Comune di Ronzo-Chienis già a decorrere dal 1° gennaio 2021 è uscito dalla gestione associata del servizio di polizia locale avente capofila il Comune di Mori ed ha manifestato la volontà di aderire alla gestione associata con capofila il Comune di Rovereto.

In coerenza con quanto previsto dai criteri di assegnazione della quota di polizia locale (delibera della Giunta provinciale n. 2330 di data 19 settembre 2008) si rende pertanto necessario modificare

la ripartizione in ambiti di polizia locale prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2554 di data 18 ottobre 2002 prevedendo lo spostamento del Comune di Ronzo-Chienis dall'ambito "Mori-Brentonico, Ronzo-Chienis" all'ambito "Rovereto, Terragnolo, Trambileno, Vallarsa, Folgaria, Lavarone, Luserna" che a decorrere dal 1° gennaio 2020 si è aggregato con l'ambito "Alta Vallagarina".

Considerata la molteplicità dei criteri di riparto sottesi alle diverse quote che compongono il Fondo specifici servizi comunali, le parti confermano l'opportunità di valutare, attraverso un apposito tavolo tecnico, l'attualità di tali criteri, con particolare riferimento a quelle riferite a servizi socio-educativi per la prima infanzia, trasporto urbano ordinario e polizia locale.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Le parti convengono di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016 come modificata dalla deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivo provvedimento da assumere d'intesa, l'ammontare complessivo da erogare nel 2022 a titolo di fabbisogno convenzionale di parte corrente (mensilità) anche con l'obiettivo di ridurre l'entità dei residui che i comuni vantano nei confronti della Provincia.

Le parti confermano altresì, nelle more della definizione dell'ammontare complessivo da erogare per la parte corrente nel 2022, la possibilità da parte dei Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva per sopperire a comprovate esigenze di liquidità, secondo i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione n. 341 del 13 marzo 2020, quantificando lo stesso in 20 milioni di Euro.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili **10** milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020.

Considerato che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni** si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in **circa 44 milioni di Euro complessivi** le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

5. RISORSE PER INVESTIMENTI

5.1 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - QUOTA EX FIM

In attuazione dell'impegno assunto dalla Giunta provinciale nell'ambito della Seconda interazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, per il 2022 si rende disponibile la quota ex FIM del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni nell'ammontare di Euro 54.567.725,27.= dei quali una quota pari a Euro 13.865.259,69.= è relativa ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le parti confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM concordati con i precedenti Protocolli di finanza locale ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% della somma annua; anche per il 2022 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

5.2 FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI – FONDO DI RISERVA

Si rendono disponibili **10** milioni di Euro da destinare ad interventi di natura urgente finanziabili sul Fondo di riserva di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m sulla base dei criteri condivisi con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 635/2020.

Considerato che le risorse da destinare al **Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni** si sono rese disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale per il 2021, nell'ambito della manovra di assestamento del bilancio provinciale per il 2022 la Giunta Provinciale si impegna a valutare di rendere disponibili corrispondenti risorse anche per il 2022.

5.3 CANONI AGGIUNTIVI

Anche per il 2022 si confermano in **circa 44 milioni di Euro complessivi** le risorse finanziarie che saranno assegnate ai comuni e alle comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia.

In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminatezza delle relative condizioni, la Provincia si impegna a considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da attribuire agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi e fino alla nuova concessione.

6. RISORSE DERIVANTI DAL PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni.

Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali.

Il gruppo di lavoro si occuperà quindi di:

- vigilare affinché nei bandi di prossima emanazione da parte delle Amministrazioni centrali competenti si tenga conto dello specifico quadro di riferimento ordinamentale della Provincia autonoma di Trento riconoscendo la facoltà rimessa anche alla medesima Provincia autonoma di Trento di proporre azioni progettuali in nome e per conto ed in networking con i Comuni trentini;
- individuare tempestivamente i citati bandi che saranno emanati dalle singole Amministrazioni centrali in ambito PNRR e Fondo Complementare ed attivare delle analisi preliminari di verifica delle necessità dei territori e gli interessi espressi o potenzialmente esprimibili dai singoli Comuni o da reti/network degli stessi Comuni;
- supportare, qualora richiesto, la progettazione di interventi con elevati profili di qualità ed impatto atteso che vadano ad incidere sui singoli territori, da attuare dai Comuni interessati;
- presentare, qualora richiesto dal comune interessato, le azioni progettuali definite ed accompagnarne l'istruttoria e la negoziazione, con le risorse professionali adeguate;
- garantire che i singoli interventi vengano attuati dalle Amministrazioni Comunali interessate, garantendo loro supporto ed accompagnamento nelle fasi soprattutto pertinenti al rispetto dei vincoli inseriti nei singoli bandi e nel quadro del PNRR;
- garantire il monitoraggio in itinere delle azioni realizzate;
- curare la certificazione degli interventi realizzati, in sinergia con le Amministrazioni comunali esecutrici;
- eseguire le azioni di valutazione delle realizzazioni, dei risultati e degli impatti sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

7. INDEBITAMENTO

La legge rinforzata n. 243 del 2012, come modificata dalla legge n. 164 del 2016, all'art. 9, comma 1 e 1 bis, reca le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. A tal fine le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come esplicitate nel medesimo articolo.

Il successivo art. 10 della legge n. 243 del 2012 disciplina il ricorso all'indebitamento, prevedendo l'adozione di apposite intese da concludere in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con specifico riferimento alle operazioni di indebitamento e al loro riflesso sul pareggio di bilancio, si è espressa la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019. In tale sede il giudice contabile ha affermato che *“Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)”*.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14 dicembre 2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla Provincia autonoma di Trento per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 243 del 2012.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 con la presente intesa le parti confermano la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2022.

8. DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI

Per l'anno 2022 le parti condividono di confermare la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con specifico provvedimento assunto d'intesa si provvederà all'adeguamento delle deliberazioni sopra indicate, anche con riferimento alle disposizioni inerenti il personale del Comun General de Fascia.

Le parti condividono inoltre l'opportunità di estendere anche per il 2022 la possibilità per i Comuni di assumere a tempo determinato - anche a tempo parziale - e per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020.

9. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze, non ancora interamente valutabili, in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020 e 2021 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini. Il protrarsi di tale emergenza e la necessità:

- di analizzare gli effetti a breve e lungo periodo che tale pandemia ha avuto sui bilanci degli enti locali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese;
- di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia;

rende opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale, come specificati nel paragrafo precedente.

10. COMUNITÀ'

Il budget 2022 per le Comunità ammonta a complessivi **Euro 127.725.801.=** ed è così ripartito:

- Euro 22.578.000.= Fondo per attività istituzionali;
- Euro 93.347.801.= Fondo socio-assistenziale
- Euro 11.800.000.= Fondo per il diritto allo studio

Lo stanziamento relativo al Fondo per le attività istituzionali comprende anche il trasferimento pari a Euro 680.000 da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività.

11. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 PER COMUNI E COMUNITÀ'

L'articolo 151 del d.lgs 267/2000 come recepito dalla legge provinciale 18/2015 prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno. L'articolo 50, comma 1, lettera a) della LP 18/2015 stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268.

Le parti condividono l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale.

In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 dei comuni, le parti concordano l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. E' altresì autorizzato per tali enti l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

12. ALTRI IMPEGNI

12.1

La Giunta Provinciale si impegna a rendere disponibili le risorse per la copertura integrale degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto del CCPL per i circa 5 mila dipendenti comunali.

12.2

Con riferimento ai maggiori oneri derivanti:

- dal rinnovo dei contratti dei dipendenti del trasporto pubblico locale;
- dal rinnovo contrattuale e dal nuovo inquadramento del personale delle cooperative che gestiscono i servizi di asilo nido,

la Provincia si impegna, in seguito alla puntuale quantificazione degli stessi, a valutare la possibilità di rendere disponibili, compatibilmente con le risorse disponibili in sede di assestamento del bilancio provinciale, stanziamenti aggiuntivi a valere sulle rispettive quote del Fondo specifici servizi comunali.

12.3

Le parti condividono di prorogare i termini definiti dai commi 7 e 7 bis dell'art. 13 bis della L.P. 3/2006 relativi alla formazione degli ambiti territoriali ottimali (ATO).

12.4

Nel 2018 la Provincia ha disposto la proroga tecnica della Convenzione stipulata tra Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia S.p.a. per la fornitura di energia elettrica in favore della stessa Provincia e di altri Enti. In seguito al contenzioso promosso da Edison Energia S.p.A. avverso tale proroga, il Consiglio di Stato ha accolto l'appello: per la definizione della controversia è stato successivamente stipulato l'atto di transazione tra la Provincia Autonoma di Trento ed Edison Energia, che ha previsto la corresponsione da parte della PAT dell'importo complessivo di Euro 1.153.000. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 496/2020 che ha autorizzato l'atto transattivo ha previsto che la Provincia procederà ad individuare con gli Enti interessati le modalità più opportune per il tempestivo recupero delle somme anticipate, complessivamente pari a Euro 452.164,88=.

Le parti condividono l'opportunità di definire entro il termine perentorio del 31 marzo 2022 modalità e termini per il recupero di tali somme.

12.5

I Comuni si impegnano a promuovere il lavoro agile secondo i principi del Piano approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione del 3 settembre 2021, n. 1476, tenuto conto:

1. che lo stesso debba essere visto come un'occasione di miglioramento organizzativo e dei servizi resi al cittadino e di attrattività territoriale e non come semplice misura di gestione del rapporto di lavoro;
2. che nella contrattazione collettiva del settore pubblico provinciale siano bilanciate le esigenze datoriali con quelle dei lavoratori nel promuovere comunque la valorizzazione di competenze e professionalità e della qualità dei servizi resi;
3. che il sistema dei comuni venga coinvolto, anche con riferimento alle realtà di ridotte dimensioni negli organismi e nella programmazione di riferimento del predetto Piano;
4. che, con particolare riferimento alla realizzazione modulare e non vincolata degli obiettivi del medesimo, ciascun Ente potrà decidere nella propria programmazione quanti e quali

standard implementare e fissare, per ciascun obiettivo operativo i relativi indicatori di attività. Le attività potranno essere coinvolte in ambiti di sperimentazione decisi autonomamente dalle realtà comunali;

5. che, allo stato, le predette azioni non comportano impegno di risorse aggiuntive rispetto a quelle già destinate al finanziamento delle funzioni comunali che potrebbero essere interessate dal Piano fatti salvi eventuali incentivi anche provenienti dal P.N.R.R.;
6. che i Comuni saranno coinvolti nei tavoli di lavoro inerenti gli aspetti della sicurezza sul luogo di lavoro.

12.6

L’assegnazione al Consorzio dei Comuni Trentini per l’esercizio 2022, compresa nella quota di cui all’articolo 6, comma 4 della L.P. 36/93 e s.m. riportata nel precedente paragrafo 3.3, è così determinata:

- contributo ordinario “base” provinciale, determinato nella stessa misura del 2021;
- contributo previsto dalla normativa regionale vigente.

Tale assegnazione è impiegata per l’attività istituzionale del Consiglio delle Autonomie Locali e senza specifico vincolo di destinazione e sarà liquidata in misura pari al 90% sulla base dei fabbisogni trimestrali di cassa, e il saldo su presentazione della documentazione prevista dal DPP 9-27/Leg. del 5 giugno 2020.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

- Rete stradale comunale: circa 21 chilometri. Rete provinciale: circa 20,5 km, che attraversa il territorio in direzione nord-sud (SS.12) e verso Fai della Paganella e la valle di Non.
- Caratteristiche: il territorio si qualifica per la diversificazione delle condizioni territoriali e delle attività. L'accessibilità dell'area, collocata a cavallo della Val d'Adige ed a breve distanza dai poli urbani di Trento e di Bolzano, rappresenta un fattore di sostegno ad iniziative produttive, turistiche e commerciali. In particolare, l'agricoltura sta vivendo una fase di grande rilancio, in particolare nel settore vitivinicolo, anche grazie ad iniziative innovative nel campo della produzione e della commercializzazione, i cui impianti hanno sostituito precedenti attività produttive. Il riuso delle aree produttive può essere un'occasione per la collocazione di attività qualificate, integrate con le funzioni presenti.
- Situazione socio - economica: il Comune ha avuto una evoluzione socio-economica positiva e consistente a partire dagli anni sessanta. Il notevole sviluppo degli ultimi decenni, sia delle attività produttive, industriali e artigianali, che del fondamentale settore agricolo. Tale evoluzione ha portato ad un aumento costante della popolazione residente ed ha permesso il consolidamento di quel ruolo centrale e sovracomunale che storicamente il centro urbano di Mezzolombardo ha sempre rivestito nella piana rottiana e nel contesto territoriale oggi ricompreso nella Comunità della Rottiana Königsberg. Nel corso degli ultimi anni si è formato un sistema strettamente connesso all'area urbana di Trento, con il recupero delle funzioni abitative. La presenza di attività economiche particolarmente dinamiche costituisce un fattore di compensazione per la perdita delle attività agricole tradizionali ed un fattore di attrazione per lavoratori esterni, fermo restando il riconoscimento e la valorizzazione delle aree agricole individuate.

Finalità e obiettivi dell'Amministrazione:

Le specifiche condizioni della Rottiana suggeriscono di porre particolare attenzione e di dare specifico impulso alle strategie vocazionali orientate a:

- perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario;
- perseguire uno sviluppo integrato tra le coltivazioni agricole di pregio e le attività industriali e artigianali, ricercando una coerente connessione tra produzione e territorio;
- perseguire lo sviluppo ordinato della attività industriali ed artigianali, incrementando la dotazione di servizi alle imprese;
- promuovere uno sviluppo turistico integrato, al fine di valorizzare le risorse paesaggistiche e le produzioni tipiche del territorio (viticoltura di pregio).

SITUAZIONE SOCIO - ECONOMICA

POPOLAZIONE E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

I dati indicano che nel decennio 1991 – 2001 si è avuto un incremento della popolazione pari al 10,72% mentre nel decennio 2001 – 2011 l'incremento è stato del 17,69%. Attualmente, al 31.12.2020, la popolazione residente si attesta a 7.387 unità. Nell'ultimo decennio, pertanto, la crescita, in termini percentuali, è diminuita: infatti, tra il 2006 e il 2016 la popolazione è aumentata del 9,23%, passando da 6.498 abitanti a 7.098, con un incremento di 600 abitanti. Nel 2011 si sono superati i 7.000 abitanti e negli ultimi 5 anni, la popolazione non è cresciuta di molto (nel 2012 e nel 2015, anzi, è diminuita rispetto all'anno precedente). Al 31.12.2020 è stato raggiunto quindi il massimo storico (n.7.387).

Anno	Popolazione	Incremento	% incr.
1999	5763		
2000	5884	121	2,10%
2001	5951	67	1,14%
2002	6077	126	2,12%
2003	6239	162	2,67%
2004	6290	51	0,82%
2005	6386	96	1,53%
2006	6498	112	1,75%
2007	6627	129	1,99%
2008	6798	171	2,58%
2009	6801	3	0,04%
2010	6914	113	1,66%
2011	7004	90	1,30%
2012	6946	-58	-0,8%
2013	7050	104	1,5%
2014	7093	43	0,6%
2015	7067	-26	-0,4%
2016	7098	31	0,43%
2017	7156	58	0,81%
2018	7177	21	0,29%
2019	7273	96	1,34%
2020	7387	114	1,54%

Popolazione residente	31/12/2020
Maschi	3648
Femmine	3739
Famiglie	3208
n. nati residenti	62
n. morti residenti	82
Saldo naturale	-20
Tasso natalità	0,839%
Tasso mortalità	1,11%
n. immigrati nell'anno	378
n. emigrati nell'anno	244
Saldo migratorio	134

Popolazione suddivisa per fasce di età	31/12/2020
Totale popolazione al 31/12/2020	7387
In età prima infanzia (0/2 anni)	186
In età prescolare (3/6 anni)	292
In età scuola primaria e secondaria 1 grado (7/14 anni)	626
In forza lavoro 1 occupazione (15/29 anni)	1172
In età adulta (30/65 anni)	3667
oltre 65 anni	1444

La riduzione del numero medio dei componenti il nucleo familiare è un fenomeno sociale consolidato. A livello provinciale negli ultimi 14 anni il numero di famiglie è aumentato del 18%. L'incremento molto sostenuto delle famiglie, abbinato alla crescita relativamente ridotta della popolazione residente - che nello stesso periodo è cresciuta del 9,2% - ha implicato la diminuzione sempre più evidente del numero medio di componenti per famiglia: si passa, infatti, da un valore di 2,6, registrato nel 1990, ad uno di 2,4, relativo al 2003. La tabella successiva riporta i dati relativi al numero delle famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo e al numero medio dei componenti nel periodo 2014 – 2020.

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
n. famiglie	3007	3018	3055	3096	3085	3160	3208
n. medio componenti	2,36	2,34	2,32	2,31	2,32	2,30	2,30

SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Nido sovracomunale

L'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per la gestione del servizio di nido di infanzia situato a Mezzocorona. Il servizio viene erogato per undici mesi l'anno, indicativamente da inizio settembre a fine luglio. I termini di presentazione delle domande di ammissione sono fissati dal 1 ottobre al 30 aprile precedenti il periodo di erogazione del servizio.

Possono presentare domanda di ammissione i genitori, tutori o affidatari di bambini e bambine residenti nel Comune di Mezzolombardo. Il bambino deve risultare residente con almeno un genitore. I modelli per la compilazione della domanda di iscrizione all'asilo nido sono rilasciati dalla Comunità di Valle Rotaliana K. ed al medesimo ente devono essere riconsegnati corredati dalla documentazione probanti le dichiarazioni presentati. Per tutte le domande viene redatta un'unica e specifica graduatoria. L'assegnazione dei posti disponibili viene effettuata nell'ordine determinato da detta graduatoria formulata sulla base dei criteri stabiliti dal relativo regolamento.

Anno	Iscritti all'asilo nido	Spesa a carico Comune
2018	1	0
2019	0	0
2020 *	2	2.100,00

* dato al 31.12.2020

Nido familiare – tagesmutter

L'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino. Nel Comune di Mezzolombardo attualmente operano n. 1 nido familiare.

Anno	Bambini di Mezzolombardo frequentanti i nidi familiari tagesmutter	Ore di servizio	Costo	Contributo PAT Euro 4,66/ora
2018	9	5.480,75	32.668,18	25.540,29
2019	9	3.215,75	18.250,22	14.985,39
2020*	11	1.830,00	13.450,84	8.527,80

* dato definitivo al 31.12.2020

Colonia estiva

Tale servizio è operativo da oltre 15 anni. Nel corso del periodo estivo appena trascorso il servizio è stato organizzato nel rispetto delle normative anti covid e in particolare delle Linee Guida approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 741 di data 3 giugno 2020. La situazione emergenziale ha portato molte famiglie ad organizzarsi in maniera diversa, ma l'Amministrazione comunale ha voluto comunque garantire il servizio a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta.

Le settimane di servizio erogate sono state n. 172 con 39 bambini iscritti.

La spesa sostenuta per il servizio nell'esercizio 2020 è venuta ad ammontare ad euro 42.737,55 al netto delle entrate derivanti dalle tariffe (settimane di servizio erogate n. 172 per numero 39 iscritti). Il costo della sicurezza (Covid 19) per il rispetto delle Linee Guida della Provincia è stato di euro 31.406,33 e ha inciso per il 48,5% sul costo totale del servizio di colonia estiva.

Anno	N. bambini iscritti	N. settimane servizio	Costo totale	Incassi genitori	Costo netto carico Comune	Contributo PAT - CDV
2018	109	419	98.195,45	55.053,00	43.142,44	8.260,00
2019	90	362	84.288,40	49.852,00	34.436,40	4.658,94
2020	39	178	66.984,55 **	24.247,00	42.737,55	2.459,40

** Tale somma è comprensiva del costo (euro 31.406,33) per la sicurezza - adeguamento a normativa COVID 19

Alloggi comunali

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 dd. 22.12.2016 e successiva modifica con deliberazione n. 22 dd. 30.7.2019, è stato approvato il nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi comuni. Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 101 di data 30.5.2017 sono stati approvati i criteri per la formazione delle graduatorie degli aventi diritto all'assegnazione di alloggi svincolati.

Anno	n. richieste alloggi	n. alloggi assegnati
2018	14	9
2019	22	3
2020	50	6

* alla data del 31.12.2020

Angolo morbido

Da alcuni anni è attivo il progetto denominato "Angolo Morbido", uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi. Le finalità dell'attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli. Nel corso del 2020 l'associazione Abibò di Mezzolombardo,

a cui negli ultimi anni è stata affidata l'organizzazione del progetto, ha attivato alcune iniziative per le famiglie. A causa dell'emergenza sanitaria, non è stato tuttavia possibile realizzare la maggior parte dell'attività.

Anno	Bambini partecipanti	Costi a carico Comune	Contributo PAT
2018	100	12.000,00	3.000,00
2019	95	8.000,00	3.000,00
2020	20*	0	0

* causa emergenza COVID l'attività è stata notevolmente ridotta. Sono state effettuate alcune iniziative finanziate direttamente da Abibò con il contributo ordinario. Dati richiesti, ma non ancora pervenuti.

Tavolo infanzia

Oltre al Nido familiare - Tagesmutter e al Nido sovra comunale presente a Mezzocorona, sono presenti sul territorio comunale quattro nidi d'infanzia privati, che attualmente danno risposta a circa il 90% delle famiglie della borgata che, per motivi di conciliazione, necessitano di appoggiarsi alle strutture del territorio per la cura e l'educazione dei figli. Tutte le strutture risultano accreditate per l'erogazione dei Buoni di Servizio, accreditamento che garantisce il rispetto di parametri quali-quantitativi nello svolgimento delle attività. Visto l'importante ruolo di queste strutture e l'interesse dell'Amministrazione nel comprendere al meglio i bisogni delle famiglie, nel corso del 2021 verrà istituito il Tavolo infanzia, con l'obiettivo di avviare un confronto e coordinamento con le strutture del territorio preposte alla cura ed educazione dei bambini della fascia di età 0-6 anni. Il Tavolo avrà l'obiettivo di raccogliere ed analizzare i bisogni delle famiglie della borgata e sperimentare forme di integrazione dei servizi, anche in linea con quanto proposto dal D.lgs 65/2017.

Tavolo di solidarietà

Nell'anno 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro territorio. Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali. Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è svolto il Progetto 20, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale (n. 133 dd. 04.08.2020) è stato concesso al Tavolo di Solidarietà un contributo per iniziativa specifica di euro 30.000,00 per aiutare le famiglie che hanno difficoltà e bisogno a causa dell'emergenza Covid - 19.

Anno	Contributi concessi	n. nuclei familiari aiutati	n. pacchi erogati
2018	19.000,00	43	436
2019	17.000,00	32	266
2020	30.000,00	52	700

* è ancora in corso presso lo Sportello del Tavolo la raccolta delle richieste di aiuto per l'emergenza COVID.

** dati al 31.12.2020

Nell'ambito del Tavolo di Solidarietà si è **svolto il Progetto 20**, con l'utilizzo di alcuni volontari del Tavolo che hanno contribuito a risistemare diversi beni comuni, con significativi benefici comunitari e d'inclusione sociale.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2018	15	3.926
2019	16	2.174,50
2020	9	1.411

Ospiti in strutture a carico Comune:

Anno	Numero ospiti	Pagamento rette	Incassi
2018	8	112.450,00	59.386,00
2019	8	93.000,00	55.000,00
2020*	6	57.849,08	36.398,93

* dati al 31.12.2020

Progetto di Rete

Con delibera n. 127 dd. 12.07.2016 è stato approvato l'atto di indirizzo relativo al Progetto di Rete, iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'Apss San Giovanni di Mezzolombardo, la Cassa Rurale Rotaliana e Giovo e il Tavolo di Solidarietà.

La proposta è stata quella di strutturare una rete di aiuto e supporto per le persone di età superiore ai 65 anni nella loro quotidianità. I dati statistici infatti confermano il progressivo invecchiamento della popolazione anziana di età pari e superiore ai 65 anni (Mezzolombardo conta al 31 dicembre 2019, 7311 abitanti di cui circa il 22% costituito da anziani) e l'Amministrazione Comunale, nonostante i diversi servizi già avviati sul territorio, ha inteso attivare un'iniziativa che faccia incontrare alcuni bisogni di questa fascia d'età con la disponibilità sul territorio di persone che beneficiano di piccoli aiuti da parte del Tavolo di solidarietà o altri benefici pubblici attivando un sistema virtuoso di welfare generativo che porta valore all'intera Comunità.

Il progetto è partito operativamente dal febbraio 2017 ed ha visto nel corso degli anni un importante incremento di richieste ed interventi svolti (accompagnamento visite mediche, prenotazioni visite mediche, accompagnamento con mezzo a fare la spesa, trasporto a far visita ai propri cari al colle S. Pietro etc.).

Nel 2020, il servizio è rimasto operativo solo fino ai primi giorni di marzo e poi si è dovuto sospendere per l'emergenza Covid. Il servizio è ripreso, seppur con alcune limitazioni, dal 1 febbraio 2021.

Anno	n. volontari coinvolti	n. ore volontariato
2018	19	1.221
2019	19	976
2020	6	159,50*

* il servizio è stato sospeso per quasi tutto l'anno a causa dell'emergenza sanitaria

Tipo servizi svolti	2018	2019	2020
Accompagnamento visite mediche	146	144	32
Trasporto medicinali	26	1	40
Spesa per utenti	13	7	2
Accompagnamento a fare la spesa	26	3	0
Pratiche burocratiche	18	11	6
Servizio compagnia alla persona	8	7	4
Trasporti al Colle S. Pietro	50	50	27

Marchio Family

A partire dal 2012, al Comune di Mezzolombardo è riconosciuto il Marchio Family in Trentino, che attesta l'impegno dell'ente ad orientare le proprie politiche in un'ottica *family-friendly* e ad offrire alle famiglie specifici servizi. L'Amministrazione intende proseguire l'impegno per lo sviluppo di politiche familiari finalizzate a rendere il territorio sempre più accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse. Con cadenza annuale la Giunta adotta dunque il *Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari*, documento programmatico che raccoglie le politiche e le azioni che l'Amministrazione persegue ed intende attuare nel corso dell'anno per raggiungere benefici per le singole famiglie e per l'intera comunità.

ECONOMIA INSEDIATA

Pur nel quadro critico in cui si inserisce l'economia della Piana Rotaliana, si deve constatare una sostanziale tenuta del numero di imprese operanti sul territorio. In base alla consistenza aggiornata **al 31/05/2021** dalla Camera di Commercio di Trento (ultimi dati disponibili a tutt'oggi), a Mezzolombardo sono registrate 803 attività rispetto alle 795 registrate al 30/06/2020.

SETTORE DI ATTIVITA'	30/06/2020	31/05/2021
Pubblici esercizi (Bar aperti al pubblico e circoli)	47	45
Esercizi di Vicinato (Negozi sotto i 150mq.)	121	125
Medie Strutture di Vendita (Negozi da 150mq. A 800 mq.)	39	39
Grandi Strutture di Vendita (Negozi dagli 800 mq. in su)	7	7
Forme Speciali di Vendita (Ingrosso, Porta a Porta, Elettronico, Distributori Automatici, Agenzie pubbliche d'affari)	73	73
Ingrosso	36	40
Commercio su area pubblica (Itineranti tipo B e con posteggio tipo A)	185 (di cui: tipo B: 31 - tipo A: 111 - liste di spunta n. 43	185 (di cui: tipo B: 31 - tipo A: 111 - liste di spunta n. 43
Acconciatori	18	18
Estetisti	13	13
Imprese agricole	26	26
Farmacie e Parafarmacie	2	2
Strutture recettive alberghiere ed extra alberghiere	9	9
Noleggio Con Conducente	21	20
Noleggio Senza Conducente	13	13
Cave	1	1
Tinto/lavanderie – servite e automatiche	4	4
Strutture sanitarie	10	10

Il seguente prospetto specifica le diverse attività insediate sul territorio, suddivise in relazione ai settori in cui le medesime operano (agricoltura, commercio, costruzioni, trasporti, ecc.).

Settore attività secondo la classificazione Istat Ateco 2007	Imprese Registrate 30/06/2020	Imprese Registrate 31/05/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	146	147
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1
C Attività manifatturiera	72	72
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
F Costruzioni	113	120
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	187	188
H Trasporto e magazzinaggio	20	20
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	52
J Servizi di informazione e comunicazione	20	21
K Attività finanziarie e assicurative	13	12
L Attività immobiliari	38	39
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	26	28
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	22	21
P Istruzione	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	10	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	6
5S Altre attività di servizi	36	39
X39 Imprese non classificate	29	26
TOTALE	795	803

Il Comune di Mezzolombardo, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica e con riferimento a quanto previsto dalla disciplina dell'attività commerciale in provincia di Trento, con la Variante 2016 del PRG ha inteso conformarsi ai "Criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale". Ai sensi dell'art. 72 della L.P. 30 luglio 2010 n. 17 (Disciplina dell'attività commerciale), i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale sono stati approvati con delibera della Giunta provinciale n. 1339 del 1 luglio 2013 e sono stati successivamente modificati con la delibera n. 1689 del 6 ottobre 2015.

Gli aspetti più rilevanti dell'adeguamento normativo interessano il divieto di realizzazione di nuovi centri commerciali e grandi strutture di vendita esterne al centro storico (anche in riferimento al piano stralcio sul Commercio della Comunità di Valle) e l'individuazione delle aree produttive di interesse locale a carattere multifunzionale nelle quali oltre agli esercizi di commercio per la vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni di cui e gli esercizi di commercio per la vendita di autoveicoli, sono ammessi esercizi di vicinato e medie strutture di vendita per ogni merceologia. Tale azione deve essere vista anche come l'occasione per una riqualificazione funzionale e formale di un ambito urbano prossimo al centro storico.

Le norme di attuazione del PRG prevedono che l'insediamento di medie strutture di vendita sia subordinato alla riqualificazione delle pertinenze sul fronte strada SP 90. L'intervento di riqualificazione dovrà prevedere la collocazione dei parcheggi il più possibile nelle aree retrostanti o laterali all'edificio al fine di valorizzare gli spazi pedonali e di relazione sul fronte strada, anche mediante delle sistemazioni a verde.

Si rileva, anche che alcune norme che interessano il settore sono state approvate con la variante generale del PRG, approvata con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del

18/1/2018. A seguito della sua pubblicazione, il nuovo PRG è in vigore dal 26 gennaio 2018.

TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano:

- lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale;
- la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale.

Si allegano, per tali finalità, le seguenti tabelle illustrate:

- **Tabella relativa all'uso del suolo (Tabella A)**
- **Tabella relativa al monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (Titoli edilizi) (Tabella B)**
- **Tabella relativa alle dotazioni infrastrutturali (Tabella C).**

Tabella A

USO DEL SUOLO	Ha (ettari)	%
Urbanizzato/ pianificato	174,4421	12,63
Produttivo/industriale/artigianale	57,8329	4,19
Commerciale	3,1832	0,23
Agricolo	432,7797	31,33
Bosco	581,0218	42,06
Corpi idrici	53,8184	3,90
Improduttivo	55,5042	4,02
Cave	22,8077	1,65
Totale	1.381,39	

Tabella B

TITOLI EDILIZI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Permessi di costruire (nuovi o ampliamenti)	26	33	24	25	36	22	13
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	153	165	155	220	234	299	124

Tabella C

OGGETTO	DATI	
Acquedotto	Utenze n. 3.302 (domestici 2.689)	Gestita da A.I.R. (km. 28)
Rete fognaria bianca	In fase di rilevazione	Gestita da A.I.R. (km. 24)
Rete fognaria nera	Allacciamenti n. 1.400 circa (in fase di rilevazione)	Gestita da A.I.R. (km. 20)
Rete illuminazione pubblica	Il Comune è dotato di PRIC. Punti luce n. 1.563	Deliberazione consiliare n. 54 del 10/12/2014
Piano di classificazione acustica	Il Comune ne è dotato	Deliberazione consiliare n. 8 del 18/02/2008.
Centro raccolta materiali	E' attivo il CRM, gestito da ASIA	
Rete gas	Utenze n. 2916	Gestita da Dolomiti Energia
Depuratore	Non presente sul territorio.	

	Impianto utilizzato: Comune di Mezzocorona	
Scuole	1 Scuola materna; 1 Scuola elementare; 1 Scuola media; 1 Istituto di scuola superiore	Scuola materna n. 209; scuola elementare n. 367; scuole medie n. 260, Istituto Martini n. 829
Asili nido	n. 5 – di cui uno in convenzione con Comunità di Valle	In Convenzione n. 2 posti
Nido Familiare	n. 1	Utenti 9
Strutture residenziali per anziani	Casa di riposo San Giovanni	Posti 79
Ospedale (Presidio sanitario)	Presidio sanitario San Giovanni	Posti 20
Parchi e giardini	Parco Dallabrida Alle Poste Parco Tennis e Piani	

PROGRAMMAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA

Nel Comune sono vigenti i seguenti strumenti di programmazione urbanistica:

- PUP (Piano Urbanistico provinciale) reso esecutivo con L.P. 27.05.2008 n. 5;
- CARTA DI SINTESI della pericolosità geologica approvata con deliberazione Giunta provinciale n. 1317 dd. 04.09.2020;
- CARTA DELLE RISORSE IDRICHE approvato con deliberazione Giunta provinciale n. 2248 dd. 05.09.2008 e dal terzo aggiornamento approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1941 dd. 12.10.2018;
- PRG (Piano Regolatore generale) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2410 dd. 26.09.2003 e successive varianti;
- PIP (Piano Insediamenti Produttivi) "Greggi" approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 24 dd. 23.06.2008;
- Piano di lottizzazione "Braide Est" – approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 dd. 12 febbraio 2019.
- Piano di zonizzazione acustica approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 8 dd. 18/02/2008;
- Piano di gestione forestale (2011-2030) approvato con determinazione del Dirigente n. 433 dd. 25/10/2013;
- PRIC (Piano Regolatore di illuminazione Pubblica) approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 dd. 10.12.2014.

Nel corso del 2019 l'Amministrazione ha conferito l'incarico per una nuova variante al PRG ai fini di prevedere:

- l'adeguamento dello strumento di pianificazione agli obiettivi ed ai contenuti del Regolamento urbanistico - edilizio provinciale ai sensi dell'art.104 del D.P.P. 19 maggio 2017 n. 8-61/leg. "Regolamento Urbanistico- edilizio provinciale";
 - l'introduzione della multifunzionalità ai fini commerciali nell'ambito delle aree produttive del settore secondario di interesse locale (zone D2), a seguito dell'avvenuto adeguamento del PRG al Piano stralcio del PTC della Comunità Rotaliana-Königsberg relativo alle aree produttive e alle aree agricole, anche alla luce della depenalizzazione delle aree produttive a seguito della avvenuta approvazione ed entrata in vigore della nuova Carta di sintesi della pericolosità (CSP) "stralcio relativo al territorio dei Comuni compresi nella Comunità Rotaliana Königsberg" approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1630 dd. 7 settembre 2018: tale modifica si esplica sia a livello normativo che

- cartografico con le varianti 2a e 2b, previo lo stralcio dell'attuale riferimento normativo all'art. 87.3 (zone D2);
- introduzione di una modifica puntuale di destinazione d'uso del territorio per il perseguimento del pubblico interesse della pubblica utilità (localizzazione nuova area per servizi pubblici art. 97 Norme di Attuazione PRG destinata all'insediamento di un magazzino comunale);
 - eliminazione di alcune imprecisioni normative e cartografiche emerse nella gestione dello strumento di pianificazione vigente, anche accogliendo legittime segnalazioni pervenute;
 - modifica ed integrazione di schede riferite a otto edifici situati nel centro storico e di sei edifici storici sparsi, per dare risposta alle istanze pervenute, finalizzate alla risoluzione di specifiche problematiche generalmente legate al miglioramento dell'uso abitativo degli spazi o all'incremento degli stessi o alle modalità di intervento previsto dal PRG vigente sull'organismo edilizio.

La variante 2019 è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1154 dd. 09.07.2021.

Nel corso del 2020 l'Amministrazione ha conferito l'incarico per una nuova variante puntuale a carattere non sostanziale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale con cambio di destinazione ad area produttiva del settore secondario di livello locale di una porzione dell'area estrattiva in località Nogarolle.

La variante 2020 è stata approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1376 dd. 23.08.2021.

Nel corso del 2021 l'Amministrazione ha conferito l'incarico per una nuova variante al PRG, non sostanziale, ai fini di prevedere:

- adeguamento della cartografia e della normativa di PRG al PTC Stralcio delle reti infrastrutturali ed ecologiche delle Comunità Rotaliana-Koenigsberg, recentemente approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.858 dd. 28.05.2021,
- previsione della variante cartografica e normativa per opere pubbliche (ai sensi dell'art.39, comma 2, lettera b della L.P.15/2015), finalizzata alla localizzazione della zona per servizi pubblici destinata al nuovo magazzino comunale.
- analisi delle richieste di inedificabilità ai sensi dei commi 4 e 4bis dell'Art. 45 della L.P. 12 agosto 2015, n.15 e predisposizione delle relative modifiche cartografiche;
- correzione di errori materiali rilevati dall'Ufficio Tecnico su alcune schede di edifici storici del PRG vigente (Variante 2016);
- verifica ed aggiornamento della cartografia del precedente piano degli insediamenti storici relativa alle pertinenze degli edifici schedati e ridisegno della stessa con il Prg-tools della PAT con possibilità di esportazione dei file shp; conseguente aggiornamento normativo;
- verifica ed eventuale aggiornamento della cartografia del vigente piano degli insediamenti storici (Variante 2016) relativa alla suddivisione dell'abitato in rioni;
- verifica ed aggiornamento della cartografia e della normativa allegata al PRG vigente (Variante 2016) relativa ai "Criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica" ed adeguamento degli indici stabiliti (mc/mq) ai nuovi parametri del Regolamento urbanistico-edilizio provinciale (mq/mq);
- verifica degli specifici riferimenti normativi riferiti ai piani attuativi presenti sulla cartografia del PRG vigente ed aggiornamento del relativo elenco riportato in normativa (art. 2 NdA);
- aggiornamento della cartografia di PRG conseguente alla avvenuta approvazione di modifiche a piani di lottizzazione;
- corretto inserimento degli elettrodotti presenti sul territorio comunale e verifica della relativa fascia di rispetto attraverso i file georeferenziati forniti dal gestore delle reti.

Nel DUP, relativo agli esercizi 2017-2019, sono state esposte alcune considerazioni ed evidenziati alcuni elementi di valutazione utili a supportare i dati che emergono dalle suddette tabelle illustrate, elementi in gran parte mutuati dalla documentazione allegata alla recente Variante generale del PRG comunale, approvata in via preliminare con deliberazione consiliare n. 59 del 22/12/2016 e in seconda lettura (in via definitiva) con deliberazione consiliare n. 34 del 27/7/2017. **La Giunta provinciale ha definitivamente approvato tale strumento urbanistico, in sede propria, con deliberazione n. 22 del 18/1/2018.**

Si confermano sostanzialmente i dati già evidenziati, che di seguito si riportano, con gli opportuni aggiornamenti dei dati statistici, ove necessario.

In materia di **dimensionamento residenziale**, l'articolo 18 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15 - che ha introdotto gli elementi di valutazione per la definizione di tali parametri e per la limitazione del consumo di suolo, consente l'individuazione, da parte degli strumenti di pianificazione, di nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi, solo qualora il soddisfacimento del fabbisogno abitativo sia coerente con il carico insediativo massimo definito per quel territorio e non vi siano soluzioni alternative. Anche le norme che regolano l'inquadramento strutturale del PUP richiedono che, nella valutazione delle strategie, gli strumenti di pianificazione territoriale considerino, rispetto alle risorse, i vantaggi e i rischi conseguenti alle trasformazioni ipotizzate, la capacità di carico antropico del territorio in relazione alla necessità di assicurare la tutela e la valorizzazione delle invarianti. Vengono introdotti in legge i concetti di dimensionamento residenziale e di carico insediativo massimo:

- dimensionamento residenziale: quantità volumetriche insediabili sul territorio comunale, a fini residenziali, determinate sulla base del fabbisogno abitativo e delle condizioni ambientali, territoriali e sociali; la verifica considera il ruolo territoriale del comune di riferimento, le dinamiche demografiche e insediative recenti, la disponibilità di edifici esistenti e di aree già destinate all'insediamento, l'incidenza degli alloggi per il tempo libero e vacanze e lo stato delle opere di urbanizzazione;
- carico insediativo massimo: complesso delle esigenze urbanistiche determinate dagli insediamenti e dalle relative dotazioni territoriali di servizi e infrastrutture, ammissibili in un determinato territorio in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni e alla tutela e valorizzazione delle invarianti; costituisce parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG.

La L.P. 11 novembre 2005 n. 16 assegna al dimensionamento residenziale dei piani urbanistici anche il compito di quantificare il numero massimo di alloggi destinabili al tempo libero e le vacanze in funzione del numero complessivo di alloggi destinati alla residenza ordinaria. Il Comune di Mezzolombardo non è individuato tra quelli in cui la consistenza di alloggi per il tempo libero e le vacanze risulti rilevante e per i quali, pertanto, risulta necessario introdurre una suddivisione tra le tipologie della residenza. Invece, il Comune è stato individuato **ad alta densità abitativa** (deliberazione Giunta provinciale n. 3016 del 30 dicembre 2005) e dunque ad esso vengono riservate quote di indice edificatorio per la realizzazione di interventi di edilizia abitativa pubblica, agevolata e convenzionata. In provincia di Trento i fenomeni di maggiore pressione legati al fabbisogno abitativo primario interessano in modo significativo i comuni al di sopra dei 5.000 abitanti (Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Arco, Mori, Lavis, Ala, Cles, Levico Terme, Borgo Valsugana e Mezzolombardo), che da soli rappresentano circa il 49 % della popolazione provinciale. Inoltre i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti nella provincia di Trento hanno visto nel corso dell'ultimo decennio un ritmo di crescita demografica sostenuta confermando il loro ruolo di centri di riferimento e di servizi per la popolazione dei comuni limitrofi.

Con la Variante 2012 al PRG il Comune di Mezzolombardo, ha già affrontato il tema dell'edilizia abitativa e sociale. Partendo dalla richiesta di un contingente di 30 alloggi previsti dalla PAT, l'Amministrazione comunale, "cercando di dare una risposta alle immediate esigenze della comunità", ha voluto operare con due varianti puntuali, la prima - Ex Canossiane - che prevede una volumetria di 13.438 mc di residenza ordinaria (in sostituzione di una volumetria di 16.125 mc di residenza a canone agevolato) e la seconda - Ex Bersaglio - che consente una volumetria di 10.000 mc di residenza a canone agevolato e una volumetria di 17.500 mc di residenza ordinaria. Con la Variante 2016 non si è inteso prevedere altri specifici interventi per l'edilizia abitativa e sociale.

FABBISOGNO ABITATIVO, DISAGIO ED EDILIZIA PUBBLICA

Il disagio abitativo - definito come "*fenomeno dinamico che lega la condizione abitativa in senso stretto a processi dinamici di insicurezza occupazionale o relazionale e di trasformazione delle strutture familiari e sociali*" - è oggi un fenomeno che non può più fare riferimento unicamente alle condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, ma deve comprendere tutte quelle dimensioni della vita delle persone che

condizionano l'accesso alla casa e che comprendono la condizione familiare e la condizione economica e lavorativa. Oltre alle caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio (quali la superficie pro-capite, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo) che hanno tradizionalmente descritto e circoscritto il concetto di "idoneità abitativa dell'alloggio" e di conseguenza il concetto di "disagio abitativo", oggi, sempre più spesso, è la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa a definire il disagio abitativo. Sono cioè le condizioni sociali ed economiche delle giovani coppie, dei giovani soli, dei lavoratori precari e dei migranti, delle famiglie numerose, degli anziani, delle "famiglie monoparentali", dei genitori separati con figli a carico, ecc. per i quali i costi dell'abitare, siano essi legati all'acquisto della casa o ai canoni di affitto, hanno un'incidenza sul reddito non sopportabile.

Il Comune dispone di 40 alloggi, locati con modalità diverse (edilizia agevolata o a canone libero), spesso utilizzati per far fronte a situazioni di disagio abitativo, anche derogando - nei limiti di legge e di regolamento - alle graduatorie.

Nel Comune di Mezzolombardo esistono situazioni di disagio sempre più crescenti, dovute anche a nuovi fenomeni in passato non esistenti (nuove povertà che non sempre emergono, ad es. perdita di posti di lavoro dovuti a fallimenti di imprese, separazioni dei nuclei familiari, ecc...) e pertanto l'Amministrazione comunale si impegnerà, in ogni modifica dello strumento di pianificazione territoriale, a tenere costantemente monitorata la situazione e aggiornare il carico insediativo massimo ammissibile per il territorio.

Le modalità di calcolo del fabbisogno abitativo prende in considerazione diversi fattori, quali la crescita della popolazione ed in particolare del numero di famiglie, il disagio abitativo, la mobilità residenziale (spostamento di residenti da un comune all'altro), l'erosione del patrimonio esistente a causa di passaggio ad altri usi (case per vacanza, uffici, artigianato di servizio ecc.). Applicando i criteri di calcolo stabiliti dalla Giunta provinciale nel 2006, ne derivava che il numero di alloggi necessari nel periodo 2012 – 2020 era stimato in circa 403 alloggi. Con la legge urbanistica provinciale - L.P 4 agosto 2015 n. 15 - sono state introdotte nuove disposizioni normative, che vengono ad incidere sui criteri di valutazione per la determinazione del fabbisogno abitativo. Con il nuovo dimensionamento residenziale, previsto nella citata variante approvata in prima lettura nel dicembre 2016, per il periodo 2016 – 2026, si è inteso aggiornare i dati e le previsioni demografiche e introdurre una più attenta analisi delle potenzialità edificatorie contenute nell'attuale PRG, valutando anche l'effettiva consistenza del patrimonio edilizio esistente.

Come già evidenziato nella parte dedicata all'andamento demografico, in relazione all'aumento complessivo della popolazione ed all'aumento del numero delle famiglie, il **fabbisogno abitativo** per il decennio 2016/2025 si colloca in una forbice compresa tra 150 e 200 alloggi, di cui 150/160 per l'aumento complessivo della popolazione e l'aumento del numero delle famiglie, e 50/60 alloggi da destinare all'edilizia privata sociale. Ciò coincide con le valutazioni più prettamente urbanistiche, ove si consideri che ora è il carico insediativo massimo il parametro di riferimento per il dimensionamento residenziale dei PRG. Infatti, una ulteriore indagine a cui fare riferimento è quella relativa alle percentuali di suolo effettivamente utilizzato in rapporto al suolo potenzialmente insediabile (delibera della Giunta provinciale 23/6/2006 n. 1281). Si tratta di una indagine condotta su tutto il territorio provinciale e che permette oggi di confrontare i dati tra i singoli territori. In questa indagine, finalizzata alla definizione dei criteri e dati di base per il dimensionamento residenziale dei piani regolatori generali in rapporto al consumo di territorio, è stato assunto, come limite di equilibrio, il 25% di territorio urbanizzato rispetto all'area fisicamente costruibile (per territorio libero si intendono le aree agricole). Nella Variante 2016 del PRG non è stato definito un limite temporale per l'eventuale espansione dell'insediamento su tali aree.

Dalla variante più volte citata emerge che il 30% del territorio potenzialmente trasformabile è già stato trasformato. Le aree individuate come possibili ambiti di trasformazione nel prossimo futuro hanno una superficie complessiva di mq. 68.000 che corrispondono, nel loro complesso, ad un ulteriore consumo del 0.8% del territorio potenzialmente trasformabile. Questo significa che qualora queste aree venissero interamente utilizzate per l'insediamento il rapporto tra territorio potenzialmente trasformabile e territorio trasformato sarebbe del 30,8%. Le aree individuate come potenzialmente trasformabili corrispondono a circa il 3% del territorio ad oggi effettivamente utilizzato per l'insediamento (comprese le

aree pianificate e non ancora edificate). L'insieme delle aree potenzialmente trasformabili ammontano ad una superficie di mq. 47.500 in grado di sviluppare una volumetria complessiva (con indice perequativo di 1,60 mc./mq.) di Mc. 76.000 con un incremento di 190 nuovi alloggi e di 450 nuovi abitanti.

In considerazione dell'attuale dinamica della popolazione, gli ambiti di trasformazione e di riqualificazione individuati dal PRG nel carico insediativo massimo sono in grado di definire un assetto territoriale equilibrato, in relazione al suolo disponibile per le trasformazioni, salvaguardando le aree agricole di pregio.

ZONE OMOGENEE	SUPERFICI
AREA AGRICOLA DI PREGIO E LOCALE	4.229.400,00
INSEDIAMENTO STORICO	
INSEDIAMENTO CONSOLIDATO	1.416.000,00
AREE PRODUTTIVE	470.500,00
VIABILITA' NON COMPRESA NELLE AREE PRECEDENTI	30.000,00
Vuoti urbani e Area Foradori	- 108.000
TOTALE URBANIZZABILE	6.180.900,00
URBANIZZATO	1.808.500,00
AMBITI DI POSSIBILE TRASFORMAZIONE	42.500,00
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE	30%
AREE TRASFORMABILI / TERRITORIO URBANIZZABILE	0.8%
RAPPORTO TERRITORIO URBANIZZATO/ TERRITORIO URBANIZZABILE Comprensivo delle aree libere e i vuoti urbani	30,8%

Unità immobiliari presenti sul territorio.

La successiva tabella evidenzia, a fini ricognitivi e statistici, la **situazione del patrimonio immobiliare del territorio**, come risultante al catasto.

Dati relativi alle unità immobiliari censite al catasto – Incremento unità abitative tra il 2015 e il 2020			
CATEGORIA CATASTALE		2015	2020
A1	Abitazioni di tipo signorile	11	11
A2	Abitazioni di tipo civile	2832	2963
A3	Abitazioni di tipo economico	522	491
A4	Abitazioni di tipo popolare	100	83
A5	Abitazioni di tipo ultrapopolare	8	8
A6	Abitazioni di tipo rurale	6	1
A7	Abitazioni in villini	134	157
A8	Abitazioni in ville	1	0

A9	Palazzi di pregio	0	1
A10	Uffici e studi privati	128	122
A11	Abit. ed alloggi tipici dei luoghi	3	3
F3	Unità in corso di costruzione	78	55
	Totale complessivo	3.823	3.895

SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito si espongono i principali servizi pubblici erogati dal Comune di Mezzolombardo in gestione diretta o a mezzo appalto:

Servizi in gestione diretta:

- biblioteca comunale, con proprio personale;
- manutenzioni stradali, del verde (parzialmente) e del patrimonio, con squadra operai;
- impianti sportivi: campi da calcio e palestra comunale;
- parcheggi (assegnazione posti auto).

Servizi gestiti tramite appalto:

- manutenzione del verde (per le parti non coperte direttamente dal servizio gestito in amministrazione diretta), tramite affidamento a cooperativa sociale, ricorrendo all'Intervento 20 (messa a disposizione di un operaio, con oneri quasi totalmente a carico della PAT). Il Comune ogni anno, inoltre, attiva l'Intervento 19, per la manutenzione straordinarie di sentieri e aree verdi, a seguito di approvazione di specifico progetto, che deve essere preventivamente ammesso a finanziamento;
- pulizie immobili comunali.

Servizi cimiteriali

Sul territorio comunale è presente un cimitero comunale che attualmente è così composto:

Tipologia	Numero
Tombe di famiglia	642
Tombe a rotazione	354
Loculi per tumulazione salma	444
Cellette per ossari	144
Cellette per ceneri	168

I servizi funebri e cimiteriali riguardanti la tumulazione, l'inenumazione, l'esumazione ordinaria e straordinaria, collocazione in cellette ossario e nelle urne cinerarie sono affidati in appalto a ditta specializzata nel settore con contratto che scadrà il 31/03/2022.

	2020
Decessi	155
Sepolture nel cimitero di	77

Mezzolombardo	
- di cui residenti	67
Cremazioni	70
% cremazione su n. decessi	45,16%

Servizi in concessione a terzi:

- impianti sportivi: tamburello, pattinaggio, tennis, bocciodromo. Sono stipulate specifiche convenzioni con le società sportive rispettivamente operanti nei suddetti settori sportivi, disciplinando le condizioni di concessione e utilizzo degli impianti;
- servizio di tesoreria, con UNICREDIT S.p.A., affidato nel mese di febbraio 2017, con scadenza 31/12/2021, è in corso la gara per l'individuazione del nuovo tesoriere. La proroga tecnica a Unicredit scadrà il 31/03/2022;
- servizio di riscossione canone unico patrimoniale relativo alla pubblicità e alle pubbliche affissioni affidato in concessione a ICA S.p.A. fino al 31/12/2023;
- servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle entrate patrimoniali nonché servizio di riscossione delle sanzioni codice della strada, affidato a Trentino Riscossioni S.p.A.

Servizi affidati a società in house:

- servizio idrico integrato ad AIR S.p.A. (Azienda Intercomunale Rotaliana S.p.A.);
- illuminazione pubblica.

AIR S.p.A. assicura, mediante sottoscrizione di specifici contratti di servizio, l'erogazione dei servizi connessi al servizio idrico integrato (fornitura acqua e depurazione) ed il servizio di illuminazione pubblica. Annualmente vengono approvate - preventivamente concordati - gli interventi da effettuare sulle reti (acquedotto, fognatura, illuminazione), sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

AIR S.p.A. gestisce, inoltre, le reti per la fornitura di gas metano ed energia elettrica.

Gestione impianti sportivi

Il Comune di Mezzolombardo conta n. 13 impianti sportivi di cui 1, nel periodo invernale, convertito in pista da pattinaggio.

Alcuni impianti sportivi sono gestiti direttamente dal Comune ed altri impianti sono affidati in concessione alle associazioni sportive del paese, come indicato nella tabella sottostante:

STRUTTURA	INDIRIZZO	GESTORE
CAMPO DI CALCIO SINTETICO DI VIA MORIGL	VIA MORIGL	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA COMUNALE	VIA CAV. UDINE	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	VIA FILOS	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
PALESTRA SCUOLA MEDIA	VIA DEGLI ALPINI	DIRETTA AMMINISTRAZIONE
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDA - PISTA DI ATLETICA	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ATLETICA ROTALIANA
PALESTRA DI ARRAMPICATA	PIAZZA ERBE 27/F	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ
STRUTTURA PER ARRAMPICATA SPORTIVA	VIA MILANO	A.S.D. GRUPPO ROCCIATORI PIAZ
SFERISTERIO - TAMBURELLO	VIA MILANO	A.S.D. PALLA TAMBURELLO MEZZOLOMBARDO
CAMPPI DI TENNIS	VIA CAV. UDINE 8	A.S.D. CIRCOLO TENNIS MEZZOLOMBARDO

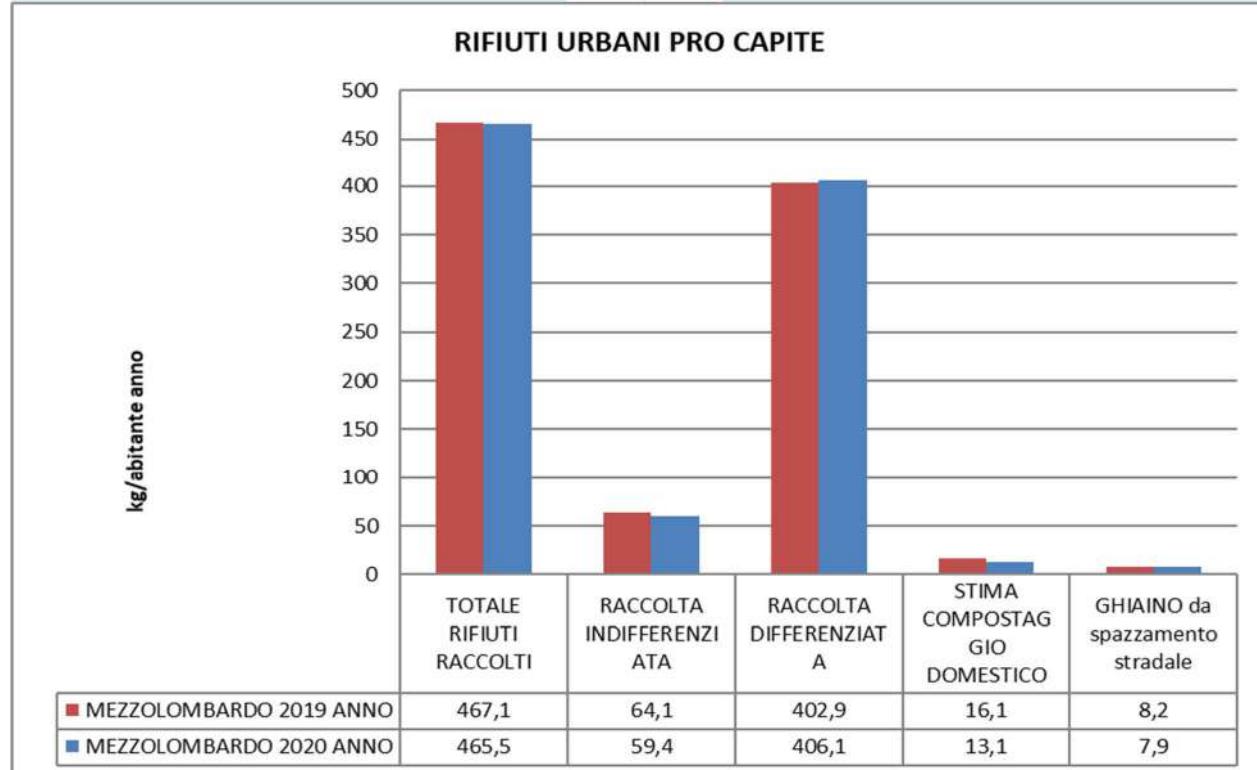
BEACH VOLLEY	VIA MILANO	A.S.D. VOLLEY MEZZOLOMBARDO
CAMPO DI BASKET	VIA FIORINI	A.S.D. ROTALIANA BASKET E MINIBASKET
CENTRO SPORTIVO STADIO DE VARDA - CAMPO	VIA CAV. UDINE 39/E	A.S.D. ROTALIANA

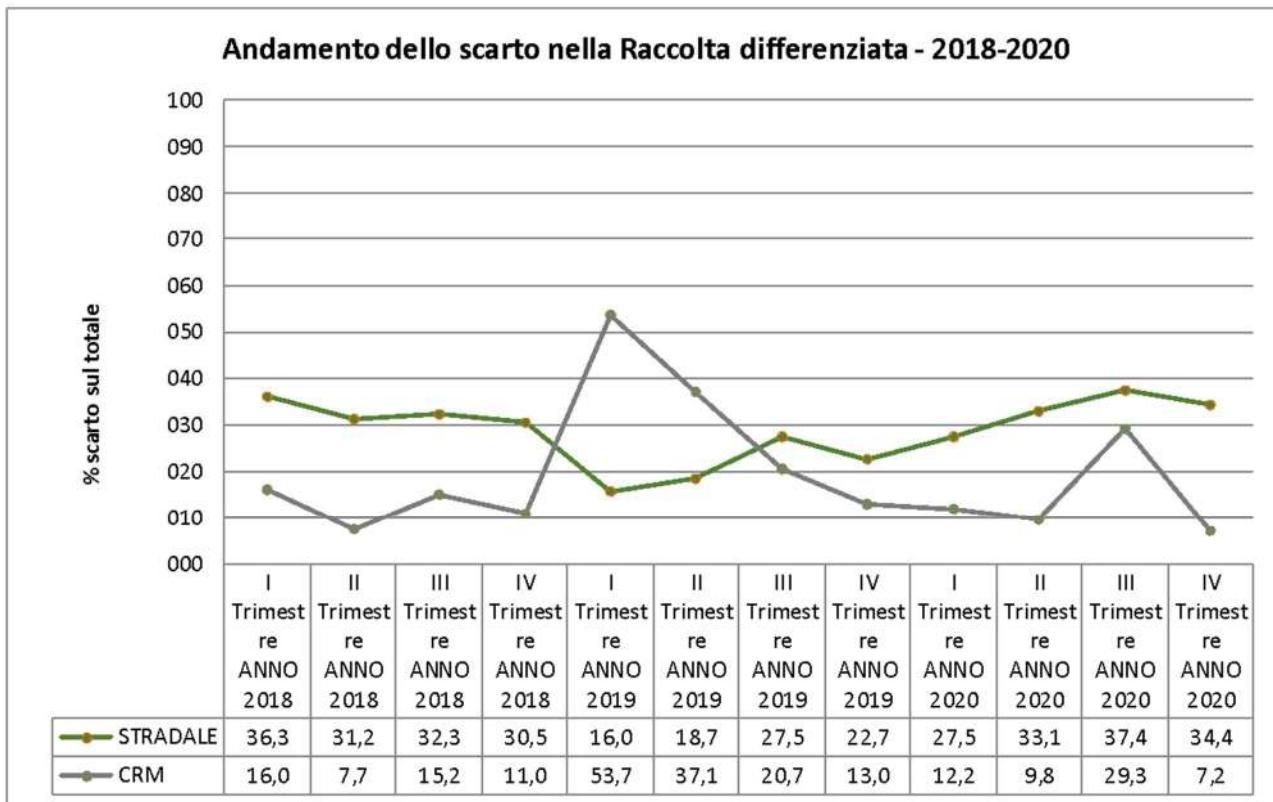
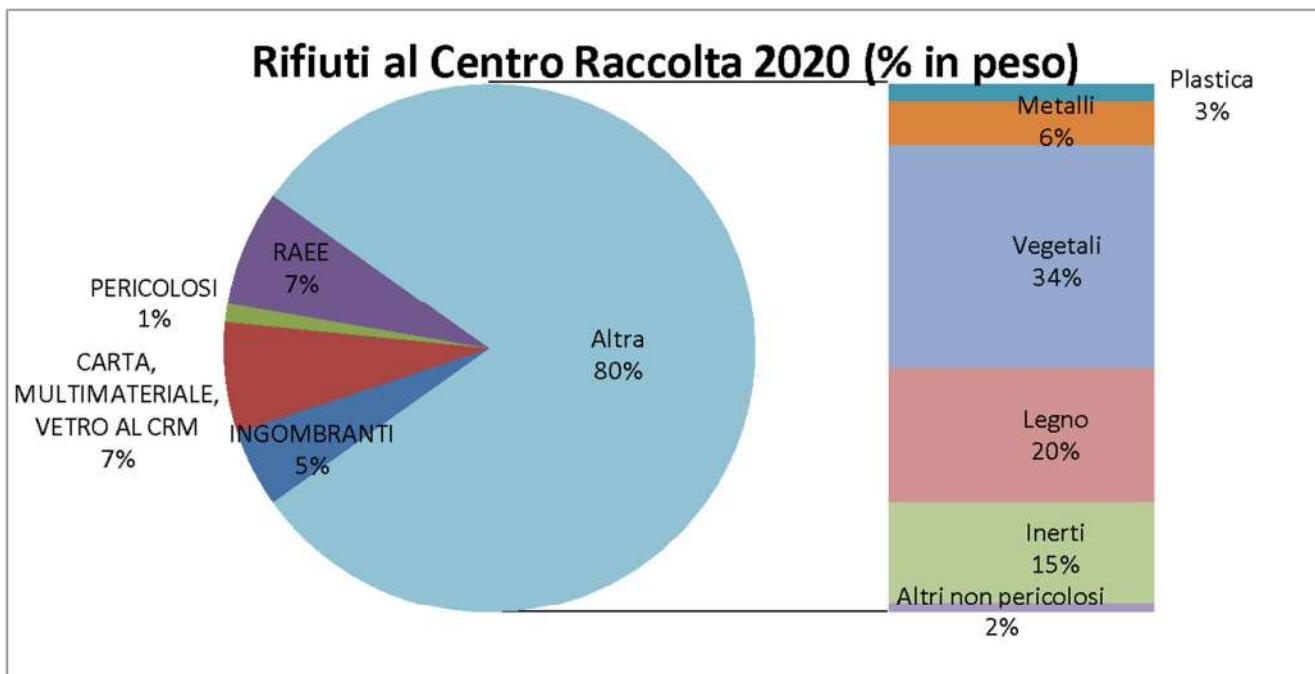
Il regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 dd. 13/12/2002 e nella tabella allo stesso allegata, modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 26 dd. 23/02/2021, sono stabilite le tariffe orarie per l'utilizzo dei medesimi.

Servizio di igiene urbana:

Il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti è affidato a ASIA – con sede a Lavis – gestore del servizio di igiene ambientale – Azienda speciale alla quale il Comune di Mezzolombardo partecipa per una quota del 10,862%.

ANNO 2019	ANNO 2020
Stima compostaggio domestico *	96,41 ton
Totale Rifiuti Raccolti	3.419,22 ton
Totale Rifiuti Differenziati **	3.079,41 ton
Totale Rifiuti Indifferenziati	436,22 ton
Totale Rifiuti prodotti (compreso compostaggio domestico)	3.515,63 ton
% RD (secondo DM 26.05.2016)***	87,6%
% RD (senza spazzamento meccanico)****	87,4%





Servizi in convenzione.

Sono attivi i seguenti servizi convenzionati:

- Servizio interbibliotecario, con i Comuni di Sporminore, Campodenno e Ton, fino al 31.12.2023;
- Servizio di vigilanza urbana Rotaliana, con i Comuni di Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, con decorrenza 01/01/2022 fino al 31/12/2026
- Servizio di custodia forestale, con i Comuni di Lavis, Mezzocorona, San Michele all'Adige, Roverè della Luna, Terre d'Adige e ASUC di Faedo fino al 31.12.2025.
- Servizi informatici, con Trentino Digitale S.p.A.

Sono state, inoltre, stipulate convenzioni per:

- il riparto delle spese relative ai servizi gestionali delle istituzioni scolastiche, con il Comune di

- Nave san Rocco;
- per lavori di pubblica utilità, con il Tribunale di Trento;
 - per l'utilizzo delle strutture scolastiche con l'Istituto scolastico comprensivo M. Martini;
 - per il progetto scuola - lavoro, con l'istituto scolastico comprensivo M. Martini;
 - per il progetto Officina dei Saperi, con la Comunità di Valle Rotaliana- Konigsberg.

Il Comune aderisce alle seguenti associazioni:

ANUSCA
Strada del Vino e dei sapori del Trentino
Associazione nazionale Città del vino
Consorzio turistico Piana Rotaliana

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le disposizioni normative in materia di finanza pubblica e "spending review" hanno imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle partecipazioni pubbliche. In particolare, il comma 611 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avrebbero dovuto avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, al fine di conseguirne una riduzione, o una razionalizzazione, entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" suddetto: eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguitamento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni; sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni. Simili disposizioni sono dettate, per le società partecipate, dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate), il quale - in particolare – ha previsto l'obbligo per le medesime di adeguare i loro statuti entro il 31 dicembre 2016 alle disposizioni del decreto.

Si fa rilevare che nel corso degli anni, il Comune di Mezzolombardo ha assunto alcune partecipazioni in società e/o consorzi che svolgono attività, diverse dall'erogazione di servizio pubblico, ma d'interesse per la collettività amministrata. Obiettivo dell'Amministrazione locale era, e rimane, quello della soddisfazione della domanda di pubblici servizi, quantitativamente crescente, ma soprattutto più complessa e sofisticata sotto il profilo qualitativo. Infatti, la forte spinta liberalizzatrice che ha investito la pubblica amministrazione non ha fatto venir meno la domanda di intervento pubblico da parte degli utenti, ma piuttosto ne ha mutato la natura e le politiche per la sua realizzazione. In quest'ottica, anche il Comune di Mezzolombardo ha provveduto ad esternalizzare o confermare l'esternalizzazione di alcuni servizi a carattere imprenditoriale: più esattamente, ha confermato le modalità di gestione di alcuni servizi pubblici – assumendo i necessari atti resi necessari dalle norme nel frattempo entrate in vigore sulla materia – provvedendo ad adeguare il quadro giuridico ed organizzativo: in particolare, con riguardo ai servizi a rete, di distribuzione del gas metano, dell'acqua, delle fognature, della pubblica illuminazione, tramite l'Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R. SpA), e con riguardo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti tramite l'Azienda di Igiene Ambientale (ASIA).

L'evoluzione delle società di gestione dei servizi pubblici partecipate ha visto in questi anni un adeguamento delle dimensioni di fatturato e una politica di alleanze sul territorio in modo da reggere la sfida del mercato realizzando economie di scala, maggiori capacità contrattuali e una gestione più

economica ed efficiente dei servizi. Negli anni scorsi, in particolare, è stata trasformata in società per azioni l’Azienda Intercomunale Rotaliana (A.I.R.), partecipata dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona e San Michele all’Adige (più recentemente anche dal Comune di Ville d’Anaunia) e da altri Comuni della piana Rotaliana (Lavis, Roveré della Luna e Terre d’Adige) solo per quanto riguarda il servizio del ciclo idrico integrato e il servizio di illuminazione pubblica. ASIA, invece, è rimasta con la connotazione giuridica di Azienda (consortile) e non è stata trasformata in società per azioni. In altri settori (quali il settore sportivo ed i parcheggi), la gestione è effettuata in economia oppure il servizio non è previsto (trasporti pubblici, farmacie).

Inoltre, per completezza del quadro, si rileva che il Comune detiene alcune ulteriori, seppur minime, partecipazioni in altri enti (società di sistema):

- Trentino Riscossioni Spa (con una quota dello 0,0641%), che ha per oggetto sociale l’accertamento e la riscossione delle entrate della Provincia e di altri enti e soggetti, indicati nell’articolo 34 della L.P. n. 3/2006;
- Trentino Trasporti spa (0,00925%), partecipazione che deriva da quella all’interno della Ferrovia Trento – Malè spa, con oggetto la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano);
- Trentino Digitale spa (ex Informatica Trentina SpA) (0,0309%), con oggetto la gestione del Sistema Informatico Elettronico provinciale.

Alle sopra citate partecipazioni va aggiunta quella in CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI Soc. cooperativa (con una quota dello 0,54%), che ha come oggetto sociale la prestazione di ogni forma di assistenza agli enti soci, con riguardo al settore contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico.

Con **deliberazione consiliare n. 54 del 28 dicembre 2010** il Comune ha provveduto a verificare le proprie partecipazioni, confermando quelle risultanti dall’elenco allegato allo stesso. L’Amministrazione ha inteso mantenere la situazione delineata con tale provvedimento, ritenendo di essere in linea con il rispetto dei principi sanciti dal comma 611 della legge n. 190/2014 e che non sussistevano particolari motivazioni per modificare il quadro delle partecipazioni.

Successivamente, con **deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 24 marzo 2015**, l’Amministrazione ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, come richiesto dalla citata normativa in materia.

Con **deliberazione consiliare n. 43 del 28 settembre 2017** è stata effettuata una verifica e cognizione straordinaria delle partecipazioni, come previsto dall’articolo 7 della L.P. 29/12/2016 n. 19, in attuazione dell’articolo 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, confermando quanto in precedenza deliberato, vale a dire confermando - motivatamente - le medesime.

Con **deliberazione consiliare n. 42 del 19 dicembre 2018** è stata approvata la cognizione delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2017 dal Comune di Mezzolombardo, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell’art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, dell’art. 18, comma 3 bis, della L.P. 1/2005 e dell’art. 24, comma 4, della L.P. n. 19/2016. Nel provvedimento si dà atto che nulla cambia rispetto al programma di razionalizzazione societaria, confermando il contenuto della deliberazione consiliare n. 43/2017, con la quale il Consiglio si era espresso in merito alla revisione straordinaria delle partecipazioni.

Con **deliberazione consiliare n. 32 del 28 dicembre 2021** è stata approvata la cognizione periodica (in Trentino ogni tre anni) delle società partecipate possedute dal Comune di Mezzolombardo al 31/12/2020. Nel provvedimento si conferma il contenuto del provvedimento consiliare n. 13/2017 avente ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare”, fatto salvo che per le dismissioni delle società a partecipazione indiretta Cassa rurale di Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC soc. coop, Centro servizi condivisi scarl, Riva del Garda – Fierecongressi S.P.A., Distretto Tecnologico Trentino s.c.r.l., A.P.T. Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi s.c.a.r.l., CAF Interregionale

Dipendenti s.r.l. e Car Sharing Trentino soc. coop. per le cui motivazioni di seguito riportate estratte dal provvedimento sopra citato:

"Il Comune di Mezzolombardo, congiuntamente alle altre amministrazioni che condividono il controllo sul Consorzio dei Comuni Trentini, ha dato indirizzo a quest'ultimo di procedere alla dismissione della partecipazione nell'allora Cassa rurale di Trento, entro il 30 novembre 2021. Tenuto conto che, a seguito di un apposito avviso pubblico emanato dal Consorzio dei Comuni Trentini in data 29 maggio 2020, nessun soggetto ha manifestato interesse a rilevare la partecipazione, l'Assemblea dei Soci del Consorzio, in data 14 luglio 2021, ha dato mandato al Consiglio di amministrazione di valutare la percorribilità di ulteriori modalità di dismissione della partecipazione in oggetto, tra cui la cessione a trattativa privata (qualora emergesse l'interesse di un potenziale acquirente), ovvero l'esercizio del diritto di recesso, nei casi e nei modi previsti dallo Statuto di Cassa di Trento, sempre che tali opzioni consentano di ottenere una equa valorizzazione economica dei titoli ceduti, autorizzando sin d'ora il Presidente pro tempore a sottoscrivere ogni atto prodromico alla dismissione. Il Consiglio di amministrazione relazionerà, in merito, ai Soci in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022, ovvero anticipatamente, in caso di positiva conclusione dell'iter di alienazione prima di tale data;

- *Trentino Riscossioni S.P.A., Trentino Digitale S.P.A. e Trentino Trasporti S.P.A. detenevano al 31.12.2020 quote di partecipazione nel Centro servizi condivisi scarl. Detta società è stata sciolta e messa in liquidazione sulla base delle considerazioni contenute nel Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 - 2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 di data 4 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti e nella prima relazione sullo stato di attuazione di detto programma approvata con deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2021 n. 564;*
- *Trentino Trasporti S.P.A. deteneva al 31.12.2020 quote di partecipazione nella società Riva del Garda – Fierecongressi S.P.A. In base al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 - 2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 di data 4 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti e nella prima relazione sullo stato di attuazione di detto programma approvata con deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2021 n. 564 e successivi, atti ai quali si rinvia, è prevista la dismissione di detta partecipazione;*
- *Trentino Trasporti S.P.A. deteneva al 31.12.2020 quote di partecipazione nella società Distretto Tecnologico Trentino s.c.r.l. In base al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 - 2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 di data 4 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti e nella prima relazione sullo stato di attuazione di detto programma approvata con deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2021 n. 564, atti ai quali si rinvia, è prevista la dismissione di detta partecipazione;*
- *Trentino Trasporti S.P.A. deteneva al 31.12.2020 quote di partecipazione nella società A.P.T. Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi s.c.a.r.l. In base al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 - 2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 di data 4 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti e nella prima relazione sullo stato di attuazione di detto programma approvata con deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2021 n. 564, atti ai quali si rinvia, è prevista la dismissione di detta partecipazione;*
- *Trentino Trasporti S.P.A. deteneva al 31.12.2020 quote di partecipazione nella società CAF Interregionale Dipendenti s.r.l. In base al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali 2020 - 2022 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2019 di data 4 dicembre 2020 e successivi aggiornamenti e nella prima relazione sullo stato di attuazione di detto programma approvata con deliberazione della Giunta provinciale 9 aprile 2021 n. 564, atti ai quali si rinvia, è prevista la dismissione di detta partecipazione;*
- *Trentino Trasporti S.P.A. deteneva al 31.12.2020 quote di partecipazione nella società Car Sharing Trentino soc. coop. in liquidazione. Detta società è stata recentemente messa in liquidazione e verrà pertanto dismessa".*

Si ricorda, anche, che il Comune con **deliberazione di Giunta n. 89 del 21/05/2013**, ha adottato alcuni criteri e direttive per il controllo di A.I.R. SpA, di cui è socio di maggioranza, mentre il Comune di Lavis ha

fatto altrettanto con riguardo ad A.S.I.A., azienda speciale intercomunale che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Le direttive che i comuni sono tenuti ad individuare nei confronti delle società controllate riguardano, in particolare, il contenimento e la razionalizzazione della spesa relativa alle consulenze, agli incarichi di studio ricerca e alle spese discrezionali, riguardanti relazioni pubbliche, convegni, mostre e manifestazioni. E' prevista l'imposizione di norme che limitano le assunzioni di personale e l'individuazione di tetti massimi ai livelli retributivi degli incarichi dirigenziali, alle spese per il lavoro straordinario, di viaggio e di missione. Altri criteri riguardano limitazioni di spesa per corresponsione dei compensi spettanti ai membri del C.d.A. L'ente ha sempre ottemperato in ordine agli adempimenti richiesti: agli atti risulta la corrispondenza tra Comune ed AIR relativamente alla richiesta e trasmissione dei dati di cui sopra.

Di seguito si riportano gli indirizzi cui AIR deve attenersi:

1. Il controllo sulla gestione da parte del Comune è finalizzato al conseguimento degli obiettivi programmati e all'analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari di AIR affinché siano perseguiti gli obiettivi di bilancio della medesima.
2. Fermo restando quant'altro previsto nell'eventuale Patto parasociale di governance - AIR è tenuta a trasmettere al Comune capofila:
 - a) entro il 1 marzo di ogni anno:
 - elenco incarichi conferiti (articolo 3, comma 4);
 - relazione su lavoro straordinario e contenimento spese (articolo 5, comma 5);
 - b) entro il 31 maggio di ogni anno (o entro 30 giorni dall'approvazione dell'Assemblea dei Soci):
 - Bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea;
 - Piano programma triennale investimenti;
 - c) entro il 31 ottobre di ogni anno:
 - Bilancio preconsuntivo dell'esercizio in corso;
 - Documentazione relativa alla determinazione delle tariffe idriche anno successivo.
3. Se la gestione del servizio idrico presentasse una situazione di disequilibrio economico e/o patrimoniale, AIR deve sollecitare la convocazione della Conferenza tra enti cui sottoporre un piano di risanamento con l'evidenza delle azioni atte a risolvere i problemi esistenti, garantire il recupero dell'efficienza e dell'economicità della gestione, indicando puntuali obiettivi fissati nel tempo e successivamente monitorabili da parte della Conferenza medesima.

Inoltre, con particolare riferimento all'assunzione del personale:

1. relativamente **all'assunzione di personale**: AIR è tenuta a chiedere ai Comuni soci, per il tramite del Comune capofila di Mezzolombardo, la relativa autorizzazione per il personale a tempo indeterminato.
2. Sono comunque consentite le seguenti tipologie di assunzione, fermo restando che deve essere acquisita la preventiva autorizzazione:
 - quelle strettamente finalizzate a garantire i livelli di servizio ai cittadini imposti dagli enti titolari del servizio pubblico e/o dalle autorità di regolazione di settore;
 - quelle finalizzate a garantire eventuali obblighi normativi;
 - quelle conseguenti ad incrementi di attività o nuovi investimenti produttivi purché gli stessi siano stati ammessi dagli enti controllanti.
3. Le assunzioni devono avvenire con modalità pubblicistiche secondo principi di concorsualità e selettività.
4. In relazione agli incarichi dirigenziali attribuiti, rinnovati o rideterminati nel trattamento economico successivamente alla sottoscrizione del Protocollo del 20 settembre 2012 non potrà essere superato il limite massimo disposto dalla Provincia Autonoma di Trento per le società dalla medesima controllate (pari attualmente ad euro 155.000,00) e quindi, fatti salvi i livelli retributivi fissati dai contratti collettivi applicati, AIR è tenuta a non corrispondere fino al 31 dicembre 2013 al personale dirigenziale una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di sottoscrizione del Protocollo, fatto salvo quanto già previsto nei contratti individuali di lavoro alla medesima data.
5. AIR adotta una disciplina interna finalizzata al contenimento dei costi per lavoro straordinario e per viaggi di missione, che non dovranno essere superiori ai costi sostenuti a tale titolo nell'esercizio 2011. Il superamento di detto limite deve essere motivato e preventivamente autorizzato dal Comune capofila.

Entro il 1 marzo di ciascun anno, AIR dovrà presentare al Comune una sintetica relazione indicante il numero delle ore straordinarie lavorate nell'anno precedente rapportate a quelle dell'esercizio di riferimento (ad esempio le spese 2013 rispetto a quelle sostenute nel 2012) e contenente le eventuali misure previste per il contenimento della spesa per lavoro straordinario se superiore al limite fissato.

In materia di acquisizione di **beni e servizi**, fatte salve le esclusioni previste dalla legge e fermo restando quanto previsto dalla legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 (legge provinciale sui lavori pubblici), AIR procederà all'acquisizione di forniture e servizi nel pieno rispetto della disciplina fissata dalla normativa provinciale in materia contrattuale L.P.23/90.

Obblighi di informazione

1. AIR è tenuta a depositare il proprio bilancio presso la Camera di Commercio ed a fornire informazione preventiva a tutti i soci in relazione ad operazioni finanziarie di investimento e/o acquisizioni/dismissioni di quote di partecipazione corredata da una relazione illustrativa e relativo piano finanziario da inviarsi almeno trenta giorni prima dell'assunzione di provvedimenti da parte dei propri organi sociali.
I bilanci degli organismi sopra citati sono pubblicati sui siti istituzionali degli enti stessi.

Nella seguente tabella sono indicate le partecipazioni del Comune di Mezzolombardo in società o enti strumentali:

ragione sociale	data inizio attività	data fine attività	% di partecip.	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO COMPRESI NEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE	29/12/1955		0,78%	Favorire e promuovere il progresso economico e sociale della popolazione dei Comuni consorziati.
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	09/07/1996	31/12/2050	0,54%	Produzione di servizi ai soci-supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie locali (quota associativa)
TRENTINO TRASPORTI S.P.A	27/11/2002	31/12/2040	0,00925%	Gestione, manutenzione e implementazione del patrimonio indisponibile funzionale ai servizi di trasporto pubblico
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	27/10/1997	31/12/2050	48,924%	Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A	19/03/2008	31/12/2050	0,0641%	Riscossione e gestione delle entrate Tributarie e Patrimoniali

TRENTINO DIGITALE S.p.A.	18/05/2010	31/12/2050	0,0309%	Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.
AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE (ASIA)	27/10/1995	31/12/2025	10,862%	Gestione del servizio di igiene ambientale

Il Comune di Mezzolombardo, in qualità di azionista di AIR s.p.a., percepisce annualmente dei dividendi che costituiscono una rilevante fonte di finanziamento della propria attività e quindi un ritorno di risorse alla comunità amministrata.

Nel 2020 AIR Spa ha distribuito dividendi a favore del Comune di Mezzolombardo per un ammontare di Euro 356.603,00.=, confermati nel 2021, incrementando l'andamento dei dividendi distribuiti nel triennio precedente, come risulta dalla tabella sottostante:

Dividendi AIR s.p.a. anno 2017	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2018	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2019	301.131,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2020	356.603,00.=
Dividendi AIR s.p.a. anno 2021	356.602,50.=

GESTIONE DEL PATRIMONIO

I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali, disciplinati dall'art. 824 del codice civile, assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili disciplinati dall'art.826 del codice civile, e in beni patrimoniali disponibili che ricomprendono tutti i beni che non sono ricompresi nelle precedenti categorie di beni.

I beni demaniali assolvono ad una pubblica funzione (cimiteri, immobili di interesse storico ecc.) e pertanto sono assoggettati ad una disciplina pubblicistica.

I beni patrimoniali invece si suddividono in due categorie: i beni patrimoniali indisponibili caratterizzati da una loro funzione strumentale (Municipio) e i beni patrimoniali disponibili, categoria che include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'ente pubblico.

Nella tabella che segue è riportata la consistenza immobiliare del Comune di Mezzolombardo

Categoria	2019	2020
Beni demaniali	11.706.235,56	12.643.586,69

Terreni	6.564.479,65	6.564.479,65
Fabbricati	29.230.764,90	28.860.497,12

L'indirizzo generale dell'Amministrazione sulla gestione del patrimonio è quello della sua razionalizzazione e valorizzazione nonché della sua dismissione in caso di inutilizzo. La gestione del patrimonio deve essere improntata alla valorizzazione dei cespiti immobiliari disponibili attraverso una attenta analisi delle possibili opportunità al fine di migliorare l'impiego degli stessi.

Il Comune di Mezzolombardo nel corso degli ultimi anni ha azzerato i costi sostenuti per le locazioni passive trasferendo le proprie attività in immobili di proprietà comunale.

RISORSE UMANE

L'incertezza del quadro normativo, conseguente al periodo emergenziale, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2020 e in parte anche l'esercizio 2021, ha trovato una più chiara definizione con l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle deliberazioni n. 592 dd. 16 aprile 2021 e n. 1503 dd. 10 settembre 2021 che hanno individuato con maggior chiarezza la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16/04/2021, attuativa del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2021 e della legge di stabilità provinciale 2021 (L.P. 16/2020), consente a questi ultimi di assumere personale oltre i limiti di spesa sostenuta nel 2019 se:

- Nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizio istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza (si veda a tal proposito il piano di miglioramento riportato nei documenti di programmazione degli esercizi dal 2013 al 2020);
- Il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 dd. 10 settembre 2021 ha definito i criteri per l'assunzione del personale a favore dei comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune indipendentemente dalla dimensione demografica, stabilendo la possibilità di incrementare il personale di una unità per comune se la convenzione, che al momento della pubblicazione del bando di concorso deve avere una durata residua di almeno 5 anni, riguarda almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Ufficio tecnico;
- Urbanistica e gestione del territorio;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi informatici e ICT;

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

E comunque sempre consentito assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che

ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 e la legge di stabilità provinciale del 2022 (L.P. 27 dicembre 2021, n. 22) hanno confermato la disciplina per le assunzioni del personale da parte dei comuni sopra indicata confermando altresì la possibilità anche per il 2022 di assumere a tempo determinato per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020 (bonus 110%).

La politica di programmazione del personale è dunque fortemente condizionata dai vincoli in materia di finanza locale determinati dal legislatore provinciale che nel regime di autonomia speciale ne ha la competenza.

Nell'ultimo periodo si è assistito anche ad una produzione normativa da parte della Regione che ha competenza in materia di ordinamento del personale, dapprima con il recepimento del dl. 44/2021 nella L.R. 3/2021 (Norme urgenti di semplificazione delle procedure per i concorsi pubblici in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19) che ha esteso agli enti locali fino alla cessazione dello stato di emergenza le misure di semplificazione delle procedure dei concorsi pubblici anche in deroga a quanto disposto dai regolamenti organici dei rispettivi enti. La L.R. rende inoltre facoltativa l'applicazione delle misure di semplificazione previste, a regime, come obbligatorie dal DL 44/2021, ricorrendo solo a ciascuna o a talune di tali misure e comunque, a differenza di quanto stabilito a livello statale, solo fino al permanere dello stato di emergenza.

Con la L.R. 27 luglio 2021, n. 5 la Regione è intervenuta nuovamente in materia di ordinamento del personale con norma di dettaglio relative agli obblighi di pubblicazione delle assenze del personale, sui requisiti di accesso alle sedi segretarili, alle modalità di valutazione dei titoli nei concorsi pubblici e alla possibilità di utilizzo delle graduatorie formate in esito ai concorsi espletati dalle ASUC.

Infine con la L.R. 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022) sono recepite le disposizioni in materia di PIAO previste dall'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80, assicurandone un'applicazione graduale che prevede, in prima battuta, per gli enti con più di 50 dipendenti, la compilazione delle lettere a) e d) del sopra richiamato articolo 6 comma 2 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021. Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti è prevista la predisposizione del PIAO semplificato e la possibilità del monitoraggio dell'applicazione della suddetta norma e delle performance organizzative anche in forma associata.

E' inoltre recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

INDIRIZZI SULLA POLITICA GESTIONALE

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto alla copertura di alcuni posti di ruolo rimasti scoperti per cessazione dal servizio. Alcune posizioni saranno coperte nei primi mesi del 2022.

Di seguito le procedure in argomento:

- n. 1 Funzionario tecnico D base presso il Servizio Urbanistica e Ambiente
- n. 1 Funzionario tecnico D base presso il Servizio Lavori Pubblici
- n. 1 Funzionario contabile D base presso il Servizio Programmazione Finanze
- n. 1 Funzionario amministrativo D base presso il Servizio Affari Generali

- n. 1 Custode forestale C base presso Servizio Urbanistica e Ambiente
- n. 1 Assistente amministrativo contabile C base presso Servizio Programmazione Finanze
- n. 1 Assistente amministrativo contabile C base presso Servizio Affari Generali
- n. 2 Operai B base presso il cantiere comunale

L'indirizzo dell'Amministrazione in materia di assunzioni per il prossimo triennio è innanzitutto quello di rafforzare la squadra operai, settore che ha fortemente risentito dei tagli di spesa operati nel passato.

Nel corso del 2021, in esito al concorso pubblico unico svolto con il Comune di Mezzocorona, si è proceduto all'assunzione di due nuovi operai riportando a 5 il numero degli operai.

Compatibilmente con i nuovi obiettivi di riqualificazione della spesa corrente e con le risorse messe a disposizione per tale finalità è quindi intenzione dell'Amministrazione procedere al rafforzamento della squadra operai con l'assunzione di un'ulteriore unità.

Un altro obiettivo è quello di rafforzare il Servizio Lavori Pubblici con un altro tecnico.

Per quanto riguarda il servizio di polizia locale si fa presente che dal 1 gennaio 2022 è stato ridotto l'ambito di competenza (Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele a/A, Roveré della Luna), fermo restando che Mezzolombardo è rimasto comune capofila. La conferenza dei delegati dell'associazione valuterà l'opportunità di incrementare la dotazione effettiva in base alle necessità di copertura dei vari servizi richiesti sempre qualora ciò sia consentito dalla normativa in materia.

In seguito all'entrata in vigore della nuova normativa regionale in materia di progressioni verticali sopra richiamata si intende valutare la riqualificazione di alcune posizioni

E' altresì intenzione dell'Amministrazione ricorrere alla possibilità di assumere personale tecnico a tempo determinato per il potenziamento degli uffici preposti allo svolgimento delle pratiche legate al bonus fiscale del 110% introdotto dall'articolo 119 del DL 34/2020. Per far fronte a tali nuovi adempimenti, il comma 3.6 dell'articolo 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 prevede che: "Per l'anno 2021 e 2022, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente. Alla copertura dei relativi oneri provvedono i comuni con i loro bilanci nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente diverse da quelle previste dall'articolo 6, comma 4, lettera e quater), della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale 1993)".

SEZIONE STRATEGICA (SeS) - PARTE SECONDA

PREMESSE

La seconda parte della presente Sezione strategica riguarda le **Strategie di programmazione** ed individua le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla tecnostruttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio comunale e ivi approvate nella seduta del 7 ottobre 2020 (deliberazione n. 24), rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito si riportano:

- il **Programma amministrativo del Sindaco**;
- indirizzi di natura contabile e finanziaria
- gli **indirizzi e obiettivi strategici** generali dell'Amministrazione per ogni Missione di bilancio;
- indirizzi su opere pubbliche e investimenti;
- indirizzi in materia di anticorruzione e trasparenza.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL GOVERNO 2020 – 2025 DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

Di seguito si riporta quanto risulta dal programma di governo del Sindaco, presentato in occasione delle elezioni amministrative 2020 e che si pone in continuità con il quinquennio precedente in quanto il Sindaco uscente è stato riconfermato.

COMMERCIO

Mezzolombardo è storicamente un punto di riferimento per il commercio non solo della Piana Rotaliana, ma anche della bassa Val di Non e della città di Trento. Questo deve essere il punto di partenza per programmare e costruire il futuro di questo importante settore della nostra borgata. Grazie alla voglia e alle capacità imprenditoriali degli operatori economici, negli ultimi anni il nostro centro storico ha recuperato attività commerciali importanti che hanno deciso di puntare sulla qualità per investire sul nostro territorio.

Rilancio del centro storico

L'Amministrazione uscente ha lavorato per creare le condizioni infrastrutturali senza le quali non sarebbe possibile immaginare un rilancio importante del nostro centro storico. Sono infatti in fase di realizzazione avanzata due nuove aree adibite a parcheggio pubblico, relativamente in Piazza San Giovanni e in Piazza Vittoria che saranno in grado di assicurare un centinaio di posti auto a favore degli utenti del centro. Solamente grazie a queste predeterminate condizioni sarà possibile ragionare su quali opportunità possano costituire un effettivo rilancio per il nostro centro storico. La nostra proposta è quella di un centro storico flessibile, che possa permettere attraverso colonnine a scomparsa la chiusura del centro in alcune fasce orarie o periodi dell'anno. Questa è la nostra proposta concreta che riteniamo tuttavia vada discussa e condivisa con chi nel nostro centro storico vive o lavora e che può trovare applicazione anche attraverso una fase di graduale sperimentazione che possa consentire di verificarne l'efficacia sotto il profilo sociale ed economico.

Valorizzazione del centro

Partendo dalla valorizzazione dei manufatti storici già esistenti nel centro storico, riteniamo importante recuperare e valorizzare alcuni siti della borgata, anche avanzando le dovute richieste di tutela, come quelli attualmente occupati dalle antiche fontane che un tempo costituivano un luogo di incontro. Tale patrimonio rappresenta per noi un simbolo di appartenenza alla nostra comunità e al nostro territorio.

Incentivo all'insediamento di attività commerciali in centro

E' nostra intenzione favorire l'insediamento di nuove attività attraverso incentivi di competenza comunale (ad esempio la tassa rifiuti), con l'impegno a ridiscutere l'imposta sulla pubblicità e sulle affissioni.

Arredo urbano

Dopo la messa in sicurezza di via De Gasperi, è nostra intenzione completare l'ammmodernamento delle principali vie che attraversano il nostro paese (da via Fiorini a via Cavalleggeri Udine) attraverso la progettazione e la realizzazione di nuovo arredo urbano e segnaletiche che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale, commerciale e vitivinicolo della nostra borgata.

PROMOZIONE

La nostra area civica intende continuare l'impegno nello sviluppo e nel rilancio della proposta attrattivo-commerciale della borgata, investendo sulle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio.

Considerata la nuova riforma delle aziende di promozione turistica, che vedrà la Piana Rotaliana inserita nell'area territoriale della Paganella, sarà strategico investire sin da subito le risorse necessarie per far sì che Mezzolombardo possa diventare parte integrante delle proposte turistiche dell'APT di competenza. Grazie a questa opportunità, sarà indispensabile creare le condizioni per una crescita turistica del nostro territorio, attraverso la valorizzazione delle peculiarità della borgata:

Il Teroldego

Il vino Teroldego è l'eccellenza che può rappresentare il punto di partenza di una proposta in grado di attirare l'interesse del visitatore, purchè si riesca ad innescare una sinergia tra l'ente pubblico e le realtà vitivinicole.

L'antico borgo di commercio

La storicità delle nostre botteghe costituisce ancora oggi un forte richiamo che deve essere necessariamente preservato e supportato attraverso iniziative ed eventi dedicati.

Il Castagno in località ai Piani

Già oggetto di riqualificazione e recupero delle condizioni vitali delle piante di castagno, costituisce uno dei più antichi e caratteristici siti naturali del Trentino. Vorremmo ora rendere maggiormente fruibile quest'area anche attraverso attività ludiche e didattiche con la creazione di una struttura polifunzionale, in grado di ospitare gruppi e famiglie per momenti di aggregazione e al contempo un punto informativo presidiato dai custodi forestali. E' nostra intenzione inoltre valutare la possibilità di ricavare nell'area a nord un maneggio, a gestione privata.

Il Noce

L'Amministrazione comunale ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. L'obiettivo dello studio è quello di "ricreare" il contatto con il fiume attraverso punti di vista e percorsi che permettano di portare il fruttore dentro il paesaggio. Sono previsti dallo studio il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia completano l'opera in programma.

AGRICOLTURA, FORESTE E AMBIENTE

Nel solco della precedente esperienza amministrativa, intendiamo riconfermare l'importanza dell'Assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente, che, per una comunità come la nostra, con una spiccata vocazione agricola ed un considerevole patrimonio boschivo, è fondamentale. Allo stesso modo, è nostra intenzione prestare particolare attenzione al tema dell'ambiente: dalla sensibilizzazione della popolazione al suo rispetto alla preservazione di questo per le generazioni future.

Intendiamo ribadire il ruolo storico che ha ricoperto l'agricoltura per la nostra borgata e nello specifico la coltivazione della vite a Mezzolombardo e nei comuni limitrofi. Nel periodo delle guerre e anche nei periodi successivi fu fonte di sopravvivenza, ora, per parte della popolazione, riveste un ruolo primario di reddito e di prestigio. Sono parecchie le cantine di privati, oltre alla Cantina Sociale, che producono e distribuiscono come prodotto di nicchia il vino Teroldego, gli altri

vini e la grappa.

Tale valore, dovrà essere salvaguardato dalle future Amministrazioni, attraverso:

- la sua promozione mediante eventi enogastronomici, ma anche e soprattutto con eventi mirati a raccogliere l'attenzione del turismo dell'Altopiano, con lo scopo di poter diventare, col tempo, una meta di visita durante il loro soggiorno turistico;
- la sua salvaguardia, sia a livello ambientale, che urbanistico (zone agricole di pregio), come fatto in questi anni attraverso le varianti al Piano Regolatore Generale che hanno eliminato i vincoli pubblici presenti permettendo di recuperare importanti superfici di terreno agricolo;
- rafforzare la collaborazione con l'Istituto comprensivo per introdurre un percorso all'interno della scuola primaria per la conoscenza della storia e cultura vitivinicola della borgata sulla scorta di una tradizione pluriscolare. Questo porterebbe ad un avvicinamento dei giovani alla storia del proprio paese e al mondo agricolo che ne è stato ed è tuttora una componente fondamentale;
- continuare e rafforzare la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach che ha visto durante questa legislatura l'istituzione del "Premio Miglior Tesina sul Teroldego Rotaliano" per gli studenti del quinto anno del corso enotecnico e il partecipato sostegno al "Concorso Nazionale Valorizzazione Vini e Territorio" che si svolge annualmente con lo scopo di promuovere soprattutto il Teroldego Rotaliano DOC;
- il sostegno all'avvicinamento alla realtà agricola delle nuove generazioni. In ottica di valorizzazione e salvaguardia del territorio;
- il sostegno anche economico nei confronti di quelle iniziative di promozione di prodotti ad alta attestazione di specificità e di eccellenza.

Sarà inoltre importante continuare a prestare attenzione alla manutenzione delle strade interpoderali e alla segnaletica lungo tali percorsi. La messa in sicurezza delle strade di campagna e i relativi accessi e svincoli con le strade principali urbane e extraurbane continueranno ad essere una priorità.

Garantiremo il nostro impegno a sollecitare gli enti preposti ed in primis i Bacini montani, per risolvere l'annoso problema delle esondazioni del torrente Rio Fai, da via Carlo Devigili fino alla zona sud della borgata, al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e dei vitigni presenti in queste zone.

Sempre maggiore attenzione dovrà altresì essere posta sulla convivenza tra le persone che in campagna vi lavorano e quelli che, per motivi di svago, vi passeggianno o praticano sport. Si cercherà di individuare percorsi alternativi o sbarrierati nei momenti in cui dagli agricoltori vengono svolti i necessari trattamenti antiparassitari stagionali, sfruttando il progetto di valorizzazione del torrente Noce.

Solleciteremo inoltre la Provincia a provvedere alla manutenzione del manto delle piste ciclopedinale che percorrono gli argini del torrente Noce all'interno dei nostri confini territoriali: il suo completamento e miglioramento potrà certo essere un fiore all'occhiello per la promozione dei nostri prodotti e delle peculiarità locali.

AMBIENTE E RIFIUTI

Cercheremo di prestare la massima attenzione alle iniziative pubbliche e private capaci di valorizzare e sviluppare le energie alternative e/o sostenibili, anche in collaborazione con AIR spa.

Proseguiremo il programma di ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica, che prevede la graduale sostituzione degli apparecchi di vecchia generazione con nuove apparecchiature elettroniche a led.

Intendiamo sostenere l'aumento della raccolta differenziata e la gestione in un'ottica di praticità e di facilitazione nell'effettuazione della stessa da parte di tutti i cittadini, anche quelli più anziani. Allo stesso modo, vogliamo continuare a perseguire quelle persone, concittadini o persone dei paesi limitrofi, che, volutamente, non conferiscono correttamente i rifiuti, li abbandonano o imbrattano le vie del paese. Per questo si vuole introdurre in collaborazione con ASIA un nuovo sistema di conferimento dei rifiuti che sarà suddiviso in due tipologie: isole seminterrate e campane. Le prime saranno realizzate in alcuni punti strategici, ed oltre a garantire una maggiore capacità di stoccaggio, garantiranno razionalizzazione degli spazi e maggior decoro urbano e paesaggistico. In altri punti della borgata verranno implementate le isole ecologiche già sperimentate in via Zandonai, che consentono il conferimento solo agli abitanti delle addette zone, con l'utilizzo di un'apposita tessera. Questo permette di garantire più ordine, pulizia e controllo dell'isola ecologica ed una maggiore qualità del rifiuto conferito. Proseguiremo inoltre ad investire sul sistema di videosorveglianza presso le isole ecologiche e il controllo della Polizia Locale.

Visto l'ottimo riscontro intendiamo confermare, sostenere e migliorare l'iniziativa "PuliAmo Mezzolombardo", evento nato nel 2019: una giornata ecologica in collaborazione con l'Istituto comprensivo e le diverse associazioni della borgata che ha permesso alle giovani generazioni di comprendere l'importanza della raccolta differenziata e sensibilizzarle a non abbandonare i rifiuti.

Allo stesso modo, vista la carenza di spazi dell'attuale Centro Raccolta Materiali in via Trento, sarà nostro impegno individuare un'area dove costruirne uno nuovo, in grado di soddisfare le esigenze delle utenze private (cittadini e famiglie), ma anche a servizio delle numerose imprese e aziende agricole della borgata.

Recependo le emergenti istanze e sensibilità ambientali in materia di mobilità sostenibile è intenzione dell'Amministrazione promuovere d'intesa con l'ente distributore di energia elettrica (AIR S.p.A.) ed in coordinamento con il principale soggetto erogatore di energia a livello provinciale (SET distribuzione S.p.A.) e sfruttando i finanziamenti già esplicitati dal BIM, l'installazione in alcuni punti nodali della rete stradale cittadina, di colonnine con attacchi universali per la ricarica rapida degli autoveicoli a trazione elettrica. Tale iniziativa, verrà accompagnata, ove tecnicamente possibile ed economicamente conveniente dalla progressiva sostituzione del parco auto comunale con veicoli elettrici.

FORESTE

Mezzolombardo dispone di un grande patrimonio boschivo, che l'Amministrazione dovrà tutelare e salvaguardare.

E' nostra intenzione rilanciare il sentiero – percorso vita – in loc. Piani, ora che se ne è curata la manutenzione. Vogliamo intervenire ulteriormente, con la collaborazione del Servizio Forestale sull'intera area Piani, a cui i nostri concittadini sono molto affezionati. Vorremmo riportarla ad essere un luogo di aggregazione e svago per la nostra borgata, realizzando la struttura polivalente indicata alla sezione "Promozione", che potrà costituire un luogo ove poter trascorrere, in compagnia e all'aria aperta, il tempo libero.

Anche le campagne per la cosiddetta "Sort" andranno gestite in collaborazione con l'Ente forestale. In collaborazione con la S.A.T. è nostra intenzione promuovere campagne di manutenzione, in alcuni casi di recupero e valorizzazione, dei nostri sentieri di montagna, visto le sempre più persone che si appassionano a queste attività (Fausior, Val del Rì, Val dei Coleri, ecc...). I nostri sentieri possono infatti diventare un'attrazione per gli appassionati del trekking e della montagna. Anche il monte Fausior e, precisamente, le nuove baite site in Pra Grant, possono diventare luogo di aggregazione.

In relazione alle disponibilità finanziarie, compatibilmente con le priorità indicate dal programma stiamo valutando in tal senso la possibilità di dotare le baite

del Fausior dei servizi idrico ed elettrico, integrando gli interventi di ampliamento realizzati, per renderne sempre più ampia e piacevole la fruizione da parte degli appassionati.

Si valuterà l'opportunità di reintrodurre la commissione foreste, organo consultivo dell'Amministrazione comunale per far pervenire e valutare problematiche, idee e iniziative tese alla valorizzazione e gestione del patrimonio forestale.

Potenziamento rete acque bianche meteoriche

Il costante incremento delle aree urbane pavimentate (strade, piazze, cortili, ecc,) ed il progressivo acuirsi di fenomeni atmosferici estremi legati al processo di riscaldamento globale, impongono interventi mirati al potenziamento della rete di smaltimento delle acque piovane, realizzata nel corso degli anni per lotti con stratificazione temporale e territoriale non sempre efficacemente coordinati. Partendo dallo studio ricognitivo sullo stato degli impianti redatto dal prof. Michele Scotton in collaborazione con l'ente gestore (AIR S.p.A.), è stato a tal fine predisposto un piano di intervento organico mirato ad individuare e risolvere le carenze funzionali della rete nelle condizioni di esercizio più gravose. I lavori che si svolgeranno nel corso dell'intero mandato amministrativo sia per esigenze tecnico organizzative (progettazione esecutiva, appalti, cantierizzazione ecc.) che per il reperimento delle necessarie coperture finanziarie, riguarderanno in modo particolare le zone a sud dell'abitato ove confluiscono i principali collettori di smaltimento e si registrano le maggiori problematiche (via Carlo Devigili, via Fiorini, via Milano, via Trento, ecc.). Sebbene queste opere siano generalmente poco apprezzate dall'utenza in quanto fonte di rumori, polveri e disagi alla viabilità, riteniamo che le gravi conseguenze che potrebbero derivare dai sempre più frequenti eventi atmosferici estremi impongono, per un'efficace e durevole soluzione, un'analisi accurata delle carenze ed una puntuale individuazione e realizzazione degli interventi correttivi.

SPORT

Lo sport è una realtà importante e una scuola di vita per i giovani. Risulta quindi fondamentale il sostegno a favore delle associazioni sportive e la creazione di luoghi ad esse destinate. Mezzolombardo oggi ha nelle disponibilità una grande area che può essere destinata a ciò, che è quella situata a nord del paese lungo via Cavallegeri Udine.

La proposta è di recuperare gli spazi del vecchio campo sportivo, una volta realizzato il vallo tomo e la conseguente messa in sicurezza dell'area a rischio geologico (oggi in fase esecutiva), realizzando:

- una quarantina di parcheggi adiacenti a Piazza Fiera a servizio dell'area sportiva;
- campo da calcio di dimensioni ridotte;
- campo da rugby per le attività giovanili;
- campo da pallavolo;
- spazio da adibire ad eventi e manifestazioni all'aperto, con annesso servizio bar;
- accorpamento di tutti i campi da tennis nell'area più a nord con la realizzazione di una nuova palazzina per spogliatoi, servizi e sede sociale;
- ammodernamento della parte più datata del bocciodromo;

- nuovo parco giochi che verrà collocato sull'area attualmente occupata dal campo da tennis n.4 (fronte via Cavalleggeri Udine)

Verrà poi realizzato un camminamento ciclopedonale che collegherà l'intera area da nord a sud, per garantire lo spostamento in sicurezza di atleti e frequentatori all'interno dell'area sportiva e che al contempo consentirà di raggiungere il sentiero che porta alla Località ai Piani.

Presso il centro sportivo Bruno De Varda, intendiamo realizzare il rifacimento della pista di atletica.

Per quanto riguarda la zona sportiva a sud del paese, proponiamo l'utilizzo durante la bella stagione del campo da pattinaggio rendendolo fruibile anche per il pattinaggio acrobatico.

Riteniamo sia fondamentale promuovere e incrementare le sinergie tra le varie realtà sportive, sia nelle loro attività ordinarie, come durante gli eventi che verranno di volta in volta organizzati. Anche per questo motivo intendiamo confermare e rafforzare la Festa dello Sport, per aumentare sempre più il rapporto tra le associazioni sportive e i ragazzi delle scuole elementari.

Intendiamo infine confermare l'apprezzato Festival dello Sport - Co.Ro.Ko., al fine di continuare a promuovere le attività sportive e la loro diffusione nella comunità.

ASSOCIAZIONI

Il secondo e disinteressato operato delle tante associazioni che animano la vita della borgata è da considerarsi un'importante risorsa per tutta la comunità, da promuovere, tutelare e sostenere nelle proprie attività con strumenti, attrezzature e contributi. Confermeremo la politica degli ultimi cinque anni, mantenendo il supporto in termini economici ed evitando tagli o aggravi.

In quest'ottica, intendendo rispettare totalmente l'autonomia di azione delle singole associazioni, l'Amministrazione non dovrà assumere un ruolo di egemone direzione del loro operato, ma piuttosto di supporto sussidiario.

Al fine di sostenere le associazioni e fornire adeguato supporto ai volontari che prestano il loro servizio presso le innumerevoli realtà sportive, promozionali, sociali e culturali della borgata, vogliamo istituire all'interno del Comune un ufficio dedicato alle associazioni. L'obiettivo è fornire uno spazio informativo per il cittadino interessato alle attività della comunità, ma soprattutto agevolare e supportare i volontari nell'espletamento delle pratiche burocratiche richieste, anche attraverso una semplificazione e informatizzazione delle stesse.

Considerata inoltre la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi e spazi da destinare alle associazioni del paese: la casa della borgata.

CULTURA

Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il potenziale offerto dalla messa in disponibilità del nuovissimo polo presso l'ex Equipe 5, all'interno del quale troverà spazio la nuova Biblioteca, oltre ad una sala polifunzionale e degli spazi interrati ad uso dimostrativo e promozionale. Ciò favorirà la stretta sinergia tra le attività culturali organizzate dalla biblioteca ed eventi di richiamo proposti dalle associazioni del paese, dall'Amministrazione comunale e da privati.

La biblioteca dovrà essere concepita anche quale luogo di studio per gli studenti delle scuole superiori e universitari, prevedendo inoltre la possibilità di accesso serale e nel fine settimana attraverso un ingresso autonomo degli studenti controllato elettronicamente.

Oltre allo sviluppo del servizio della Biblioteca, il nuovo polo dovrà permettere di realizzare una serie di eventi culturali e promozionali di livello sovracomunale, vero e proprio fulcro delle già ricchissime e vivaci attività della borgata. Qui si potranno concentrare:

- iniziative delle associazioni;
- eventi culturali e promozionali (anche inter e sovracomunali);
- attività formative (ad es. corsi o seminari di approfondimento).

In particolare il polo culturale deve diventare la sede ideale in cui realizzare anche iniziative dedicate alla storia e alla tradizione vitivinicola della nostra borgata.

Mezzolombardo può ambire a diventare il cuore della cultura del vino, intesa come storia, pensiero, tradizione e territorio. La caratterizzazione in senso culturale permetterebbe inoltre alla nostra borgata di distinguersi e di ritagliarsi un ruolo importante e unico nell'ampia gamma di azioni legate alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.

Manteniamo inoltre la volontà di organizzare e promuovere mostre e convegni, aprire gli archivi del paese e presentare i documenti più importanti e caratteristici, anche con l'ausilio dei tecnici della cultura afferenti alla Soprintendenza dei beni culturali, al Museo della Guerra e al Museo degli usi e costumi della gente trentina. Vogliamo continuare a sostenere e favorire pubblicazioni di carattere storico locale che permettano di arricchire e aggiornare il patrimonio culturale di Mezzolombardo e attraverso questo il senso di appartenenza al nostro territorio. Tali pubblicazioni risultano essere spesso anche funzionali alla promozione della nostra borgata.

Sempre per valorizzare il nostro patrimonio artistico, proponiamo l'apertura della Chiesa di San Pietro in occasione dei periodi di maggior afflusso di visitatori al cimitero (ottobre-novembre, prefestivi ecc...).

Riteniamo infine fondamentale trasmettere alle giovani generazioni l'identità della nostra borgata, affinché possano sviluppare quel senso civico indispensabile per la comunità e per costruire il futuro della nostra cittadina. Per questo vorremmo dare ai più piccoli l'opportunità di conoscere e scoprire le proprie radici, ad esempio attraverso attività che raccontino le tradizioni della nostra borgata proposte in collaborazione con le istituzioni scolastiche e le innumerevoli realtà del territorio.

ISTRUZIONE

Nel totale rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, della responsabilità educativa delle famiglie e delle attività svolte dalle associazioni (culturali e sportive) intendiamo favorire la sinergia tra il mondo della scuola di ogni ordine e grado, le associazioni e le famiglie.

Cercheremo di promuovere fattive collaborazioni volte a valorizzare il contributo unico e indispensabile di tutti coloro che concorrono all'educazione e alla formazione delle giovani generazioni. Intendiamo infatti promuovere e sostenere le attività che possono completare e/o arricchire quanto già previsto dalla scuola (ad esempio si potrebbero stimolare proposte per le attività opzionali). Tale sostegno si è già concretizzato nelle attività sportive condotte nelle classi della scuola primaria e potrebbe essere allargato anche alle associazioni culturali e sociali interessate.

Vogliamo inoltre impegnarci per individuare opportune soluzioni affinché l'Istituto Martino Martini, che oggi costituisce un fiore all'occhiello della nostra borgata, possa continuare il suo sviluppo. Il Martini negli ultimi anni è infatti cresciuto esponenzialmente, raddoppiando gli studenti e introducendo indirizzi di studio specialistici e ricercati. E' nostra intenzione ragionare assieme alla Provincia (che detiene la competenza in materia di istruzione secondaria) per trovare

nuovi spazi per l'attività didattica. In particolare vogliamo verificare le possibilità di acquisto, da parte della Provincia, dell'immobile "Cason" (oggi di proprietà del Comune) da adibire a seconda sede, secondo le necessità dell'Istituto.

Abbiamo inoltre discusso con la Dirigente scolastica la necessità di realizzare un convitto che possa ospitare i sempre più numerosi studenti fuori sede. Intendiamo dunque valutare assieme alla Provincia tale possibilità, anche mediante il partenariato pubblico privato.

POLITICHE SOCIALI

L'Amministrazione comunale di Mezzolombardo ha costruito negli anni un significativo sistema di iniziative e di interventi che hanno dimostrato la loro validità e l'apprezzamento dei cittadini e che meritano dunque di essere mantenuti.

Sarà per ciò nostra cura mantenere e sviluppare le attività di sostegno all'associazionismo e al volontariato sociale (ad esempio il Tavolo della solidarietà).

Intendiamo inoltre proseguire il Progetto di Rete promosso dalla nostra amministrazione e reso vincente dal contributo dei volontari, che ha permesso di riscoprire la disponibilità di tante persone che rendono Mezzolombardo una comunità attenta ed al servizio degli altri.

MINORI e INFANZIA

Dopo i lavori di riqualificazione e ristrutturazione della Scuola materna e dei parchi giochi il sostegno e lo sviluppo comunali intendiamo continuare una comunità accogliente e a misura di famiglia, anche attraverso una rivisitazione della proposta di servizi per la prima infanzia.

Riteniamo inoltre importante incentivare l'offerta dei servizi a favore delle famiglie e dei loro figli in collaborazione con le associazioni del territorio. Tra queste consideriamo particolarmente importanti quelle finalizzate all'offerta di accoglienza diurna estiva. Intendiamo inoltre mantenere e sviluppare le iniziative per i neogenitori, come l'angolo morbido.

Sarà nostro impegno ampliare la collaborazione con gli Istituti scolastici del territorio per rispondere ai bisogni di sostegno scolastico agli studenti con difficoltà (in particolare dislessia, sindrome di asperger e altri disturbi che possono compromettere la capacità di apprendimento e per questo richiedono uno specifico intervento integrativo di tipo specialistico). Questo tipo d'intervento potrà essere attuato sia attraverso la promozione di occasioni di formazione, informazione a beneficio di insegnanti e studenti, sia attraverso l'offerta di attività extrascolastica specialistica integrativa per il recupero scolastico e l'esecuzione dei compiti.

GIOVANI

Consideriamo il mondo giovanile una risorsa importante perché rappresenta il presente ma soprattutto il futuro; per questo motivo il nostro obiettivo è quello di rendere i giovani parte attiva della comunità. I ragazzi hanno l'esigenza di diventare veri protagonisti responsabili di iniziative e progetti concreti e coinvolgenti. Devono dunque avere l'occasione di sperimentare l'importanza e l'utilità del contributo che possono offrire alla comunità intera.

Il nuovo polo sportivo a nord del paese, nonché la nuova biblioteca e la località ai Piani consentiranno di avere a disposizione spazi di aggregazione sia per le associazioni, che per i giovani. Sarà pertanto opportuno sostenere le iniziative promosse da e per i ragazzi, anche rafforzando la collaborazione con la Piana Giovani.

Proseguiremo ed amplieremo le iniziative a favore dei neo maggiorenni, mirate al loro coinvolgimento ed alla loro partecipazione attiva nella vita istituzionale e sociale della nostra borgata.

Inoltre intendiamo introdurre una giornata annuale dedicata alla sensibilizzazione sulle forme di dipendenza (non solo da sostanze, ma anche da dispositivi

elettronici) in collaborazione con famiglie e istituti scolastici.

ANZIANI

Le persone che hanno acquisito maggiore esperienza di vita possono costituire una importantissima risorsa per la nostra Comunità, soprattutto se messa in relazione con le generazioni più giovani, alle quali possono trasmettere Valori e Principi fondamentali per il vivere comune e il prosperare della nostra borgata.

A favore degli anziani sarà confermato il sostegno dell'Amministrazione ai corsi di attività motoria (in acqua o in palestra) curati da personale specializzato e il supporto all'organizzazione dei soggiorni estivi al mare.

Vogliamo proseguire inoltre il Servizio di aiuto e accompagnamento per gli anziani promosso dal nostro Comune con il supporto di volontari e la collaborazione dell'A.P.S.P. San Giovanni e del Tavolo di Solidarietà. Proponiamo di estendere questo aiuto, ad esempio attraverso la distribuzione a domicilio della legna da ardere per gli anziani interessati.

Verificheremo inoltre la possibilità di creare un percorso ciclopedonale che consenta ai tesserati del circolo ricreativo "La Pergola" di raggiungere la sede sociale in totale sicurezza.

FAMIGLIA

Consideriamo la famiglia l'elemento costituente della nostra comunità. Per questo, in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali territoriali, riserveremo la maggior attenzione possibile all'aiuto ed al superamento delle problematiche generali delle nostre famiglie. Occorrerà inoltre avere un'attenzione particolare alle famiglie in condizioni di difficoltà economica e sociale. A questo riguardo occorrerà assicurare una buona collaborazione con la Comunità di Valle, le sue articolazioni di servizio e le varie realtà del privato sociale impegnate su questo fronte, come ad esempio il Tavolo della solidarietà.

Ci sarà un impegno costante dell'Amministrazione a regolare le proprie politiche tariffarie tenendo nella dovuta considerazione le famiglie e, tra queste, quelle più numerose, anche attraverso la strutturazione di un fondo di garanzia comunale per favorire la stipulazione di contratti di locazione sul mercato da parte di famiglie in condizioni economiche modeste. Il Fondo di garanzia e mutualità potrebbe favorire la disponibilità dei privati a concedere appartamenti in locazione a famiglie con redditi medio-bassi e prive dei requisiti per accedere agli alloggi di proprietà pubblica.

Vogliamo infine mantenere il marchio Family, che garantisce l'impegno dell'Amministrazione ad adottare politiche attente a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

DISABILITA'

In questi anni la nostra Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo sul tema della disabilità, nell'ottica di contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva. Ne è un esempio il rifacimento di via De Gasperi, che oggi può finalmente essere percorsa in totale sicurezza anche da concittadini e fruitori portatori di disabilità. Intendiamo proseguire ed intensificare le verifiche tese ad eliminare le barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, in particolare quelle presenti ai passaggi pedonali, e ad individuare nuovi parcheggi destinati ai disabili. Si vuole dunque proseguire nell'impegno di rendere la nostra borgata sempre più accogliente, attraverso azioni di inclusione scolastica, sociale e lavorativa e la promozione di campagne ed eventi di sensibilizzazione, da realizzare in collaborazione con gli enti di riferimento.

Vogliamo inoltre impegnarci affinchè gli eventi e le iniziative promosse o supportate dal Comune possano garantire l'accesso e la fruibilità anche alle persone con disabilità.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Faremo il possibile per potenziare i progetti che favoriscono l'occupazione di coloro che si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro (Intervento 19, progetto di inserimento occupazionale BIM e/o altri progetti analoghi realizzati in collaborazione con i competenti uffici provinciali e le realtà del terzo settore locale).

Nell'ottica di favorire ed incentivare le attività d'impresa del luogo, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, crediamo sia utile e doveroso affidare i lavori a realtà locali.

Pur sapendo che la politica del lavoro è competenza di livello regionale e nazionale, sarà impegno dell'amministrazione fare il possibile per contribuire a creare le condizioni favorevoli per la sua tutela e sviluppo. Per esempio sarà nostra cura agire sulle norme urbanistiche per favorire l'attività e quindi lo sviluppo delle nostre aziende ricorrendo anche allo strumento della deroga.

SANITA', SALUTE E ASSISTENZA

La priorità del prossimo quinquennio sarà vedere realizzato pienamente il Protocollo d'intesa siglato nel 2015 da Provincia, Comuni e Comunità di Valle del territorio. In particolare ci impegnereemo affinché l'Azienda Sanitaria realizzi quel servizio di primo intervento H24 in grado di rispondere a tutte quelle necessità di cura che, diversamente, rischiano di intasare l'accesso ai Pronto soccorsi di Trento e Cles, mentre potrebbero trovare una pronta e adeguata risposta nella nostra struttura del San Giovanni. Stiamo parlando di quei bisogni di cura che, normalmente, vengono faticosamente gestiti dai Pronto Soccorsi veri e propri come codici bianchi e verdi.

Inoltre sarà necessario che sia assicurata al San Giovanni la possibilità di essere dotato della tecnologia minima per provvedere ad una diagnostica per immagini funzionale sia al punto H24 di cui sopra, sia alle esigenze degli ospiti in degenza già previsti dal Protocollo.

Siamo altresì del parere che questi, come gli altri punti non meno importanti del Protocollo, potranno essere realizzati solo se sarà riconosciuta al San Giovanni la presenza di una figura medica responsabile della struttura in grado di coordinare e valorizzare tutte le risorse umane, strutturali e tecnologiche in dotazione. Solo con una figura di questo tipo sarà possibile mettere le basi per un ulteriore sviluppo di altri servizi sanitari nelle potenzialità del San Giovanni. Per esempio, sarà per noi un impegno proporre la collocazione a Mezzolombardo di specialità che, oltre a dar lustro alla struttura, potrebbero contribuire alla razionalizzazione e all'efficientamento del Sistema sanitario provinciale concepito come rete territoriale di servizi. In quest'ambito sarà interessante da parte nostra chiedere una verifica della collocazione della riabilitazione cardiologica.

Queste proposte sono da collocare in un contesto in continua evoluzione. Anche i rapidi cambiamenti causati dall'emergenza epidemica stanno comportando una vera e propria rivoluzione nella concezione del sistema sanitario e di welfare nazionale e provinciale. La drammatica esperienza vissuta in questi mesi ha portato il dibattito pubblico a maturare una maggiore consapevolezza della strategica importanza di un sistema sanitario e di assistenza sociale più prossimo al territorio, in particolare, capace di intercettare il bisogno sanitario e sociale a livello locale grazie ad una ramificata presenza di strutture e servizi. Si è sperimentato come una immediata capacità di risposta rappresenta non solo la soluzione del problema sanitario e sociale, ma anche la possibilità di contenere le altrettanto drammatiche conseguenze economiche. Per questo, nella cornice dell'auspicata straordinaria manovra di investimenti pubblici di cui si sta dibattendo a livello europeo e nazionale, sarà necessario che anche il programma amministrativo comunale del mandato 2020-2025 sia costantemente aggiornato tenendo conto delle importanti opportunità d'investimento che potranno essere destinate alla valorizzazione della nostra struttura sanitaria del San Giovanni. Questa può effettivamente offrirsi al Sistema sanitario trentino come uno snodo territorialmente rilevante per la distribuzione e l'articolazione dei servizi sanitari, anche per la tipologia dei reparti di carattere residenziale. La capacità ricettiva della nostra struttura nei mesi di emergenza Covid lo ha

dimostrato. Se a questa opportunità si aggiungeranno le nuove possibilità di ampliamento del personale sanitario, sarà possibile aggiornare la programmazione amministrativa nel senso di una maggiore e realistica valorizzazione della nostra struttura sanitaria. Per esempio, la stessa concezione dei punti di primo soccorso potrebbero subire una significativa evoluzione. L'esperienza epidemica ha dimostrato la strategica importanza della medicina sviluppata sul territorio in forte prossimità con i luoghi ove si manifestano le emergenze. In questo senso la medicina nazionale e internazionale sta riflettendo su un ulteriore sviluppo di quelle figure (medici e infermieri di territorio) che sono in grado di intervenire prontamente là dove si manifestano le emergenze, prevenendo l'acuirsi delle patologie e quindi evitando l'esaurimento delle capacità operative più strutturate presso i reparti specializzati. E' però evidente che, tra il personale che opera sul territorio e la struttura di reparto centralizzata, servirà sviluppare quelle strutture intermedie di appoggio e di completamento dell'intervento del personale territoriale. I Pronto soccorsi, durante l'emergenza epidemica, hanno dovuto supplire all'assenza di queste strutture intermedie necessarie per la somministrazione di test diagnostici, l'indagine strumentale, la prevenzione e il monitoraggio dell'evoluzione dell'epidemia. Non è da escludere che questa esperienza conduca ad una nuova concezione dei Pronto soccorsi, una concezione diversa dall'attuale e secondo la quale, ramificati sul territorio, devono essere assicurati dei punti di accesso strutturati per operare a completamento e sostegno dell'intervento del medico o dell'infermiere di territorio. Anche il punto H24 del nostro San Giovanni potrebbe essere oggetto di progettazione in tal senso. Come amministratori ci impegheremo a sollecitare le autorità competenti ad una riflessione su questi temi.

SICUREZZA

Intendiamo continuare a riporre la massima attenzione al tema della sicurezza della nostra borgata, al fine di limitare i fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Continueremo dunque ad indirizzare l'operato dei Vigili Urbani al servizio della Comunità, contribuendo ad elevare le condizioni generali di sicurezza del cittadino e di controllo sociale della borgata.

Consorzio Polizia Locale

E' nostra intenzione condurre con i Comuni limitrofi un'attenta valutazione al fine di comprendere se sia più utile ai territori proseguire con il Consorzio così come organizzato oggi, o se sia più strategico ridurre lo stesso ad un ambito più ristretto (composto dai Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, San Michele, Roverè della Luna), per garantire un maggior presidio del territorio.

Progetto microcriminalità e decoro urbano

Vogliamo istituire un nucleo operativo che avrà il compito di presidiare in maniera costante ed attenta il territorio anche nelle ore serali e nelle zone più periferiche o "nascoste", allo scopo di prevenire atti vandalici, garantire il rispetto delle regole e del decoro urbano nonché prevenire i disagi giovanili.

Individuazione del vigile di quartiere

Al fine di garantire un maggior presidio del territorio e migliorare il rapporto tra popolazione e Polizia Locale, vorremmo istituire la figura del vigile di quartiere. In questo modo il vigile, spesso ricordato solo per la sua veste disciplinare e sanzionatoria, diventerà il punto di riferimento per i cittadini della zona: la proficua alleanza tra forze dell'ordine e popolazione consentirà così una maggiore capillarità del servizio.

URBANISTICA, VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

Come abbiamo garantito in questi cinque anni, mediante un accordo governo dello strumento urbanistico locale, ci impegniamo nuovamente a tutelare il nostro

pregiato terreno agricolo e non operare significativi cambiamenti urbanistici che potrebbero avere ricadute negative sotto il profilo sociale e dei servizi. Non intendiamo, pertanto, introdurre nuove aree residenziali private o pubbliche, se non quelle già individuate nello strumento urbanistico che possano avere importanti benefici per la pubblica amministrazione e per la collettività.

Continueremo a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, anche con norme comunali che possano favorire i cittadini e con la modifica delle schede del centro storico esistenti, ove possibile.

In un momento storico come quello attuale e per l'immediato futuro, dove sono assolutamente prevedibili cali di risorse e di trasferimenti ai Comuni, sarà indispensabile, come fatto fino ad ora, ragionare in una logica di priorità, per garantire un'azione amministrativa efficace e concreta.

Per trovare le risorse necessarie alla realizzazione delle opere non si potrà più, com'era un tempo, sperare nel costante aiuto della Provincia, ma ingegnarsi nel reperire sul territorio le risorse necessarie, anche a costo di alienare qualche proprietà pubblica che non dovesse risultare strategica per lo sviluppo della borgata.

Da questo punto di vista Mezzolombardo ha la fortuna di disporre sul territorio di un grande patrimonio immobiliare, che andrà necessariamente in parte dismesso, per reperire risorse necessarie per la realizzazione di progetti ambiziosi.

Inoltre crediamo sia fondamentale garantire un'attenta e costante manutenzione del patrimonio edilizio esistente e delle strade e marciapiedi del paese.

Di seguito elenchiamo alcune opere che consideriamo prioritarie per il Comune di Mezzolombardo:

Interramento Trento - Malè

Mezzolombardo è rimasto uno dei pochi centri del Trentino, completamente tagliato a metà dai binari della Trentino Trasporti.

Questo ha ricadute negative importanti sul quotidiano dei nostri cittadini e sulla viabilità interna di Mezzolombardo e non è francamente più sopportabile. Per la prima volta dopo tanti anni questa Giunta provinciale ha dimostrato interesse nei confronti di tale problematica. Sono stati organizzati numerosi incontri con la nostra Amministrazione comunale, il Presidente della Provincia, i dirigenti di Trentino Trasporti ed i tecnici.

Lo studio commissionato dalla PAT ha evidenziato che l'interramento dopo il Borghet, fino al condominio Altissimo, con le opere di sistemazione in superficie ha un costo presunto di circa 40 milioni di Euro.

Mezzolombardo non può più attendere, i cittadini sono giustamente esasperati e sarà necessario affrontare il problema a 360 gradi, tenendo conto di tutti i fattori in campo. Ci vorranno determinazione e responsabilità nel confronto con l'Ente provinciale e con Trentino Trasporti, perché, dobbiamo essere franchi su questo, è del tutto evidente che il Comune non potrà mai disporre di tali risorse, quindi da questi Enti dipenderà la realizzazione dell'opera.

La cifra è sicuramente importante, ma crediamo che i tempi siano maturi per pianificare con la Provincia il reperimento delle risorse necessarie, anche spalmato su più bilanci, per dare una risposta ad una problematica che ormai si trascina da anni e non è più procrastinabile.

Immobile "Vecchio Martini"

Considerata la disponibilità del compendio ex Istituto Martino Martini di Piazza Vittoria, proponiamo di ristrutturarlo ed adibirlo a sedi, spazi e sale da destinare alle associazioni del paese. Tale immobile, peraltro, si coniugherà perfettamente con la riqualificazione urbanistica complessiva di tutta Piazza Vittoria.

Pista ciclabile di collegamento con zona Rupe

Consideriamo importantissima quest'opera per la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori che quotidianamente si recano nella zona artigianale. E' stato già realizzato il progetto preliminare e sarà nostro impegno proseguire l'iter con gli espropri necessari.

Messa in sicurezza Area sportiva a nord

Cinque anni fa avevamo preso l'impegno di ridiscutere con la PAT il progetto e di provare a salvare l'area sportiva del circolo tennis e della bocciofila, mettendola in sicurezza: un'opera attesa da trent'anni. Così è stato, il nuovo progetto, già esecutivo, costruito di concerto con gli Enti provinciali preposti prevede la realizzazione di un tomo vallo all'interno del vecchio campo sportivo e poi la rivisitazione delle barriere presenti con la realizzazione di reti in parete per mettere in sicurezza i campi da tennis e il bocciodromo. Tale progetto è il primo in graduatoria provinciale per essere finanziato tra quelli relativi alle messe in sicurezza. Crediamo pertanto che a primavera 2021 possano iniziare i lavori.

Sistemazione area sportiva a nord

Dopo la messa in sicurezza dell'area come indicato nel punto precedente, si potrà procedere a ridisegnare l'intera area sportiva a nord, che potrà costituire un'importante opportunità per lo sviluppo sociale e sportivo della borgata (vedi sezione Sprt).

Viabilità sicura

Abbiamo sempre cercato di evitare l'introduzione di sensi unici nelle vie del paese. Non siamo contrari a priori ma crediamo che questi aumentino i disagi per gli abitanti della zona, che si troverebbero costretti ad improbabili deviazioni, e soprattutto che sia compito dell'Amministrazione tutelare la sicurezza dei cittadini. E' infatti noto che i sensi unici spingono gli automobilisti ad aumentare la velocità e ciò compromette la sicurezza di pedoni e ciclisti che percorrono le vie del paese. Il nostro impegno non sarà dunque quello di aumentare i sensi unici, ma quello di verificare il rispetto dei limiti di velocità all'interno delle vie della nostra borgata e di installare, ove necessario, rallentatori del traffico e sistemi di monitoraggio.

Messa in sicurezza via Carlo Devigili

La parte sud di tale via è rimasta uno dei tratti più pericolosi in quanto in gran parte sprovvista di marciapiedi. Nel prossimo quinquennio, il servizio PAT Bacini montani dovrà dar seguito al progetto già parzialmente eseguito di 'allargamento del Rio Fai. In quell'occasione ci impegheremo a verificare l'opportunità di ricavare un marciapiedi che possa rendere più sicura per automobilisti e pedoni tale percorso.

Nuova rotatoria zona Rupe e Rifacimento rotatoria Piazza Cesare Battisti

Con l'avvento della nuova strada tangenziale, per chi arriva da sud l'ingresso principale di Mezzolombardo è ormai divenuto quello della zona Rupe. E' nostra intenzione chiedere alla Provincia la realizzazione di una rotatoria che garantisca una migliore viabilità e decoro urbano, con la disponibilità a realizzare tale opera in delega. Un altro intervento importante per lo stesso motivo è il rifacimento della rotatoria di Piazza Cesare Battisti, che permetterà, oltre che una viabilità più sicura, di riqualificare l'intera zona del paese.

Messa in sicurezza svincolo via Emanuele de Varda

Prevediamo la messa in sicurezza di tale snodo, non attraverso la realizzazione di improbabili rotatorie che per le dimensioni necessarie finirebbero per rendere meno sicura la zona, ma attraverso la realizzazione di un'isola pedonale, che garantisca un attraversamento sicuro per i cittadini, impedisca la svolta in via Emanuele de Varda per chi proviene da nord e renda decorosa anche sotto il profilo paesaggistico tale zona.

Area Camper

Vista l'esigenza proveniente da svariati nostri concittadini, è nostra intenzione provvedere alla messa a disposizione di alcuni posteggi camper coperti in una zona da noi in fase di individuazione. Tali parcheggi potranno servire a coloro i quali, proprietari di camper e/o roulotte, sono alla ricerca di un luogo che possa servire da rimessaggio per i loro veicoli utili al tempo libero.

Ferrata Val del Rì e Ponte Sospeso

Si tratta di un'opera già in fase progettuale definitiva, che potrà costituire un veicolo importantissimo per la promozione della borgata e per incentivare l'arrivo di turisti ed appassionati. Fondamentale sarà la messa in rete con le altre ferrate della zona, in modo da costituire un itinerario ad anello interessante.

Nuovi alloggi comunali

Una volta disponibile il primo piano dell'edificio "Nuove Poste" di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, è nostra intenzione realizzare alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale comunale per i nostri concittadini richiedenti alloggi del territorio.

Altre opere

Come già citato alla sezione Ambiente, ci impegheremo al completamento del progetto di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica a led di ultima generazione entro la metà della prossima legislatura.

Allo stesso modo è nostra intenzione programmare il rinnovamento delle isole ecologiche con un sistema innovativo che permetta di efficientare il servizio e migliorare l'impatto ambientale ed estetico.

Sala Dallabrida

Vista la crescente necessità di ambienti che possono essere utilizzati per momenti di incontro quali riunioni, ceremonie, esposizioni, piccole festicciole, etc vogliamo ampliare l'attuale sala Dallabrida attraverso un pergolato collegato al giardino. Questo permetterà di avere un grande spazio coperto che si potrà adeguare in modo modulare alle necessità di volta in volta manifestate, fino ad aprirsi completamente sul parco stesso.

OPERE SOVRACOMUNALI

Piscina

Da cinquant'anni si discute di questo tema: una piscina per la Piana Rotaliana. Agli inizi degli anni 2000 si era arrivati ad un passo dalla realizzazione con lo stanziamento delle risorse, poi le cose sono andate come sono andate. I cittadini pertanto su questo tema sono giustamente scoraggiati.

Il nome piscina pertanto lo vogliamo pronunciare sottovoce, senza grandi annunci, ma con la consapevolezza che un'analisi responsabile e concreta con l'Amministrazione di Mezzocorona, ha offerto questa opportunità.

Il limite dei vecchi progetti è sempre stato quello di ragionare su aree private, che andavano quindi espropriate, con una lievitazione dei costi incredibile e con i tempi che si allungavano per via di ricorsi e controricorsi.

Oggi con l'Amministrazione di Mezzocorona, con la quale abbiamo collaborato in maniera davvero proficua in questi anni, abbiamo individuato un'area già di proprietà pubblica, sul territorio di Mezzocorona, che potrebbe permettere la realizzazione di un centro, usufruibile tutto l'anno, con ampio parco esterno e parcheggi dedicati.

Verificheremo insieme all'Amministrazione di Mezzocorona se sarà possibile concretizzare tale opportunità.

Parco fluviale del noce

Come già citato nella sezione Promozione, l'Amministrazione ha commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie.

INDIRIZZI DI NATURA CONTABILE - FINANZIARIA

PRINCIPI E QUADRO GENERALE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE.

Dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

Il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto nel resto d'Italia a partire dal 1° gennaio 2015. In Provincia di Trento il D.lgs. 118/2011 è stato recepito con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, che ha previsto l'introduzione degli schemi contabili armonizzati in forma conoscitiva dall'1/1/2016 e, a regime, dall'1/1/2017.

L'applicazione del **principio della c.d. “competenza potenziata”**, introdotto con il D.lgs. 118/2011, è avvenuto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 123 dd. 29/06/2016. Il predetto riaccertamento ha adeguato lo stock dei residui attivi e passivi determinati al 31 dicembre 2015 alla nuova configurazione del suddetto principio generale della competenza potenziata reimputando agli esercizi di rispettiva scadenza, distintamente per la parte capitale e per la parte corrente, quelli cui non corrispondeva un'obbligazione esigibile alla data del 31/12/2015. Contestualmente è stato determinato il fondo pluriennale vincolato (anch'esso distinto per la parte capitale e per la parte corrente) per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati.

Ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva che il **Fondo pluriennale vincolato (FPV)** è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, sopra indicato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si ricorda, inoltre, che l'esercizio finanziario 2016 è stato caratterizzato da un'altra importante novità, riguardante **l'abolizione della disciplina del cosiddetto “Patto di stabilità”** di competenza mista e l'introduzione del “pareggio di bilancio” da conseguire con le modalità fissate dalla legge nazionale di stabilità 2016 articolo 1, commi da 707 a 734 che richiedeva di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza, includendo fra le entrate finale quelle ascrivibili ai Titoli I, II, III, IV e V dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e tra le spese finali quelle ascrivibili al Titolo I, II e III del medesimo schema. La legge di stabilità del 2017 (L. 232/2016) all'art. 1 comma 466 ha previsto che fino al 2019 tra le entrate e le spese finali dovesse essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non rinveniente dal ricorso all'indebitamento e che dal 2020 tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato da entrate finali. L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”*.

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017).

Il suddetto vincolo di finanza pubblica, come sopra descritto, considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerava altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche.

La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo).

In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011.

Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2013/2017

Il comma 1 bis dell'articolo 8 della L.P. 27/2010 e s.m. ha introdotto l'obbligo per i Comuni di adottare un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1228 del 22 luglio 2016 ha assunto come parametro di riferimento la spesa di funzionamento iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 ed ha previsto che per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti l'obiettivo di riduzione di tale spesa sia pari alla sommatoria dei tagli del perequativo, operati ai fini della partecipazione dei comuni trentini al processo di contenimento e razionalizzazione della spesa corrente del settore pubblico provinciale nel periodo 2013/2017 (per il Comune di Mezzolombardo corrispondente a Euro 193.049,83=). La verifica del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione è effettuata avendo a riferimento la spesa desunta dal consuntivo del 2019, pertanto dopo il 30 aprile 2020.

Il Comune di Mezzolombardo ha approvato il Piano di Miglioramento con la deliberazione della Giunta comunale n. 247 del 6 dicembre 2016, ed ha provveduto ad aggiornarlo con la deliberazione di Giunta n. 154 del 1 agosto 2017. Nel corso dell'esercizio 2018 la Provincia Autonoma di Trento ha effettuato un monitoraggio esplorativo, invitando i Comuni alla compilazione di un prospetto, allegato alla nota dd. 8/10/2018 prot. 574457, e fornendo alcune indicazioni sulle criticità riscontrate dai Comuni nel rendere omogeneo il confronto tra la spesa iscritta alla Funzione 1 del consuntivo 2012 e quella iscritta alla Missione 1 a partire dal 2017 riclassificata per effetto dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Già in sede di monitoraggio esplorativo è emerso che il Comune di Mezzolombardo ha attuato delle azioni che consentono di rimanere nei parametri di risparmio stabiliti dalla Provincia. Nel corso dell'esercizio 2019, ultimo anno di riferimento per il raggiungimento del suddetto obiettivo, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire tali azioni al fine di mantenere la spesa corrente ai livelli raggiunti nell'esercizio 2018.

La certificazione finale è stata inviata alla Provincia il 16/07/2020 prot. 6078 dando dimostrazione che l'obiettivo di riduzione della spesa iscritta alla Missione 1, fissato dalla Provincia, è stato raggiunto e migliorato di Euro 114.438,00.=.

Di seguito è riportata la tabella riportante i dati dimostrativi del risparmio di spesa conseguito:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	2.029.319,03	1.674.018,29
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		57.578,69
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.	(-)	45.848,08	16.179,55
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	33.007,88	59.066,61

Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	60.541,14	34.359,44
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		45.571,38
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	6.014,10	
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	1.883.907,83	1.576.420,00
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	193.049,83	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
	=	1.690.858,00	1.576.420,00
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :			114.438,00

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA NEL PERIODO 2021 E SS.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2020, sottoscritto nel novembre 2019, le parti hanno concordato di proseguire, anche nel periodo 2020/2024, nell'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente con il piano di miglioramento, come sopra descritto. In particole, in sede d'intesa, è stato proposto di salvaguardare il livello della spesa raggiunta nel 2019 nella Missione 1, differenziando tale obiettivo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito nel 2019 il livello di riduzione della spesa stabilito nel proprio piano di miglioramento.

Il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2020, in considerazione dell'emergenza epidemiologica in atto, ha rinviato al 2021 la definizione puntuale di tali obiettivi rinviando ad una successiva intesa e tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto il 16 novembre 2020, alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria,

tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Anche nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2022 le parti hanno deciso, per le stesse motivazioni indicate nel Protocollo dell'esercizio precedente, di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa e di non fissare quindi un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel protocollo d'intesa del 2020 e sopra descritta.

La politica in materia di investimenti per il mandato 2020/2025 sarà caratterizzata innanzitutto dal completamento delle opere messe in cantiere alla fine del precedente mandato e attualmente in fase avanzata di esecuzione al fine di rendere le stesse fruibili nel più breve tempo possibile. Sarà data priorità all'appalto delle opere in fase avanzata di progettazione le cui istanze di finanziamento sono già depositate presso gli enti competenti (Provincia, Comunità di Valle e Ministero dell'Interno). Sarà inoltre dato l'impulso alla programmazione degli interventi inseriti nel programma di mandato agendo in particolare sugli organi competenti al fine di reperire le risorse necessarie. Tali opere saranno rivolte ad incrementare lo sviluppo socio – economico del territorio anche con interventi di infrastrutturazione, della viabilità e della valorizzazione del patrimonio comunale.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Le entrate del bilancio sono distinte in titoli, tipologie e categorie. I prospetti che seguono riportano le previsioni iniziali di entrata, per titolo relative al triennio 2022-2024. Sono altresì riportati gli accertamenti risultanti dai rendiconti 2019 e 2020 e dal preconsuntivo 2021.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.616.264,62	2.764.503,35	2.573.740,82	2.452.020,00	2.432.020,00	2.432.020,00	-4,73
Trasferimenti correnti	2.960.606,34	3.493.850,06	3.305.186,70	2.512.111,19	2.506.127,40	2.506.127,40	-23,99
Extratributarie	1.516.343,95	1.501.981,09	1.616.639,36	1.459.530,00	1.441.830,00	1.439.830,00	-9,72
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.093.214,91	7.760.334,50	7.495.566,88	6.423.661,19	6.379.977,40	6.377.977,40	-14,30
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	213.808,12	155.906,14	170.977,06	170.977,06	-27,08
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.093.214,91	7.760.334,50	7.709.375,00	6.579.567,33	6.550.954,46	6.548.954,46	-14,65

Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.957.046,14	3.486.074,36	5.352.368,16	2.635.659,46	314.500,00	314.500,00	-50,76
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	252.991,14	177.166,03	322.125,00	110.000,00	0,00	0,00	-65,85
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	3.466.602,27	60.606,35	0,00	0,00	-98,25
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.210.037,28	3.663.240,39	9.141.095,43	2.806.265,81	314.500,00	314.500,00	-69,30
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.773.303,73	1.943.000,00	0,00	0,00	9,57
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.773.303,73	1.943.000,00	0,00	0,00	9,57
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.303.252,19	11.423.574,89	18.623.774,16	11.328.833,14	6.865.454,46	6.863.454,46	-39,17

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte che rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma.

La principale entrata di natura tributaria iscritta nel bilancio del Comune di Mezzolombardo è costituita dall'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice).

L'imposta è stata istituita con la LP 30/12/2014 n. 14 e da allora sostituisce, nei Comuni trentini, la componente IMU della IUC prevista a livello nazionale. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS. Nel corso del 2020, la Provincia ha introdotto con apposita norma di legge e con vigenza per il solo periodo d'imposta 2020 (in ragione della sua finalità a sostegno di determinate tipologie di fabbricati / contribuenti alla luce della situazione epidemiologica in corso) il nuovo articolo 14bis della L.P. n. 14/2014. La norma ha previsto alcune fattispecie per le quali viene disposta l'esenzione IM.I.S. (alberghi, strutture ricettive, teatri, cinematografi, ecc.), con rimborso ai comuni del minor gettito da parte della Provincia.

L'IMIS, come l'IMU a livello nazionale, dal 2016, non si applica più all'abitazione principale e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, è riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale.

DESCRIZIONE	TIP. MIS.	CAT. PRM.	ASSESTATO 2021	STANZIATO 2022	STANZIATO 2023	STANZIATO 2024
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE			2.440.246,61	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA DI LIQUID.NE E ACCERTAMENTO ANNI PRECED. UNA TANTUM			14.366,00	0,00	0,00	0,00
IMIS DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI			210.760,81	80.000,00	60.000,00	60.000,00
ALTRI IMPOSTE			16,44	20,00	20,00	20,00
TASSA CONCORSO			170,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO IRPEF 5 PER MILLE			3.004,82	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			2.668.564,68	2.452.020,00	2.432.020,00	2.432.020,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equi ordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonomia applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di

entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'imposta è stata introdotta in Provincia di Trento, in attuazione delle competenze di cui all'articolo 80, comma 2 dello Statuto (competenza primaria), dalla L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) a decorrere dall'esercizio 2015, in sostituzione di IMU e TASI.

Il presupposto dell'IMIS è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati del gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo di imposta. Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.P. 14/2014, con deliberazione di Giunta comunale n° 237 del 23.11.2021 sono stati determinati i valori venali in comune commercio ed i criteri per la determinazione del valore delle aree edificabili per l'attività dell'Ufficio Tributi dal periodo d'imposta 2021. Nel provvedimento sono state confermate in linea di massima i valori individuati nella relazione predisposta in occasione dell'adozione della precedente delibera di Giunta 116/2018, fatta salva la rettifica del valore riferito alle aree fabbricabili ricadenti in area produttivi del settore secondario di interesse provinciale di interesse locale, che è stato allineato al valore di mercato di cui agli atti di compravendita rilevati nell'ultimo periodo. Detto valore è passato da Euro 190,00/mq. a 175,00/mq. e da Euro 160,00/mq. a 150,00/mq. per le aree con vincolo di piano di lottizzazione.

Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi di imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori produttivi, la Provincia, con la L.P. 22 del 27.12.2021, ha confermato quasi totalmente - per il biennio 2022/2023 - il quadro in vigore dal 2018 ad oggi, relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima. Nello specifico, quindi, si ha:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso) - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie - misura di carattere strutturale già prevista dalla normativa vigente;
- aliquota 0,55% per i fabbricati appartenenti alla categoria D1 con rendita uguale o minore di Euro 75.000,00.=;
- aliquota 0,55% per i fabbricati appartenenti alle categorie D7 e D8 con rendita uguale o minore di Euro 50.000,00.=;
- aliquota 0,00% per i fabbricati della categoria D/10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000,00.=;
- aliquota 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;
- aliquota 0,1% per i rimanenti fabbricati D/10 e strumentali agricoli e deduzione della rendita catastale di un importo pari a 1.500,00.= per gli stessi.
- aliquota 0,55% per i fabbricati in C/1, C/3, D/2 e A/10;

- aliquota 0,895% per le categorie residuali (es: seconde case, aree edificabili, banche e assicurazioni)

In materia di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S., si rileva che le esenzioni previste dall'art. 14, comma 6 ter e 6 quater relative alle Cooperative Sociali ed alle ONLUS costituite in forma di società di natura commerciale non è stata prorogata e quindi - ad oggi - non trovano applicazione. Per queste specifiche fattispecie, è previsto nei primi mesi dell'anno un intervento normativo

Per quanto riguarda, invece, le nuove disposizioni di natura strutturale introdotte con la L.P. 22/2021 per l'anno d'imposta 2022, si rileva principalmente:

- l'aggiunta nella fattispecie di assimilazione ad area fabbricabile la categoria di fabbricati iscritti al Catasto urbano nella categoria F/2, ai quali si applicherà il regime tributario già in essere per i fabbricati in F/3 ed in F/4;
- rientrano nell'ambito dell'applicazione dell'IM.I.S. gli Enti strumentali costituiti dai soggetti istituzionali individuati dal comma 1 dell'articolo 7 della L.P. 14/2014: in sostanza tornano in imposizione gli Enti strumentali dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, delle Comunità, dei consorzi fra tali enti e del servizio sanitario nazionale ed aziende sanitarie. Resta ferma ricorrendone i presupposti soggettivi e/o oggettivi, l'applicazione a tali soggetti ed agli immobili dagli stessi posseduti di eventuali fattispecie di esenzione o agevolazione.

Si ricorda inoltre che con la modifica del comma 2 bis) art. 5 del Regolamento IM.I.S., introdotta con deliberazione consiliare n. 7 di data 12.02.2019, l'Amministrazione ha esteso l'agevolazione dell'aliquota ai fabbricati concessi in comodato ai parenti in linea retta di secondo grado, inizialmente prevista soltanto per i parenti in linea retta di primo grado. Dunque, pur intendendo adeguarsi alla politica provinciale e confermare le aliquote IM.I.S. adottate per l'anno 2018, la suddetta modifica regolamentare ha reso necessaria l'adozione di uno specifico provvedimento per l'anno 2019, in quanto proprio per quanto riguarda la disposizione di cui al comma 2 bis) dell'art. 5 del Regolamento IM.I.S., la misura dell'aliquota (3 per mille) deve essere stabilita alla fattispecie secondo la nuova formulazione della norma regolamentare.

Dunque, per l'anno 2022, l'Amministrazione comunale ritiene di adeguarsi alla politica provinciale confermando, sostanzialmente, la politica fiscale adottata negli anni precedenti, intendendo mantenere invariate nel bilancio 2022-2024 le previsioni in entrata dei trasferimenti compensativi e del gettito IM.I.S., considerato, peraltro, che non sono previste introduzioni di norme regolamentari che possono incidere sull'entrata complessiva dell'imposta.

Considerata la sostanziale conferma della politica tributaria IMIS, il Comune non ha adottato alcuna deliberazione per il periodo d'imposta 2022, intendendo automaticamente prorogate le decisioni assunte per l'anno 2019 con deliberazione consiliare n. 8 dd. 12.02.2019 avente ad oggetto "Imposta Immobiliare Semplificata (IM.I.S.). Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019", che si riportano nel seguito:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse le A1, A8 e A9)	0,00%		
Abitazione principale e assimilate in cat. A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,35%	€ 386,79.=	
Fattispecie assimilate per regolamento (art. 5, comma 1, lett. a) e per legge (art. 5 comma 2 lett. b) della L.P. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9	0,00%		
Abitazione principale e relative pertinenze concesse con contratto registrato in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado	0,3%		
Fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431/1998, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8 comma 2 lettera e ter) della L.P. 14/2014	0,795%		

Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati ad uso non abitativo iscritti in cat. A/10, C/1, C/3, e D/2	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita inferiore o uguale ad Euro 75.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D1 con rendita superiore ad Euro 75.000,00.=	0,79%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad Euro 50.000,00.=	0,55%		
Fabbricati iscritti in cat. D7 e D8 con rendita superiore ad Euro 50.000,00.=	0,79%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati iscritti in cat. D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad Euro 25.000,00.=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00.=	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Anche per il triennio 2022/2024 l'Amministrazione ha intenzione di confermare la politica tributaria applicata negli esercizi precedenti.

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (1)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Accertamenti dato non definitivo (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2023 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)
IMIS	2.385.967,15	2.357.831,59	2.440.246,61	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Nel triennio 2022-2024 proseguirà l'attività di controllo dell'IM.I.S., imposta in vigore dal 2015. Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi all'attività di accertamento effettuata nel periodo 2019/2021 e i dati stimati del prossimo triennio.

ENTRATE Descrizione	2019 Accertamenti Competenza (1)	2020 Accertamenti Competenza (2)	2021 Accertamenti Competenza (3)	2022 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2023 1° Anno Successivo (5)	2024 2° Anno Successivo (6)
------------------------	---	---	---	---	--------------------------------------	--------------------------------------

Recupero evasione ICI	69,62	380,47	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMU	71.632,54	26.293,18	14.366,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione IMIS	109.140,51	337.231,44	210.760,81	80.000,00	60.000,00	60.000,00
Recupero evasione TASI	8.708,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.944.707,96	3.491.850,06	3.305.186,70	2.512.111,19	2.506.127,40	2.506.127,40	-23,99
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	15.898,38	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.960.606,34	3.493.850,06	3.305.186,70	2.512.111,19	2.506.127,40	2.506.127,40	-23,99

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti, classificate al titolo II sono ricompresi i trasferimenti dello Stato, della Provincia e di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Nel 2020 la Giunta Provinciale ha sottoposto a revisione il modello di perequazione utilizzato per il calcolo del Fondo di solidarietà, aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, e introducendo criteri di perequazione anche a livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. I nuovi criteri sono stati individuati nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 e applicati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 632/2020. Il nuovo metodo di calcolo ha comportato per il Comune di Mezzolombardo un aumento dei trasferimenti su tale fondo da applicarsi in modo graduale a partire dal 2020 con quote

cumulative del 20% per arrivare a regime nel 2024. Alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario conseguente alla emergenza epidemiologica da COVID-19, nel protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 è stata disposta la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto e di procedere al ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente.

Nel Protocollo d'intesa del 2022 le parti hanno concordato di procedere all'aggiornamento delle variabili introducendo alcuni elementi di innovazione al modello di riparto, in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

La Provincia ha effettuato la rilevazione dei dati chiedendo ai comuni la verifica e la validazione degli stessi entro il 31/01/2022.

Tra le varie entrate derivanti dai trasferimenti provinciali sono ricomprese quello a sostegno dei servizi gestiti in forma associata, come il servizio di polizia locale, il servizio Interbibliotecario e il servizio di custodia forestale, nonché i trasferimenti per gli incrementi contrattuali per vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente e il mancato gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012. E' prevista anche la quota a compensazione del minor gettito per l'esenzione, dal 2016, dell'IMIS per le abitazioni principali, la quota di compensazione IMIS per la riduzione di gettito derivante dalla condivisione della politica tributaria a livello provinciale, in base alla quale il minor gettito per il comune derivante dall'applicazione di aliquote ridotte per alcune categorie di contribuenti viene compensata da un trasferimento provinciale (fabbricati rurali, fabbricati categoria D e riduzione di rendita dei fabbricati D (c.d. "imbullonati") e delle eventuali altre riduzioni decise da norme provinciali.

Nel fondo perequativo è anche previsto un trasferimento compensativo per il mancato gettito IMIS riferito ad immobili della Provincia e dei suoi enti strumentali che la normativa IMIS ha esentato rispetto alla precedente disciplina dell'IMU.

Con riferimento alla quota ex FIM quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., si evidenzia che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, ha reso disponibile la tale risorsa confermando i limiti di utilizzo in parte corrente della stessa, corrispondente 40% della somma annua tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015. E' altresì previsto che i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	937.436,04	930.895,89	948.152,55	943.670,00	940.670,00	938.670,00	-0,47
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	92.167,71	82.618,03	94.796,61	67.500,00	67.500,00	67.500,00	-28,79
Interessi attivi	297,34	691,65	560,00	460,00	460,00	460,00	-17,86
Altre entrate da redditi di capitale	301.131,00	357.177,02	357.139,25	350.000,00	350.000,00	350.000,00	-2,00
Rimborsi e altre entrate correnti	185.311,86	130.598,50	215.990,95	97.900,00	83.200,00	83.200,00	-54,67
TOTALE	1.516.343,95	1.501.981,09	1.616.639,36	1.459.530,00	1.441.830,00	1.439.830,00	-9,72

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone». I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità è stato affidato in concessione a ICA srl fino al 31/12/2023 che corrisponde al Comune un canone fisso pari ad Euro 36.100,00.= annui.

TARIFFE RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARI)

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, con regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/1997, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI di cui alla legge 147/2013, tariffa applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comune di Mezzolombardo, avendo adottato tali sistemi di misurazione puntuale applica dunque la Tariffa patrimoniale secondo il modello di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2672 del 2005 e ss.mm.

Il servizio di gestione dei rifiuti è stato affidato ad ASIA, che provvede altresì all'applicazione e riscossione della tariffa nel rispetto della convenzione e nel rispetto del regolamento approvato dal consiglio comunale di Mezzolombardo.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.P. n. 20/2016, dall'1 gennaio 2020 è cessata la vigenza dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998, sulla base del quale la Provincia Autonoma di Trento aveva definito un proprio modello tariffario esposto e descritto nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2972/2005 e ss.mm.

Dal 1° gennaio 2020, dunque, trova applicazione sul territorio provinciale la disciplina statale vigente in materia di tariffa relativa alla raccolta differenziata dei rifiuti. Le disposizioni normative nazionali sono costituite:

- dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/RIF dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (in sigla A.R.E.R.A.) di "definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", nonchè dalla deliberazione 31 ottobre 2019 n. 444/R/RIF della medesima Autorità recante "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati". La Legge 27 dicembre 2017, n° 205 ha infatti attribuito a tale Autorità specifiche competenze in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. La deliberazione 443/2019 in particolare precisa i criteri per la formulazione del Piano Economico Finanziario necessario per l'approvazione delle tariffe per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dispone che detto piano, prima della sua adozione e successiva trasmissione ad ARERA per l'approvazione, debba essere validato dall'Ente territorialmente competente.
- dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 recante "criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati." Tale Decreto è stato emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita la tassa sui rifiuti - TA.RI. (art. 1, comma 639), nonchè la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TA.RI. (art. 1, comma 668).

In merito alla procedura di approvazione delle tariffe, la citata deliberazione n. 443/2019 di ARERA stabilisce che:

- il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- il piano economico finanziario è corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;
- la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore;
- sulla base della normativa vigente, l'Ente Territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- l'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti.

Con la deliberazione n. 138/2021 ARERA ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) 2022/2025 che pur confermando l'impostazione generale del sistema vigente ha introdotto alcuni meccanismi specifici per la definizione di stimoli alla promozione dell'efficienza e dell'efficacia rivolti, per un verso, al contenimento degli oneri all'utenza finale e, per un altro, al riconoscimento di incentivi ai gestori commisurati alle performance gestionali e ambientali.

Il metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio è stato approvato da ARERA con deliberazione n. 363/2021. In particolare, con riferimento alla determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale (art. 4) e alla procedura di approvazione (art. 7) esso prevede:

"Articolo 4: Determinazione delle entrate tariffarie e dei corrispettivi per l'utenza finale

4.1 La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.

4.2 Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- a) del tasso di inflazione programmata;
- b) del miglioramento della produttività;
- c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

4.3 Qualora l'Ente territorialmente competente non individui obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non preveda modifiche al perimetro gestionale, le entrate tariffarie possono essere incrementate, al massimo, per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il miglioramento della produttività, salvo i casi in cui si ravvisi la necessità di copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/20, in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche e di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

4.4 Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-2.

4.5 In ciascuna annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR-2 e risultanti dal piano economico finanziario predisposto per le medesime annualità, sono definiti l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e i corrispettivi da applicare all'utenza finale, secondo quanto previsto all'Articolo 6 del MTR-2.

4.6 In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

Articolo 7 Procedura di approvazione

7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponde il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predisponde il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato.

7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

- a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;
- b) con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5, avviene:

- a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;
- b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 aprile 2022.

7.7 L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

7.8 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2."

L'articolo 5 del Regolamento per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dd. 04/08/2020 stabilisce che *"Il Piano economico e finanziario, coerente con le indicazioni fornite dal Consiglio comunale in sede di approvazione del DUP, viene adottato per quanto di competenza dalla Giunta comunale contestualmente all'approvazione delle tariffe ed unitamente al documento di validazione del PEF generale di ASIA trasmesso ad ARERA per l'approvazione di competenza prevista dalle direttive dalla stessa emanate"*.

Le linee di indirizzo sono state approvate dall'assemblea di ASIA e trasmesse dall'ente gestore secondo quanto riportato nel testo seguente contenente altresì i fattori relativi ai coefficienti di sharing:

"Linee guida e Documento di Programmazione 2022-2024"

ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025.

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Il nuovo MTR-2 prevede:

- un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico - finanziari, la riorganizzazione dei servizi di raccolta.

In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal.

Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e

consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nei PEF 2020 e 2021 come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

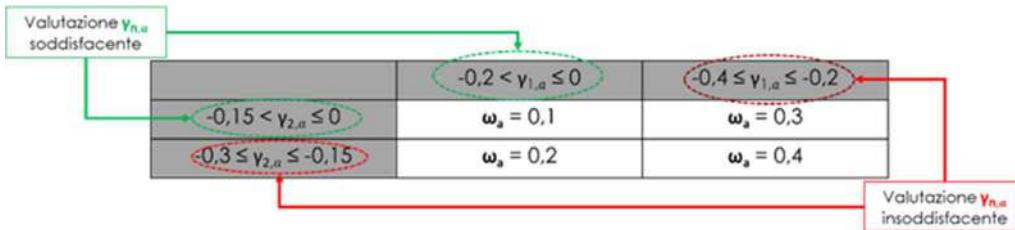
- b uguale a 0,6;
- $b(1 + \omega a)$ uguale a 0,84, con ωa uguale a 0,4.

Nel piano economico finanziario del 2022-2022, che sarà elaborato ai sensi del nuovo MTR-2 di cui alla Delibera 363/2021/R/Rif di ARERA, l'Ente Territorialmente Competente dovrà definire il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo [0,3;0,6]) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- g_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- g_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo



Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{SC,a}$$

In generale quindi:

- b può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente AR_a ;
- $b(1 + \omega_a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{SC}), ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, visti i livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF 2022-2025 come fatto nei PEF 2020 e 2021.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a = tasso di inflazione programmata, 1,7%
- X_a = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove Xa:

QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI		Coeff _{a-2} > Benchmark	Coeff _{a-2} ≤ Benchmark
	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1+\gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < Xa \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$
LIVELLO AVANZATO $(1+\gamma_a) > 0,5$		Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $Xa = 0,1$

Nel PEF 2020 e 2021 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola "Ritorno al Futuro" (QL);
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
4. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche "tecnologiche" e degli investimenti ad esse connessi (CK);
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella (QL-PG);
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
11. Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l'intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 (per il PEF 2022 si considera l'anno 2020).

Tale dinamica non permette di intercettare incrementi dei costi effettivamente sostenuti dal gestore che si verificano nell'anno di riferimento (anno 2022), tra i più rappresentativi:

- Adeguamento dei costi di smaltimento e recupero del multimateriale;
- Incremento dei costi di carburante ed energia;
- Incremento dei costi di personale anche per adeguamento del CCNL.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non permette la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a=0\%$ $QL_a=0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a=0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a=0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA; i costi unitari effettivi non superano il Benchmark di riferimento (costi ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA), nonché considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025:

Fattore	Anno a		
	min	medio	max
1 b	0,3	0,45	0,6
2 ω	0,1	0,25	0,4
3 $b(1+\omega)$	0,33	0,56	0,84
4 γ_1	-0,4	-0,2	0
5 γ_2	-0,3	-0,15	0
6 rpi	1,7%	1,7%	1,7%
7 X_a	0,1%	0,2%	0,3%
8 QL_a	0	2%	4%
9 PG_a	0	1,5%	3%
10 ρ	1,60%	5,00%	8,40%

Nella tabella seguente sono invece riportati i coefficienti che saranno applicati dal Comune di Mezzolombardo al fine della determinazione delle tariffe dell'anno 2022.

Coeffienti MTR-2 descrizione	MEZZOLOMBARDO			
	2022	2023	2024	2025
Fattore di Sharing <i>b</i>	0,30	0,30	0,30	0,30
Fattore di Sharing <i>ω</i>	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <i>b(1+ω)</i>	0,33	0,33	0,33	0,33
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata <i>Y₁</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo <i>Y₂</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Verifica del limite di crescita				
<i>rpi_a</i>	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
coefficiente di recupero di produttività <i>X_a</i>	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <i>QL_a</i>	4,00%	0,00%	0,28%	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <i>PG_a</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 <i>C₁₁₆</i>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <i>p</i>	5,60%	1,60%	1,88%	1,60%

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 dd. 28/06/2021 sono state apportate alcune modifiche al sopra richiamato regolamento, in particolare, si segnala, l'eliminazione degli "svuotamenti minimi" della parte variabile della tariffa previsti all'art. 15 e l'introduzione della "quota servizi" dovuta per la copertura dei costi variabili relativi ai servizi di igiene ambientale per la raccolta di frazione umida e rifiuti riciclabili per cui non è attivo un sistema di misurazione delle quantità conferite, presso le isole ecologiche e presso i Centri Raccolta, effettuati annualmente dal gestore per l'intera collettività, ancorchè non usufruiti dagli utenti. La quota servizi per gli utenti domestici e non domestici viene stabilita annualmente in misura non superiore al 50% della quota consumi risultante dal piano economico finanziario.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.927.690,64	3.486.074,36	5.336.651,16	2.552.159,46	314.500,00	314.500,00	-52,18
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	29.355,50	0,00	15.717,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	252.991,14	177.166,03	322.125,00	193.500,00	0,00	0,00	-39,93
TOTALE	2.210.037,28	3.663.240,39	5.674.493,16	2.745.659,46	314.500,00	314.500,00	-51,61

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2020 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	252.991,14	177.166,03	322.125,00	110.000,00	0,00	0,00	-65,85
TOTALE	252.991,14	177.166,03	322.125,00	110.000,00	0,00	0,00	-65,85

COERENZA E COMPATIBILITA' CON VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle "disposizioni per l'attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione" di cui alla predetta legge n. 243/2012. Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti). Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che "ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio". La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decaduta della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

INDEBITAMENTO

Come noto, nel corso dell'esercizio 2015 è stata attivata l'operazione di estinzione anticipata dei mutui di cui al comma 413 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 190/2014 e della Legge finanziaria provinciale n. 14/2014 art. 22, operazione che ha consentito di liberare le entrate correnti originariamente destinate alla copertura della quota capitale e, in parte, quelle destinate alle quote interessi delle rate di ammortamento. Si prevede che tali risorse siano prioritariamente utilizzate (attraverso l'avanzo economico) per la realizzazione di interventi contabilizzati nella parte straordinaria del bilancio, fermo restando l'obiettivo di contenere il più possibile l'utilizzo in parte corrente della quota ex Fondo Investimenti Minori. Ciò al fine di contenere la dinamica della spesa corrente e favorire il raggiungimento degli obiettivi imposti dal patto di stabilità. Per il Comune di Mezzolombardo l'operazione di estinzione anticipata ha liberato risorse di parte corrente originariamente destinate alla copertura delle rate di ammortamento per Euro 134.720,25=. L'operazione di estinzione anticipata comporta, peraltro una decurtazione sul Fondo perequativo a decorrere dal 2016 pari al 50% della minore quota interessi generata dall'estinzione medesima. La minore spesa per la quota capitale della rata di ammortamento dei mutui estinti anticipatamente con risorse della Provincia verrà recuperata a partire dall'esercizio corrente 2018, a valere sulla quota ex Fondo investimenti minori, rateizzando il relativo importo in dieci anni con rate annue pari ad euro 39.877,40.

Di seguito si riporta la tabella indicante l'andamento dei mutui nel periodo 2018/2024:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	1.796.034	1.654.475	1.509.111	1.359.757	1.206.221	1.048.303	885.792
Nuovi prestiti							
Rimborso quote	141.559	145.365	149.354	153.535	157.918	162.511	167.326
Estinzioni anticipate							
Variazioni							
Debito di fine esercizio	1.654.475	1.509.111	1.359.757	1.206.221	1.048.303	885.792	718.466

Nel triennio considerato non è prevista alcuna assunzione di mutui. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha confermato anche per il 2022 la sospensione delle operazioni di indebitamento. Gli spazi finanziari sono stati ceduti alla Provincia per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, comma 3 della legge 243 del 2012.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono definiti per ogni Missione di bilancio. Tali obiettivi sono riferiti all'ente e sviluppano e concretizzano le linee programmatiche del Sindaco.

MISSIONE N° 1

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Obiettivo strategico: Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.

MISSIONE N° 3

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico: Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico.

MISSIONE N° 4

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico: sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.

MISSIONE N° 5

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico: incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.

MISSIONE N° 6

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico: Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.

MISSIONE N° 7

TURISMO

Obiettivo strategico: Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.

MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico: Valorizzazione e conservazione del territorio.

MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico: incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

Obiettivo strategico: rendere la viabilità più dinamica e sicura.

MISSIONE N° 11 SOCORSO CIVILE

Obiettivo strategico: Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.

MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico: potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.

MISSIONE N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

Obiettivo strategico: attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.

MISSIONE N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico: incentivare energie alternative.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE PRIMA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

La sezione operativa del DUP è suddivisa in due parti:

- PARTE PRIMA: relativa alla programmazione triennale (in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale, ecc.);
- PARTE SECONDA: più specifica, che descrive gli obiettivi suddivisi per missioni e programmi.

La Parte 1, dunque, della presente Sezione operativa comprende la programmazione in materia di:

- LAVORI PUBBLICI;
- POLIZIA LOCALE;
- POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA;
- ATTIVITA' SPORTIVE;
- ASSOCIAZIONI;
- ATTIVITA' CULTURALI;
- AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE;
- PROMOZIONE, COMMERCIO E TURISMO;
- PATRIMONIO VITIVINICOLO ALL'INTERNO DEL CONTESTO DELLA PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG;
- PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO CULTURALE (ARCHIVISTICO);
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE AL DIGITALE;
- PERSONALE;
- PATRIMONIO.

PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICI (PIANO TRIENNALE)

La programmazione triennale dei lavori pubblici è allo stato attuale disciplinata, ai sensi dell'art.13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, indica un livello minimo di progettazione come presupposto all'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici di un intervento di importo superiore a 100mila euro.

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche i lavori pubblici di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, si individuano ulteriori lavori pubblici per i quali sono stanziate le risorse necessarie alla realizzazione della relativa progettazione minima preliminare.

Secondo la normativa provinciale il livello minimo di progettazione è rappresentato dal documento preliminare di progettazione per opere di importo stimato superiore a 1 milione di euro e dal progetto preliminare per opere di importo compreso tra 300mila euro e 1 milione di euro.

Opere/investimenti previsti nel programma del Sindaco

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

	INVESTIMENTI / OPERE PUBBLICHE	Importo complessivo della spesa	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione (1)
1	Interventi di riqualificazione Piazza Vittoria (lato ovest) pp.ed. 340/1-340/4-340/7 (in parte) e p.f. 1997/1 in c.c. di Mezzolombardo	2.150.000,00	Fondo Strategico Territoriale (FST) + Budget	<p>Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 dd. 20/04/2017. Con deliberazione della Giunta comunale n. 144 dd. 11/07/2017 sono stati affidati gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere edili, strutturali e degli impianti. Il progetto definitivo dd. 16 gennaio 2018, una prima volta consegnato in data 16.01.2018, prot. 546, è stato modificato come richiesto e depositato in data 01.02.2018 prot. 1278 e 1279. Sul medesimo sono stati acquisiti i pareri di legge. Alla luce del parere sfavorevole rilasciato dalla Commissione Paesaggistica, la Giunta comunale ha disposto una modifica al progetto definitivo depositato, formalizzata con delibera n. 177 del 21.08.2018, al gruppo di progettazione. Per effetto delle modifiche introdotte, con il medesimo atto, veniva aggiornato il costo dell'intervento a complessivi euro 2.150.000,00.= di cui euro 1.580.000,00.= per lavori, confermando la suddivisione in due lotti, A e B. Il progetto definitivo (variante) è stato approvato in linea tecnica con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 20.03.2019. Con deliberazione giuntale n. 227 dd. 18.10.2019 è stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica (lotti A e B). Con deliberazione giuntale n. 246 dd. 06.11.2019 sono stati modificati e riapprovati i Capitolati speciali d'appalto redatti dall'arch. Alberto Cristofolini. Nel mese di novembre 2019 detto progetto è stato modificato ed è stata disposta la modifica e la riapprovazione dei capitolati speciali d'appalto. Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 241 dd. 14.11.2019 sono state determinate le modalità di esecuzione e di scelta del contraente, contestualmente all'approvazione della lettera di invito. Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 251 dd. 22.11.2019 è stato affidato l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione all'ing. Piero Mattioli di QSA S.r.l.. I lavori di realizzazione del lotto A sono stati affidati alla Ditta Misconel di Cavalese. Con deliberazione giuntale n. 85 dd. 22.05.2020 è stata approvata la modifica contrattuale n. 1/2020 relativa al lotto A ai fini dell'inserimento dei costi diretti ad adottare le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19. Con deliberazione giuntale n. 98 dd. 11.06.2020 è stato affidato l'incarico di direzione dei lavori all'ing. Marco Zanuso. Con determinazione n. 155/2021 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione dei lavori relativi al lotto A per un importo finale di euro 352.545,40.=. Per quanto riguarda il lotto B, i lavori sono stati affidati alla ditta Zortea srl con contratto dd. 01.12.2020 e consegnati il 12.01.2021. Attualmente sono in fase di esecuzione con termine di fine lavori previsto nel mese di giugno 2022.</p>

2	Realizzazione nuova biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 286/3, p.m. 1 in c.c. di Mezzolombardo	2.253.422,67	Finanziato con Fondo Strategico Territoriale (FST) per Euro 1.650.000,00.= e per la restante somma con risorse a disposizione dell'amministrazione.	Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 21/03/2017. Per la redazione delle successive fasi progettuali, è stata attivato un confronto concorrenziale e l'incarico affidato in data 22/06/2017. Il progetto definitivo, di data dicembre 2017, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 79 del 10.04.2018, per l'importo di euro 1.975.000,00.=, di cui euro 1.530.002,71 per lavori ed euro 444.871,32.= per somme a disposizione. Con il medesimo atto, per le motivazioni ivi indicate, è stato autorizzato l'aumento del costo dell'opera rispetto al progetto preliminare approvato. Con delibera di Giunta comunale di Mezzolombardo n. 182 del 06.09.2018 è stato approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo - datato maggio 2018 - e con determinazione n. 172 di data 10.09.2018 è stata impegnata la relativa spesa ed è stata incaricata l'Agenzia provinciale per gli Appalti di espletare la procedura di gara, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 3 della L.P. 9/2013 e ss.mm.. A seguito della gara telematica è risultato aggiudicataria l'Impresa MAK Costruzioni srl di Lavis (TN), con un ribasso del 9,535% sull'importo a base d'appalto, come da offerta del 05.11.2018. Con deliberazione giuntale n. 70 dd. 09.04.2019 è stato affidato l'incarico di collaudo statico all'ing. Ivano Webber; con deliberazione giuntale n. 148 dd. 18.06.2019 è stata approvato disposto l'incarico per la redazione della prima modifica contrattuale, successivamente approvata con deliberazione giuntale n. 191 dd. 03.09.2019. Con determinazione n. 186 dd. 13.09.2019 è stato affidato l'incarico per l'effettuazione del collaudo tecnico amministrativo all'arch. Ennio Dandrea. Con determinazione n. 173 dd. 15/09/2020 è stato conferito l'incarico per la redazione della 4^ modifica contrattuale, approvata con determinazione n. 222/2020. I lavori sono terminati e si è in attesa dell'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo in quanto sono in corso di esecuzione dei lavori minimali richiesti dal collaudatore e del rilascio della SCIA da parte dei VVF.
3	Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	2.030.000,00	Contributo PAT 85% in fase di concessione + risorse a disposizione dell'amministrazione - OPERA IN AREA DI INSERIBILITÀ'	In data 26.06.2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera, affidata, a seguito di confronto concorrenziale e contratto rep. 1749/atti pubblici di data 26.06.2016, al RTP costituito da Studio Associato di Ingegneria Geoproject di Lavis (Capogruppo), Studio Geologico Associato Geoalp di Pergine Valsugana, Studio Consultec di Pergine Valsugana e Studio di Progettazione ing. Bergamin Rosalia di Trento (mandanti). Dalle prime verifiche sul progetto preliminare approvato (delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 28.11.2017) è emerso uno scostamento consistente degli importi di intervento, risultante ora pari ad euro 1.990.312,00 di cui euro 1.250.706,00 per lavori. Con nota di data 16.07.2018 la Giunta comunale ha pertanto sospeso i termini di contratto per la redazione del progetto definitivo in attesa del pronunciamento da parte del preposto Servizio della PAT (vedi nota dd. 10.10.2018) in ordine all'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare, dovuti ad un'errata valutazione di alcuni prezzi da parte del Progettista. Con deliberazione giuntale n. 203 dd. 17.09.2019 è stato aggiornato l'importo dell'intervento in Euro 1.990.311,78 di cui Euro 1.250.706,69 per lavori ed adeguato l'importo degli onorari tecnici (progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e studio geologico). Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 206 dd. 27.09.2019 è stato aggiornato l'onorario dell'incarico del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione.

4	Realizzazione barriere paramassia monte dell'abitato di Mezzolombardo nel tratto compreso tra loc. Toresela e il Castello	350.000,00	Contributo comma 139, art. 1 Legge 30.12.2018 n. 145 per messa in sicurezza degli edifici e del territorio, concesso con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze dd. 23/02/2021. 100%	Progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 116/2021. Nel corso del 2021 l'intervento è stato finanziato al 100% da un contributo concesso con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze dd. 23/02/2021. I lavori sono stati affidati alla CESI srl con contratto 23/08/2021 rep. 2070 che li ha iniziati e in gran parte realizzati nel corso dell'autunno 2021. I lavori sono terminati nel gennaio 2022.
5	Acquisto arredi biblioteca comunale	846.466,86	Contributo PAT fondo di sviluppo locale art. 16, comma 3 bis della LP 36/1993 pari al 95% della spesa ammessa. Restante importo finanziato con fondi propri.	Nel mese di novembre 2019 è stato trasmesso alla Provincia autonoma di Trento il progetto di acquisto, approvato con deliberazione giuntale n. 251 dd. 12.11.2019, necessario per l'ottenimento del finanziamento della spesa. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 806 dd. 21/05/2021 è stato concesso un contributo di euro 620.919,08 pari al 95% della spesa ammessa di euro 653.599,03. Con deliberazione della giunta comunale n. 275 dd. 28/12/2021 è stato approvato il progetto esecutivo in linea tecnica e con determinazione n. 16 dd. 21.01.2022 approvato il disciplinare di gara. Il bando per la fornitura degli arredi sarà pubblicato il 31/01/2022 sulla gazzetta ufficiale dell'Unione europea con scadenza 7/03/2022.
6	Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	856.545,00	Contributo comma 139, art. 1 Legge 30.12.2018 n. 145 per messa in sicurezza degli edifici e del territorio, concesso con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze dd. 23/02/2021. 100%	Progetto preliminare consegnato in data 07.02.2019, prot. 1546 da parte dell'ing. Rudi Bertagnolli, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 186 dd. 07/09/2021. Con determinazione n. 90 dd. 28/04/2021 sono stati affidati all'ing. Rudi Bertagnolli e al geol. Claudio Valle gli incarichi per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, per la relazione geologica in fase preliminare, relazione geotecnica e geologica in fase definitiva e per il direttore operativo geologo. Si stima di attivare la procedura d'appalto nei mesi di febbraio/marzo subordinatamente all'acquisizione dei pareri di competenza della PAT.
7	Percorso di messa in sicurezza del tratto stradale dalla rotatoria Piccoli-Paterna fino all'incrocio con via della Rupe sulla S.P. 90 di via Trento	488.231,30	Risorse a disposizione dell'amministrazione	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare con deliberazione giuntale n. 162 dd. 04/09/2020. Con nota dd. 14/01/2022 prot. 375 è stata trasmessa alla PAT istanza di finanziamento sul fondo di sviluppo locale ai sensi dell'art. 16 comma 3 bis della LP 36/1993. Con determinazione n. 219 dd. 25/10/2021 sono stati affidati al geom. Toniatti Giancarlo gli incarichi di progettazione esecutiva, direzione lavori e redazione del tipo di frazionamento.
8	Acquisizione parcheggi Piazza San Giovanni	449.750,00	Risorse a disposizione dell'amministrazione	Acquisizione di n. 15 posti auto nelle adiacenze di Piazza San Giovanni con deliberazione giuntale n. 206 dd. 20.09.2019 e acquisizione di ulteriori 18 stalli auto sulla p.ed. 253/3 pm 10 con deliberazione della Giunta comunale n. 241 dd. 24/11/2021.
9	Lavori realizzazione nuove isole ecologiche	190.451,84	Risorse a disposizione dell'amministrazione	L'intervento consiste nella realizzazione da parte del Comune di Mezzolombardo dei siti di alloggiamento dei cassonetti interrati di tre isole ecologiche (euro 77.000,00) e il posizionamento da parte di ASIA dei cassonetti stessi (112.590). I lavori sono in fase di esecuzione e termineranno nei primi mesi del 2022.
10	Allestimento parerete di roccia Piazza Vittoria	200.000,00	Risorse a disposizione dell'amministrazione	Sono previsti l'affidamento degli incarichi di progettazione e realizzazione dell'intervento.

11	Realizzazione stazioni di ricarica veicoli elettrici	50.000,00	Risorse a disposizione dell'Amministrazione	L'intervento consiste nella realizzazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche.
12	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo, collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetan) e relativo parcheggio a servizio	880.000,00	Fondo Strategico Territoriale - Quota B + Risorse G.A.L. Trentino Centrale + risorse dell'amministrazione AREA DI INSERIBILITÀ'	Gli incarichi di progettazione esecutiva sono stati conferiti nel dicembre 2018 all'ing. Giorgio Cattani e alla dott.ssa geol. Giuseppina Zambotti. In data 11.01.2019. Con deliberazione della giunta comunale n. 121 dd. 27.05.2019 è stato approvato il progetto definitivo ai fini dell'ottenimento del finanziamento del G.A.L. Trentino Centrale. E' stato approvato il progetto definitivo riguardante i lavori del lotto B ai fini dell'ottenimento del contributo della Comunità di Valle, deliberato dal Comitato esecutivo con atto n. 126 dd. 05/10/2020.
13	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio p.ed. 1404 p.m. 2 C.C. Mezzolombardo	265.000,00	Contributo dalla Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg AREA DI INSERIBILITÀ'	E' stata approvata una convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per l'utilizzo dell'immobile. Tale convenzione prevede il rimborso al Comune di Mezzolombardo spese sostenute per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Una prima tranche dei lavori è stata eseguita nel corso del 2021.
14	Lavori di riqualificazione dell'alveo del Torrente Noce	349.652,00	Fonte di finanziamento non ancora individuata- OPERA IN AREA DI INSERIBILITÀ'	Con delibera di Giunta comunale n. 24 del 14.02.2020 è stato conferito incarico al dott. forestale Federico Giuliani con studio a Trento, di redigere uno studio di fattibilità per la riqualificazione dell'alveo del torrente Noce. Con deliberazione giuntale n. 245 dd. 23.12.2020 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica ai fini del finanziamento. Con il medesimo provvedimento si è disposto di autorizzare la presentazione dell'istanza al GAL Trentino Centrale per il finanziamento dell'opera. Il contributo non è stato concesso e attualmente si è alla ricerca di una nuova fonte di finanziamento.
15	Lavori riqualificazione energetica palestra di Via C. Udine	842.850,00	AREA DI INSERIBILITÀ'	Studio di fattibilità
	<i>Total:</i>	<i>12.202.369,67</i>		

Opere in corso di esecuzione

	PROGETTO DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE	Importo iniziale		Modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2021 e anni precedenti (2)	2022		2023		2024		Anni successivi
		Anno di avvio (1)	Importo			Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale speso nel 2024 e precedenti	
1	Interventi di riqualificazione Piazza Vittoria (lato ovest) pp.ed.	2016	2.150.000,00	0	1.777.545,71	372.454,29	2.150.000,00					

	340/1-340/4-340/7 (in parte) e p.f. 1997/1 in c.c. di Mezzolombardo										
2	Realizzazione nuova biblioteca comunale presso immobile ex Equipe 5, p.ed. 286/3, p.m. 1 in c.c. di Mezzolombardo	2017	1.975.000,00	2.245.366,00	2.245.366,00	0	2.245.366,00				
3	Realizzazione barriere paramassi a monte dell'abitato di Mezzolombardo nel tratto compreso tra loc. Toresela e il Castello	2021	350.000,00	0	350.000,00	0	350.000,00				
4	Sistemazione idraulica da fenomeni franosi di debris-flow in località Le Calcare	2021	856.545,00	0	8.194,68	848.350,32	856.545,00				
5	Lavori realizzazione isole ecologiche	2021	190.451,84	0	160.000,00	30.451,84	190.451,84				
<i>Totale:</i>			<i>5.521.996,84</i>	<i>270.366,00</i>	<i>4.541.106,39</i>	<i>1.251.256,45</i>	<i>5.792.362,84</i>				

Opere in corso di esecuzione - finanziamenti

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		2022	2023	2024	
1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	675.423,72			675.423,72
2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	261.000,00			261.000,00
3	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	6,37			6,37

4	TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI BUDGET	310.704,15			310.704,15
5	CANONI AGGIUNTIVI BIM	15.613,19			15.613,19
6	TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - PRIMA CLASSE DI AZIONI	3.239.939,97			3.239.939,97
7	CONTRIBUTO MINISTERIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO	1.206.545,00			1.206.545,00
8	PIANO SCUOLA, SPORT E INTERVENTI COVID-19	34.380,44			34.380,44
9	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	43.000,00			43.000,00
10	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	5.750,00			5.750,00
TOTALI		5.792.362,84			5.792.362,84

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	2022	2023	2024	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	60.606,35			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			

TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	686.808,08			
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI BUDGET	441.304,18	87.500,00	100.000,00	
CANONI AGGIUNTIVI BIM	226.797,29	144.500,00	144.500,00	
BIM PIANO DI VALLATA	60.737,52			
CONTRIBUTO BIM COLONNINE BICI ELETTRICHE	7.000,00			
CONTRIBUTO FONDO DI SVILUPPO LOCALE ART. 16 COMMA 3 BIS LP 36/1993 ARREDI	620.919,08			
TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - PRIMA CLASSE DI AZIONI	336.874,81			
TRASFERIMENTO FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - SECONDA CLASSE DI AZIONI	22.519,53			
CONTRIBUTO MINISTERIALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
CONTRIBUTO MINISTERIALE MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO	10.598,97			
CONTRIBUTO MINISTERIALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2022 2023	25.000,00	12.500,00		
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DA IMPRESE	83.500,00			
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	70.000,00			

SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	10.000,00			
TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE COMUNI GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE	43.600,00			
TOTALE	2.776.265,81	314.500,00	314.500,00	

PIANO OPERE 2022

CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2022	FPV	BUDGET 2016-2020	EX FIM 2021	EX FIM 2022	BUDGET 2021-2025	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2021	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2022	BIM PIANO VALLATA 2021-2025	CONTRIBUTO PAT PER ARREDI BIBLIOTECA	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	CONTRIBUTO MINISTERIALE INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA 2022	CONTRIBUTO MINISTERIALE MANUTENZIONE STRAORDINARI 2022	TRASFERIMENTO COMMUNITA' DIVULGATA SU BARRIERE PER IL CAMMINARE TRA LA TORRESA E IL CASTELLO	TRASFERIMENTO COMMUNITA' DIVULGATA SU ARREDO URBANO 2022	CONTRIBUTO DI ADEGUAMENTO REALIZZAZIONE E COLONNINE BICI ELETTRICHE	TRASFERIMENTO COMUNI SERVIZIO LOCALE	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE (RIMBORSI DA IMMOBILI IN CONCESSIONE PER DANNI SU IMMOBILI)	COPERTURA	CHECK
21501	501	ACQUISTO HARDWARE	15.000,00				15.000,00													15.000,00				
21501	502	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
21501	503	PIANO TRASFORMAZIONE DIGITALE	7.500,00				7.500,00													7.500,00				
21502	500	LAVORI MANUTENZIONE MUNICIPIO ED ALTRI IMMOBILI (ISTITUZIONALI)	15.000,00				15.000,00													15.000,00				
21502	501	LAVORI MANUTENZIONE AMBULATORI (fatture in reverse charge)	1.000,00				3.000,00													3.000,00				
21506	504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI A FINI CULTURALI	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
21507	502	INSTALLAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	18.591,44	13.139,80	5.431,64															18.591,44				
21508	553	ACQUISIZIONE IMPIANTI VARI PER MUNICIPIO E IMMOBILI (ISTITUZIONALI)	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
21508	554	ACQUISIZIONE MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE VARIE - MUNICIPIO E IMMOBILI (ISTITUZIONALI)	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
21588	589	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAITA E RIFUGI COMUNALI	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
22000	501	REALIZZAZIONE COLONNINE BIG ELETTRICHE	7.000,00													7.000,00				7.000,00				
22000	501	REALIZZAZIONE COLONNINE AUTOVETTURE	50.000,00				50.000,00													50.000,00				
23180	552	ACQUISIZIONE AUTOMEZZI - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	52.000,00			2.000,00	5.400,00									43.600,00				52.000,00				
23180	553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ARREDI - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	20.000,00				20.000,00													20.000,00				
23180	554	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
23180	555	ACQUISIZIONE HARDWARE - SERVIZIO POLIZIA LOCALE	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
23181	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SEDE POLIZIA LOCALE	29.487,62			9.487,62	20.000,00													29.487,62				
24204	502	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00				5.000,00													5.000,00				
24204	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00				2.000,00													2.000,00				

PIANO OPERE 2022

CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2022	FPV	BUDGET 2016-2020	1960-2	1961-21	1961-22	1962-3	1963-21	1963-22	1964-1	1964-2	1970-22	1990-1	1990-3	2505-3	2505-7	2506-2	2600-1	2700-0	2705-0	2710-1	COPERTURA	CHECK
						EX FIM 2021	EX FIM 2022	BUDGET 2021-2025	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2021	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2022	BIM PIANO VALLATA 2021-2025	CONTRIBUTO PAT PER ARREDI BIBLIOTECA	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2022	CONTRIBUTO MINISTERIALE INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA 2021-2022	CONTRIBUTO MINISTERIALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E BARRIERE PARAFALLA TRA LA TORRE SELA E IL CASTELLO	TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE MU' A STRADE E ARREDO URBANO 2022	TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE MU' REALIZZAZIONE FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	CONTRIBUTO BIM ADDESSO PER REALIZZAZIONE E COLONNINE BICI ELETTRICHE	TRASFERIMENTO COMUNI SERVIZIO IDRICO LOCALE	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESE (RIMBORSI DA IMPIANTI PER DANNI SU IMMOBILI)			
24302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00			5.000,00																	5.000,00		
24304	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA MEDIA	8.000,00			8.000,00																	8.000,00		
25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO SAN PIETRO	20.000,00			20.000,00																	20.000,00		
25203	504	ACQUISIZIONE MORBI BIBLIOTECA	790.184,42			52.359,00			34.386,81			620.919,00						22.519,53					790.184,42		
26205	503	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	10.000,00			10.000,00																	10.000,00		
26280	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	9.209,00			4.209,00	5.000,00								60.737,52								9.209,00		
26280	557	ALLESTIMENTO PARETE DI ROCCIA PIAZZA VITTORIA	200.000,00		59.500,00	79.762,48																	200.000,00		
26388	560	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	150.000,00			99.100,00		50.000,00	900,00								25.000,00						150.000,00		
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	150.000,00			60.000,00														10.000,00	35.000,00		150.000,00		
28103	503	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE VIA TRENTO	417.466,55	17.466,55		112.237,52		287.762,48															417.466,55		
28104	502	RIGUALIFICAZIONE PIAZZA DI RISPARMIO	70.000,00					22.558,74	3.941,26														43.500,00	70.000,00	
28103	504	REALIZZAZIONE ISOLA PEDONALE VIA CAVALLEGGERI UDINE	33.920,65	30.000,00		3.920,65																	33.920,65		
28105	504	LABORI COSTRUZIONE AUTORIMESSA INTERRATA E RIGUALIFICAZIONE PIAZZA VITTORIA	384.454,29			35.579,48						12.000,00					336.874,81						384.454,29		
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00									5.000,00											5.000,00		
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	15.000,00									15.000,00											15.000,00		
28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	25.000,00									25.000,00											25.000,00		
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20.000,00									20.000,00											20.000,00		
28280	522	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2022	70.000,00										70.000,00										70.000,00		
29104	503	RIGUALIFICAZIONE ARREDO URBANO NEL CENTRO STORICO ED ALTRO	5.000,00									5.000,00											5.000,00		

PIANO OPERE 2022

CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2022	FPV	1900-2	1901-21	1901-22	1902-2	1903-21	1903-22	1904-1	1945-2	1970-22	1990-1	1990-3	2505-3	2505-7	2506-2	2606-1	2706-4	2705-0	2710-1	COPERTURA	CHECK
					BUDGET 2016-2020	EX FIM 2021	EX FIM 2022	BUDGET 2021-2025	CANONI ACQUISITIVI BIM 2021	CANONI ACQUISITIVI BIM 2022	BIM PIANO VALLATA 2021-2025	CONTRIBUTO PAT PER ARREDI BIBLIOTECA	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTE ENERGETICO 2022	CONTRIBUTO MINISTERIALE INTERVENTI DI SICUREZZA	CONTRIBUTO MINISTERIALE MANUTENZIONE 2021-2025	TRASFERIMENTO COMUNITA' DI VALLE SU FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - QUOTA B	CONTRIBUTO BIM ADIGE PER REALIZZAZIONE COLONNINE BICI ELETTRICHE	TRASFERIMENTO COMUNI DI POLIZIA LOCALE	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA IMPRESA DI ASSICURAZIONI (PER DANNI SU IMMOBILI)			
29304	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	30.000,00								30.000,00											30.000,00		
29388	588	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE A PRIVATI	15.000,00																			15.000,00		
29389	588	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	5.000,00								5.000,00											5.000,00		
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI VV.FF.	8.000,00								8.000,00											8.000,00		
29393	503	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	5.000,00								5.000,00											5.000,00		
29393	502	REALIZZAZIONE ISOLE ECOLOGICHE	30.451,84					30.451,84														30.451,84		
29403	502	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - TRASFERIMENTO AD AIR	40.000,00																			40.000,00	40.000,00	
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO	10.000,00			2.430,78					7.569,22											10.000,00		
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	10.000,00			10.000,00																10.000,00		
29606	509	ACQUISTO ARREDI BANTE E RIFUGI	5.000,00			5.000,00																5.000,00		
29607	509	MIGLIORIE BOSCHIVE	10.000,00			10.000,00																10.000,00		
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	5.000,00			5.000,00																5.000,00		
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	15.000,00			4.401,03																15.000,00		
			2.776.265,81	48.606,35	190.531,12	366.868,08	326.000,00	340.773,96	84.386,81	142.410,48	46.737,52	620.919,68	70.000,00	10.398,97	25.000,00	338.874,81	22.519,53	7.000,00	43.600,00	70.000,00	10.000,00	83.500,00	2.776.265,81	0,00

PIANO OPERE 2023

CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2023	BUDGET 2021-2025	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2023	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2023	CONTRIBUTO MINISTERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2023	COPERTURA
21501	501	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00		5.000,00			5.000,00
21501	502	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00		5.000,00			5.000,00
21501	503	PIANO TRASFORMAZIONE DIGITALE	7.500,00		7.500,00			7.500,00
21502	500	LAVORI MANUTENZIONE MUNICIPIO ED ALTRI IMMOBILI ISTITUZIONALI	15.000,00		15.000,00			15.000,00
21502	501	LAVORI MANUTENZIONE AMBULATORI (fatture in reverse charge)	3.000,00		3.000,00			3.000,00
21506	504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI A FINI CULTURALI	3.000,00		3.000,00			3.000,00
21588	589	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAITE E RIFUGI COMUNALI	5.000,00		5.000,00			5.000,00
24204	502	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00			5.000,00
24204	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00		2.000,00			2.000,00
24302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00		5.000,00			5.000,00
24304	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA MEDIA	8.000,00		8.000,00			8.000,00
25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO SAN PIETRO	3.000,00		3.000,00			3.000,00
26205	503	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	5.000,00		5.000,00			5.000,00
26280	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00		5.000,00			5.000,00
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	70.000,00	57.500,00		12.500,00		70.000,00
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00		5.000,00			5.000,00
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	10.000,00		10.000,00			10.000,00
28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	5.000,00		5.000,00			5.000,00
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00		5.000,00			5.000,00
28280	523	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2023	70.000,00			70.000,00		70.000,00

PIANO OPERE 2023

CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2023	1902-2 BUDGET 2021-2025	1903-23 CANONI AGGIUNTIVI BIM 2023	1970-23 CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2023	1990-3 CONTRIBUTO MINISTERO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2023	COPERTURA
29104	503	RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO NEL CENTRO STORICO ED ALTRO	5.000,00		5.000,00			5.000,00
29104	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00			5.000,00
29389	588	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	5.000,00		5.000,00			5.000,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI VV.FF.	8.000,00		8.000,00			8.000,00
29393	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	5.000,00	5.000,00				5.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO	10.000,00		10.000,00			10.000,00
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	10.000,00		10.000,00			10.000,00
29606	509	ACQUISTO ARREDI BAITA E RIFUGI	5.000,00	5.000,00				5.000,00
29607	509	MIGLIORIE BOSCHIVE	10.000,00	10.000,00				10.000,00
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	5.000,00	5.000,00				5.000,00
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	5.000,00	5.000,00				5.000,00
			314.500,00	87.500,00	144.500,00	70.000,00	12.500,00	314.500,00

PIANO OPERE 2024

		DESCRIZIONE	STANZIATO 2024	BUDGET 2021- 2025	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2024	CONTRIBUTO EFFICIENTA MENTO ENERGETICO 2024	COPERTURA
CAP	ART						
21501	501	ACQUISTO HARDWARE	5.000,00		5.000,00		5.000,00
21501	502	ACQUISTO SOFTWARE	5.000,00		5.000,00		5.000,00
21501	503	PIANO TRASFORMAZIONE DIGITALE	7.500,00		7.500,00		7.500,00
21502	500	LAVORI MANUTENZIONE MUNICIPIO ED ALTRI IMMOBILI ISTITUZIONALI	15.000,00		15.000,00		15.000,00
21502	501	LAVORI MANUTENZIONE AMBULATORI (fatture in reverse charge)	3.000,00		3.000,00		3.000,00
21506	504	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI A FINI CULTURALI	3.000,00		3.000,00		3.000,00
21588	589	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BAITE E RIFUGI COMUNALI	5.000,00		5.000,00		5.000,00
24204	502	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00		5.000,00		5.000,00
24204	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA ELEMENTARE	2.000,00		2.000,00		2.000,00
24302	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	5.000,00		5.000,00		5.000,00
24304	503	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI SCUOLA MEDIA	8.000,00		8.000,00		8.000,00
25203	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO SAN PIETRO	3.000,00		3.000,00		3.000,00
26205	503	INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI DI DIVERSI	5.000,00		5.000,00		5.000,00
26280	553	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00		5.000,00		5.000,00
28103	502	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA'	70.000,00	70.000,00			70.000,00
28180	550	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00		5.000,00		5.000,00
28180	551	ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE STRADALE	10.000,00		10.000,00		10.000,00
28180	553	MANUTENZIONE IMPIANTI SEMAFORICI E VARI PER VIABILITA'	5.000,00		5.000,00		5.000,00
28202	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00		5.000,00		5.000,00
28280	523	REALIZZAZIONE NUOVI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA 2023	70.000,00			70.000,00	70.000,00

PIANO OPERE 2024

				1902-2	1903-24	1970-23	
CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIATO 2024	BUDGET 2021-2025	CANONI AGGIUNTIVI BIM 2024	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024	COPERTURA
29104	503	RIQUALIFICAZIONE ARREDO URBANO NEL CENTRO STORICO ED ALTRO	5.000,00		5.000,00		5.000,00
29104	504	ACQUISTO ARREDO URBANO	5.000,00		5.000,00		5.000,00
29389	588	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	5.000,00		5.000,00		5.000,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE E AUTOMEZZI VV.FF.	8.000,00		8.000,00		8.000,00
29393	501	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	5.000,00	5.000,00			5.000,00
29404	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZIO IDRICO	10.000,00		10.000,00		10.000,00
29603	502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	10.000,00		10.000,00		10.000,00
29606	509	ACQUISTO ARREDI BAITE E RIFUGI	5.000,00	5.000,00			5.000,00
29607	509	MIGLIORIE BOSCHIVE	10.000,00	10.000,00			10.000,00
30480	553	MANUTENZIONE ALLOGGI EDILIZIA PUBBLICA	5.000,00	5.000,00			5.000,00
30504	503	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	5.000,00	5.000,00			5.000,00
			314.500,00	100.000,00	144.500,00	70.000,00	314.500,00

Opere in area di inseribilità - senza finanziamenti

	Opera	Spesa Prevista	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			Annotazioni
				2022	2023	2024	
				Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	Inseribilità (importo)	
1	Lavori di realizzazione opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva p.ed. 1152-1153-1154-1155-1156 e p.f. 1998 e versante roccioso p.f. 1991/1 c.c. Mezzolombardo	2.030.000, 00	2024		2.030.000,00		In data 26.06.2018 è stata avviata la progettazione definitiva dell'opera, affidata, a seguito di confronto concorrenziale e contratto rep. 1749/atti pubblici di data 26.06.2016, al RTP costituito da Studio Associato di Ingegneria Geoproject di Lavis (Capogruppo), Studio Geologico Associato Geopal di Pergine Valsugana, Studio Consultec di Pergine Valsugana e Studio di Progettazione ing. Bergamin Rosalia di Trento (mandanti). Dalle prime verifiche sul progetto preliminare approvato (delibera di Consiglio comunale n. 53 di data 28.11.2017) è emerso uno scostamento consistente degli importi di intervento, risultante ora pari ad euro 1.990.312,00 di cui euro 1.250.706,00 per lavori. Con nota di data 16.07.2018 la Giunta comunale ha pertanto sospeso i termini di contratto per la redazione del progetto definitivo in attesa del pronunciamento da parte del preposto Servizio della PAT (vedi nota dd. 10.10.2018) in ordine all'aumento dei costi rispetto al progetto preliminare, dovuti ad un'errata valutazione di alcuni prezzi da parte del Progettista. Con deliberazione giuntale n. 203 dd. 17.09.2019 è stato aggiornato l'importo dell'intervento in Euro 1.990.311,78 di cui Euro 1.250.706,69 per lavori ed adeguato l'importo degli onorari tecnici (progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e studio geologico). Con determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici n. 206 dd. 27.09.2019 è stato aggiornato l'onorario dell'incarico del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione.

2	Interventi realizzazione percorso attrezzato/via ferrata in Val del Rì a Mezzolombardo, collegamento tra l'area del cimitero e la Toresela (Ponte Tibetano) e relativo parcheggio a servizio	880.000,00	2023		880.000,00		Gli incarichi di progettazione esecutiva sono stati conferiti nel dicembre 2018 all'ing. Giorgio Cattani e alla dott.ssa geol. Giuseppina Zambotti. Con deliberazione della Giunta comunale n. 121 dd. 27.05.2019 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione del parcheggio, ai fini dell'ottenimento del finanziamento del G.A.L. Trentino Centrale. Nel luglio 2020 con delibera di Giunta comunale n. 130 è stato approvato il progetto definitivo riguardante i lavori del ponte tibetano, ai fini dell'ottenimento del contributo della Comunità di Valle, deliberato dal Comitato esecutivo con atto n. 126 dd. 05/10/2020.
3	Lavori di rifacimento della copertura dell'edificio p.ed. 1404 p.m. 2 C.C. Mezzolombardo	265.000,00	2023		265.000,00		Nell'ottobre 2020 è stata approvata la convenzione con la Comunità di Valle Rotaliana Koenigsberg per l'utilizzo dell'immobile. Tale convenzione prevede il rimborso al Comune di Mezzolombardo delle spese sostenute per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Una prima tranne dei lavori è stata eseguita nel corso del 2021 (interventi idraulici ed elettrici, sostituzione infissi, realizzazione cartongessi e predisposizione nuovi allacciamenti acqua, luce e gas) per una spesa di complessivi euro 48.584,87.=. Sono in corso di definizione gli incarichi per la progettazione dei lavori di rifacimento della copertura e di realizzazione della centrale termica/raffrescamento autonoma.
4	Lavori di riqualificazione dell'alveo del Torrente Noce	349.652,00	2023		349.652,00		Con delibera di Giunta comunale n. 209 del 04.11.2020 è stato conferito incarico al dott. forestale Federico Giuliani con studio a Trento, di redigere il progetto definitivo riguardante gli interventi di riqualificazione dell'alveo del torrente Noce, ai fini di presentare istanza di contributo sul bando G.A.L. Trentino Centrale, Operazione 19.2.1 edizione 2020 - Azione 7.5 "Valorizzazione della rete infrastrutturale ed informativa a livello turistico". Il progetto è stato approvato con deliberazione giuntale n. 245 dd. 23.12.2020. Il contributo non è stato concesso e attualmente si è alla ricerca di una nuova fonte di finanziamento, verificando anche i bandi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
5	Lavori riqualificazione energetica palestra di Via C. Udine	842.850,00	2022	842.850,00			E' in corso di verifica la possibilità di accedere ai fondi di cui al PNRR per gli interventi di efficientamento energetico e messa in sicurezza dell'edificio, il cui valore è stimato in complessivi euro 842.850,00.=.
	<i>Total:</i>	<i>4.367.502,00</i>	<i>0,00</i>	<i>842.850,00</i>	<i>3.524.652,00</i>	<i>0,00</i>	

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

Si riportano di seguito alcune considerazioni sul programma delle opere pubbliche con riferimento alle opere in fase di realizzazione e alle opere che l'amministrazione intende realizzare nel prossimo quinquennio.

Riqualificazione Piazza Vittoria, con parcheggio interrato:

Intervento importante è la realizzazione del parcheggio interrato a servizio del centro storico sotto Piazza Vittoria, che non rappresenta soltanto la possibilità di risolvere finalmente a Mezzolombardo l'annoso problema dei parcheggi, ma anche l'opportunità di riqualificare il nostro centro storico. La zona compresa tra via Garibaldi, la strada statale 43 e corso del Popolo sarà oggetto di un intervento radicale, che prevedrà la realizzazione di un ampio parcheggio pubblico interrato (circa 35 posti auto) e la demolizione degli immobili più recenti che ospitavano il Corpo di Polizia Locale (verrà, invece, conservato l'immobile "storico" Ex Martini). Potrà così essere realizzato un ampio spazio pedonale, che collegherà Piazza Erbe, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi e Corso del Popolo. Sarà un'occasione importante anche per il settore commerciale, per rilanciare il centro storico, renderlo luogo d'incontro e punto di riferimento per tutto il territorio.

Inoltre l'intervento in oggetto permetterà una riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'intera area, che diverrà, oltre che luogo di aggregazione, il nuovo accesso principale al nostro centro storico ed alle preziose realtà commerciali della zona. Verranno riqualificati anche gli immobili che la circondano, a partire dall'ex cinema Enal che daranno, anche sotto il profilo architettonico, lustro a quella che sarà a tutti gli effetti una nuova Piazza del paese.

Il Lotto A è stato appaltato a gennaio del 2020 alla Ditta Misconel Srl di Cavalese (TN) ed i lavori sono terminati il 19.11.2020.

I lavori relativi al lotto B sono stati affidati alla ditta aggiudicataria, Impresa Zortea Srl di Castelnuovo (TN), in data 01.12.2020. I lavori consegnati in data 12.01.2021, sono attualmente in fase di esecuzione con termine previsto nel mese di giugno 2022.

Vi sarà un terzo lotto dei lavori, che sarà finanziato con il ribasso dell'opera, che prevederà il recupero della palestra che attualmente ospita il GRP (Gruppo Roccia Piaz) e dell'adiacente proprietà comunale, interventi studiati al fine di migliorare la zona anche sotto il profilo architettonico.

Il progetto è alla fase esecutiva ed i lavori saranno appaltati entro l'estate.

Vallo di protezione a nord:

Nel corso del 2017 è stato approvato in Consiglio Comunale il progetto preliminare relativo al vallo di protezione dell'area sportiva, come concordato con il Servizio Prevenzione Rischi della PAT, competente in materia. Il progetto approvato consente di ritornare all'ipotesi prevista nel programma elettorale, che consiste nella realizzazione delle opere a monte, perdendo solamente una minima parte del vecchio campo sportivo e salvando l'intera area dei campi da tennis, bocciodromo e parco.

L'opera che Mezzolombardo attendeva da 25 anni è stata ammessa a finanziamento della Pat e presumibilmente nel corso del 2022 si prevede di ultimare la progettazione esecutiva per poi procedere all'esecuzione dei lavori.

Ferrata In Val del Rì:

L'opera è stata finanziata mediante il Fondo strategico messo a disposizione dalla PAT alla Comunità di Valle ed è già stata oggetto di un accordo di programma approvato dalla Comunità e dalla Provincia. I fondi messi a disposizione riguardavano esattamente il settore della promozione, della valorizzazione delle aree naturali, con lo scopo di far crescere l'attrattività dei territori, attrarre turisti e quindi produrre reddito per il Trentino.

L'Amministrazione si è avvalsa della consulenza di alcuni esperti del settore e delle associazioni della borgata (SAT e GRP) per verificare come sviluppare e progettare l'opera, al fine di valutare tutte le possibilità e le ricadute, anche commerciali, che tale opere può offrire. È stato introdotto nel progetto anche un percorso da far a piedi, di sicuro effetto, che prevede anche un ponte tibetano panoramico lungo una settantina di metri.

Il progetto è stato suddiviso in due lotti rispettivamente Lotto A percorso attrezzato/via ferrata e Lotto B ponte sospeso. Entro il primo semestre del 2022 verrà espletata la gara d'appalto relativa al lotto B dei lavori. Per quanto riguarda il Lotto A l'Amministrazione comunale sta definendo con la PAT gli ultimi passaggi autorizzativi.

Barriere paramassi a protezione dell'abitato:

Dopo numerosi incontri e sopralluoghi effettuati con la Provincia, Servizio Prevenzione Rischi, è stato redatto e presentato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di nuove opere di protezione, da inserire a monte delle esistenti. L'intervento risulta determinante per garantire la sicurezza della parte più antica della borgata. Si tenga presente che le barriere esistenti sono state realizzate nei primi anni '90 e quindi appare importante, sotto il profilo della sicurezza, intervenire. L'opera è stata in parte già realizzata con i lavori di somma urgenza nella parte nord dell'abitato.

Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021.

Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del Ministero dell'interno dd. 23.02.2021. L'opera è stata appaltata nell'agosto 2021 e i lavori, consegnati in data 30.09.2021, sono terminati il 14.01.2022.

Ciclabili:

In accordo con il Comune di Mezzocorona siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per il completamento della pista ciclabile che collega Mezzolombardo e Mezzocorona (Rotalcenter – Galletta, fino alla stazione dei treni). I lavori iniziati nella primavera 2021, stanno procedendo nel tratto di strada che conduce alla stazione ferroviaria.

Sono in corso le progettazioni per la realizzazione di una pista ciclabile che permetta di collegare l'abitato con la Zona Industriale Rupe, sostanzialmente lungo via Trento, per permettere a chi lì si dirige, di farlo in sicurezza. L'Amministrazione comunale ha presentato richiesta di finanziamento alla PAT nel corso del 2020, ed è intenzione della medesima realizzare l'opera anche con mezzi propri entro il 2022.

Interramento Ferrovia Trento Malè:

L'Amministrazione comunale si è impegnata a ribadire all'Amministrazione provinciale la necessità di prevedere tale opera prima che in intervenga su altri tratti ferroviari. È stato richiesto anche un incontro con la PAT e la Trentino Trasporti per capire le intenzioni e le disponibilità di risorse finanziarie da investire. La Giunta provinciale ha spiegato che in questo momento non vi sono le risorse necessarie (tra i 40 e 60 milioni) per realizzare l'opera. Ha anche spiegato che numerosi territori hanno chiesto come noi l'interramento, ma che al momento tali risorse per il bilancio della PAT non sono programmabili nemmeno su più anni e che inoltre le stesse non sono ammesse dallo Stato nel PNRR.

Da parte nostra rimane l'assoluta volontà di ribadire la necessità di tale opera. Sappiamo che la PAT e la Trentino Trasporti stanno valutando il futuro della ferrovia nel medio lungo periodo, coinvolgendo i territori. In quell'occasione non mancheremo di ribadire la nostra ferma opinione che l'interramento sia una necessità per la nostra cittadina, divisa a metà dai binari.

Accesso zona industriale:

L'Amministrazione comunale nel corso dell'anno 2020 ha affidato l'incarico di eseguire un rilievo strumentale dell'area per effettuare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova rotatoria all'ingresso della Zona Industriale condiviso con i tecnici del Servizio Strade della PAT.

Siamo in attesa della comunicazione di finanziamento da parte della Pat.

Riqualificazione area torrente Noce:

L'Amministrazione Comunale aveva commissionato uno studio di fattibilità per interventi di riqualificazione nell'alveo e sulla sponda orografica del torrente Noce che vorrebbe trasformare la zona in un'area verde fruibile dagli utenti ma che mantenga le caratteristiche naturali originarie. Nel corso del 2020 si è proseguito l'iter con la predisposizione di un progetto definitivo e nel dicembre dello scorso anno è stata presentata domanda di contributo al G.A.L. Trentino Centrale a valere sul progetto L.e.a.d.e.r. Il progetto definitivo prevede il miglioramento degli accessi all'area, la rivisitazione dei percorsi esistenti e la creazione di un nuovo percorso pedonale in alveo. Inoltre, manutenzione degli spazi aperti (prati e boschi ripariali), miglioramento delle attrezzature e nuova topografia completano l'opera che speriamo venga finanziata.

Riqualificazione energetica esterna palestra comunale:

L'Amministrazione Comunale aveva commissionato uno studio di fattibilità per la riqualificazione esterna della palestra comunale, che è stata oggetto di un importante intervento di ammodernamento ed ampliamento negli anni scorsi. Si prevede la realizzazione di un cappotto esterno, isolazione della copertura e sostituzione di tutti i serramenti. Si verificherà la possibilità di accedere al PNRR per finanziare tale opera.

Sono anche previste:

Lavori di sistemazione idraulica da fenomeni di debris flow in località Calcare. E' stato redatto il progetto preliminare. Nel corso del mese di settembre 2020 è stata presentata al Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni, domanda di finanziamento per interventi di messa in sicurezza degli edifici e del territorio per l'anno 2021. Il progetto è stato ammesso a finanziamento con decreto del ministero dell'Interno d.d. 23.02.2021. L'amministrazione ha già espletato la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo dell'intervento. Sulla base del progetto esecutivo in corso di autorizzazione da parte dell'Amministrazione, si procederà all'appalto dei lavori nell'estate 2022.

Incremento del numero di stazioni di ricarica per le biciclette elettriche. Sono stanziate a bilancio le risorse che permetteranno di installare alcune stazioni di ricarica per le biciclette elettriche. Nel corso dell'anno si faranno opportune valutazioni anche sull'installazione di almeno un paio di stazioni di ricarica per autovetture elettriche.

Altre opere erano programmate negli scorsi esercizi e lo stato di esse è in fase avanzata:

Nuova biblioteca (presso ex Equipe 5).

I lavori sono terminati nel gennaio 2021. E' attualmente in corso la redazione del collaudo tecnico amministrativo.

La nuova biblioteca è sempre stata per l'Amministrazione una necessità ed una priorità. Gli spazi dell'attuale immobile, infatti, non sono più sufficienti e non rispondono più né ai requisiti previsti dalla normativa in materia, né alle esigenze della nostra comunità. Al piano terra dell'ex Equipe 5 ci saranno ampi spazi, una biblioteca moderna, collocata in una struttura che, con le sue arcate, pilastrate, soppalchi, darà lustro a quella che diventerà per Mezzolombardo "la casa della cultura", luogo di incontro, di studio, di approfondimento, ma anche di primo approccio alla lettura per i più piccoli, con un'ampia sala bimbi.

A fianco vi sarà una sala polifunzionale, importantissima per la nostra borgata, che potrà essere utilizzata per mostre, convegni, manifestazioni promozionali, corsi, eventi. Una sala che oggi a Mezzolombardo manca. Al piano interrato la cantina storica che potrà costituire anche in questo caso un'occasione per Mezzolombardo, magari per promuovere le sue eccellenze. Sostanzialmente, questo intervento permetterà di realizzare tre opere in una, un intervento ambizioso, come è giusto che sia ambiziosa una cittadina come la nostra che deve recuperare quel ruolo centrale all'interno della Piana Rotaliana. Considerato che sarà possibile usufruire anche dello stupendo giardino esterno, saranno davvero molteplici le risorse per tale immobile.

E' stato ottenuto un importante contributo dalla PAT di 630.000 Euro per gli arredi. La gara d'appalto è stata costruita con attenzione, in quanto sopra la soglia europea. A gennaio è stato pubblicato il bando di gara e quindi, se non vi saranno intoppi, si potrà finalmente inaugurare l'opera all'inizio dell'autunno.

L'Amministrazione intende affidare alcuni studi di fattibilità relativi ad importanti opere. Tali studi potranno essere eventualmente propedeutici a future domande sul PNRR qualora i bandi riguardino le stesse.

Il primo riguarderà Piazza cassa di Risparmio e sarà allargato alla viabilità del centro storico. Piazza Cassa di risparmio va riqualificata, la pavimentazione ed i sottoservizi necessitano di intervento e con l'occasione si vuole procedere con una riqualificazione complessiva, anche sotto il profilo architettonico e paesaggistico. A questo sarà aggiunto uno studio complessivo sulla viabilità che tenga conto dei nuovi posti auto realizzati in Piazza San Giovanni e di quelli realizzati in Piazza Vittoria, così da aggiungere elementi sui futuri ragionamenti di rilancio del centro.

Il secondo riguarderà l'ex capitanato che sarà a fine anno circondato dalla nuova piazza riqualificata. Qui si pensa ad una destinazione di tipo promozionale, culturale e sociale. Si affiderà uno studio per capire le opportunità di sviluppo ed i costi di realizzazione

SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Il tema della sicurezza del territorio sta molto a cuore dell'Amministrazione comunale e crediamo meriti attenzione e risorse.

Attenzione perché anche sul nostro territorio, nonostante la situazione sia certamente migliore di altre zone, vi sono episodi di criminalità da non sottovalutare, ma anzi tenere monitorati, controllati e possibilmente bloccati, prima sia troppo tardi.

Risorse, umane e finanziarie, per espletare esattamente queste finalità.

Il Corpo di Polizia Locale da questo punto di vista rappresenta il presupposto organizzativo essenziale.

Definizione e funzioni del Corpo:

Il Consorzio di Polizia locale ha l'importante compito di garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Le funzioni della Polizia locale, sono strettamente legate all'impianto normativo che le regola, che se pur datato, e forse non più adeguato al mutamento della struttura sociale del territorio, è finalizzato in primo luogo all'individuazione, attraverso la conoscenza dei luoghi e delle persone, delle problematiche e delle situazioni particolari, sia dal punto di vista della sicurezza pubblica, che più genericamente dal punto di vista sociale, in particolare in relazione alle situazioni di difficoltà in cui versano i residenti. Fine ultimo è quindi quello di poter esercitare direttamente o per tramite delle strutture preposte quelle attività finalizzate a ricreare le condizioni di miglior vivibilità del territorio (vigilanza urbanistica, controlli su esercizi pubblici, fiere e mercati, verifiche sulle corrette modalità di deposito dei rifiuti, contatti con le strutture di supporto alle situazioni di disagio, quali assistenti sociali e servizi sanitari ecc.).

La capacità di garantire un valido supporto per gestire al meglio tali attività risulta essere l'elemento fondante delle funzioni della Polizia Locale, garantendo un costante rapporto di interconnessione tra gli altri servizi comunali e sovracomunali (attività sociali e ufficio tecnico) nonché con le forze dell'ordine propriamente dette.

Nuova convenzione:

L'assetto del Consorzio comprendeva fino al 31.12.2021 tutti i Comuni della Comunità di valle con l'aggiunta del Comune di Giovo. A fine novembre è stata approvata la nuova convenzione del Corpo.

L'Amministrazione, come anticipato negli anni precedenti, ha inteso proporre un ragionamento aperto con le altre Amministrazioni, per comprendere le criticità organizzative del Corpo ed immaginare soluzioni per garantire ancora maggiore efficienza e presenza sul territorio.

Dalla discussione è emersa la fattiva collaborazione tra le Amministrazioni componenti la Comunità di valle e la concreta volontà di mettere al centro l'unitarietà di intenti e gli interessi dei cittadini.

Dal 1° gennaio 2022 sono operativi i nuovi Corpi di Polizia Locale Rotaliana (Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige) e Avisio (Lavis, Giovo, Terre d'Adige).

La scelta dei nuovi ambiti è motivata in primis dalla volontà di ridurre gli stessi. Questo perché, seppur nella consapevolezza di quanto sia cambiato negli anni il ruolo della Polizia Locale e quanto sia complicato oggi, con moltissime competenze ed adempimenti richiesti, vi è la forte volontà di rimettere al centro la figura

dell'Agente, perché diventi un riferimento positivo per i cittadini, un aiuto, con la sua presenza costante sul territorio, così da tradurre nei fatti la definizione di forza di prossimità nei confronti dei cittadini.

Quindi la figura dell'Agente di quartiere che può rappresentare anche una forte possibilità di collaborazione tra il cittadino e le forze dell'ordine, viste non più solamente come forze deputate a reprimere reati e commisurare sanzioni, ma anche e soprattutto vicine ai cittadini, che potranno fornire un aiuto importante proprio nella prevenzione dei reati.

Non sfugge poi l'importanza che il Corpo assumerà in relazione alla crisi pandemica in corso, non solo a livello di controllo e di rispetto delle regole, ma per intercettare le fragilità sociali che inevitabilmente purtroppo emergeranno nei prossimi mesi. Anche in questo caso, la riduzione dell'ambito e la possibilità quindi di un presidio più costante del territorio ci si augura possa aiutare in questa importante sfida.

Garantire la sicurezza, risulta essere particolarmente problematico, atteso che tale attività è molto più ampia rispetto a quanto solitamente viene percepita, ed atteso che la stessa risulta essere connessa anche con problemi legati alla salute, all'ambiente, al traffico, all'urbanistica.

Obiettivo dell'Amministrazione è finalizzato a garantire un puntuale controllo del territorio cercando di incrementare l'efficacia e l'efficienza della Polizia locale. Tali attività sono finalizzate a garantire, negli ambiti di competenza della Polizia Locale, il diritto alla sicurezza e alla incolumità delle persone, cercando di mirare in modo puntuale ed efficace a quelle attività di controllo anche possono risultare maggiormente propedeutiche a raggiungere tali risultati.

In relazione a quanto sopra indicato alla Polizia Locale vengono richiesti, specifici controlli finalizzati al rispetto delle norme del codice della strada e dei regolamenti comunali in genere, in particolare quelli mirati alla verifica e alla repressione del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti solidi urbani, ai controlli in materia ambientale, edilizia e commerciale, nonché alle attività di polizia giudiziaria legate agli accertamenti verificati dai componenti del Corpo, nonché all'infortunistica stradale, ed all'attività di front-office nei confronti dei cittadini utenti. Tale attività comporta particolare sensibilità nel relazionarsi con i cittadini, finalizzata a comprendere i problemi delle persone con le quali si viene ad interagire quotidianamente, con lo scopo di attivare azioni mirate.

In relazione a quanto sopra si dovrà, in relazione alle proprie competenze fornire anche attività di supporto e consulenza, per la gestione dei sistemi di videosorveglianza posti in essere dalle amministrazioni.

Viene inoltre richiesto, di mantenere un costante controllo del territorio con lo scopo di prevenire ed eventualmente reprimere atti di vandalismo al fine di garantire una adeguata sicurezza dei cittadini, compatibilmente con il calo del personale.

Negli ultimi anni è richiesto al Corpo un presidio costante del territorio, specie nelle ore serali, al fine di prevenire gli episodi di tentato furto, che purtroppo, non di rado, capitano anche nella nostra zona.

Proprio per fornire un valido supporto al Corpo, alla fine del 2021 l'Amministrazione ha avviato un progetto di presidio del territorio nelle ore serali con una società di vigilanza notturna, che avrà il compito di perlustrare molti luoghi sensibili della borgata e, qualora ve ne fosse necessità, allertare la Polizia Locale o le altre Forze dell'Ordine statali.

Il nuovo Corpo ha previsto anche la creazione di un nucleo specifico di prevenzione della microcriminalità e antidegrado. Gli addetti al nucleo provvedono, alle dirette dipendenze del Comandante, sia di iniziativa che in collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, a prevenire e reprimere i fenomeni di microcriminalità, di degrado del territorio e del decoro urbano avvalendosi a tal fine anche dell'unità cinofila.

E' stato inoltre disposto l'armamento degli Agenti anche nell'orario diurno. Questa scelta è dipesa proprio da come è cambiato negli anni il ruolo della Polizia Locale. Per questo oggi dobbiamo in primis garantire la sicurezza degli agenti e la loro sicurezza nell'espletamento delle loro funzioni. Non possiamo chiedere loro di prevenire reati, quali a titolo esemplificativo, i furti in abitazione e poi pretendere di mandarli sul territorio disarmati. Non possiamo chiedere alla Polizia Locale di presidiare il territorio, di fare controlli stradali, di prevenire la microcriminalità e non fornire loro gli strumenti per farlo in maniera sicura, per sè stessi e per i cittadini che devono tutelare.

L'arma nella speranza di tutti, non dovrà mai essere utilizzata, e comunque vi sono regole d'ingaggio che ne limitano assolutamente la possibilità d'utilizzo, ma crediamo possa rappresentare uno strumento di dissuasione importante ed il definitivo riconoscimento degli agenti di polizia come tali.

POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'obiettivo principale è contribuire a promuovere uno sviluppo della comunità comunale orientato alla persona, concentrando sulle dimensioni sociali e assistenziali comunemente ricondotte alle politiche di welfare o di coesione sociale.

Tale obiettivo non è responsabilità esclusiva dell'Amministrazione Comunale. È piuttosto un obiettivo che il Comune condivide con tutte le realtà generative la comunità stessa. Per questo il Comune è chiamato a programmare la propria azione sociale e culturale nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, riconoscendosi al fianco, non al di sopra, di tutti i soggetti ed enti attivi nella nostra comunità.

Per essere efficace l'azione sociale deve prendere a cuore la persona nella sua interezza. In particolare deve considerarla nel contesto delle relazioni che la costituiscono.

L'Amministrazione intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e, al contempo, capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un altro contesto di relazioni significative per la persona è quello che si stabilisce nell'ambito della vita associativa della comunità locale.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che, a vario titolo, si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

Questo giustifica l'importanza riservata alle politiche di sostegno dell'associazionismo riconosciuto come una delle realtà generative che condividono con il Comune lo stesso obiettivo. Per questo l'associazionismo rappresenta una delle leve principali su cui agiscono le iniziative dell'Amministrazione nello sviluppo dei diversi Programmi. In questo senso ogni realtà associativa e il suo potenziamento sono considerati in ragione della promozione che questa assicura alle persone che vi appartengono.

Per le famiglie si tratterà di un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;

- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come “territorio a misura di famiglia” in e per tutte le sue diverse fasce di età, e “per tutti”, attraverso la valorizzazione dell’ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

Per l’infanzia, i minori e l’asilo nido si intende:

- confermare il servizio di nido familiare tagesmutter e valutare il servizio asilo nido sovracomunale;
- attivare una collaborazione con l’Università degli studi di Trento per la mappatura delle esigenze delle famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni;
- organizzare il servizio di colonia estiva diurna;
- confermare il sostegno all’attività di “Estate Insieme”;
- proseguire il coordinamento delle attività e potenziare le proposte dell’“Angolo Morbido”, anche grazie al lavoro del Tavolo infanzia;
- favorire progetti musicali, artistici e linguistici della Scuola Materna;
- sostenere le iniziative teatrali, artistiche e ludiche proposte all’infanzia dalle associazioni locali;
- ricercare aiuti per le famiglie che sono sottoposte a procedure di sfratto, utilizzando tutte le opportunità offerte dalla legge provinciale e/o statale e in particolare gli strumenti già a disposizione del Comune;
- coordinare e sviluppare il Tavolo infanzia istituito nel corso del 2021, che coinvolge gli attori del territorio che si occupano di educazione e cura dei bambini in fascia 0-6;
- valutare la possibilità di istituire il pedibus, progetto che mira non solo a stimolare la socializzazione, l’attività fisica, l’educazione stradale dei bambini, ma anche a favorire il coinvolgimento dei genitori per lo sviluppo di una comunità attiva ed educante;

Per gli anziani, nello specifico si tratterà di:

- di ampliare i servizi del “Progetto Rete” per la mobilità e l’accompagnamento degli anziani;
- sostenere le iniziative sociali e culturali promosse dall’A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo;
- organizzare dei corsi di ginnastica dolce;
- supportare l’organizzazione del soggiorno al mare;
- sostenere l’attività culturale e formativa dell’Università della Terza Età.

Per i giovani:

- si proseguirà il sostegno alle iniziative per le giovani generazioni. In particolare proseguirà la partecipazione al Piano Giovani di zona, che definisce le politiche giovanili territoriali e sostiene progetti in linea con tali obiettivi. Si rafforzerà inoltre la collaborazione con l’Istituto comprensivo per la realizzazione di iniziative volte alla promozione e sviluppo del senso civico nei giovani alunni. In particolare nel corso del 2022 verrà sostenuto un progetto per la tutela dell’ambiente e il miglioramento della raccolta differenziata, promosso dalle classi quinte.

L’amministrazione intende, inoltre, confermare gli interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale:

- progettando l’Azione 19 in modo da offrire al maggior numero di persone in condizione di svantaggio sociale e lavorativo una opportunità di occupazione e di uscita dalla condizione di marginalità;

- confermando anche per il 2021 l'attivazione dei progetti di inserimento occupazionale per persone invalide o svantaggiate (ex. 20.3) o altri progetti dell'Agenzia del Lavoro con analoghe finalità a favore di persone disoccupate;
- condividendo degli interventi di sostegno economico o sociale di carattere emergenziale del Tavolo della Solidarietà;
- confermando il supporto all'attività di sportello del Tavolo della solidarietà presso il Comune di Mezzolombardo e la sede ACLI locale.

Per rispondere, invece, al crescente bisogno di soluzioni abitative per le persone e le famiglie residenti che non hanno la possibilità di sostenere le condizioni di mercato si rende necessario:

- provvedere all'immediata assegnazione degli alloggi disponibili di proprietà comunale;
- informare e supportare le persone in difficoltà nell'accesso ai servizi abitativi pubblici.
- avviare la progettazione del primo piano dell'edificio "Nuove Poste" di via Manzoni, interamente di proprietà comunale, volta alla realizzazione di alcuni alloggi da mettere a disposizione del Servizio Sociale per i nostri concittadini richiedenti alloggi.

La pandemia COVID-19 ha cambiato in modo incisivo e determinante la vita di tutti noi e ha coinvolto in prima linea anche il nostro Comune, che ha attivato una serie di azioni ed interventi di carattere eccezionale e particolare. L'emergenza ha evidenziato nuovi bisogni e nuove necessità all'interno della nostra comunità; sarà necessario mantenere sempre alta l'attenzione e seguire da vicino anche i risvolti sociali di questa pandemia, oltre a quelli sanitari ed economici.

ATTIVITA' SPORTIVE

Dopo aver riaperto a seguito dei vari interventi svolti la Palestra Comunale, per la seconda metà del 2022 sono previsti ulteriori interventi di miglioramento quali la copertura delle pareti esterne con cappotto termico e la sostituzione delle vetrate esistenti. Con tale operazione si andrà a completare e ammodernare la struttura sportiva coperta più importante per le nostre Associazioni sportive.

Per rimanere in tema "palestre" stanno proseguendo i lavori sull'edificio in Piazza Vittoria che ospiterà un sostanzioso ampliamento delle pareti di arrampicata. Dopo un confronto con l'Associazione interessata siamo riusciti a modificare il progetto aumentando le altezze della parete fruibile. In tale contesto di cantiere si andrà ad ammodernare anche la vecchia struttura mettendo coi a disposizione degli interessati una realtà più ampia e diversificata per le varie discipline.

Rivolgendo invece attenzione ad una struttura sportiva all'aperto, abbiamo preso l'impegno con l'Associazione di riferimento ad intervenire per il rifacimento della pista di Atletica, che vede terminare la propria omologazione allo stato attuale. In attesa di risposta definitiva sulla richiesta di contributo sulla legge dello Sport della Provincia Autonoma di Trento effettuata a fine 2021 è prevista a bilancio la spesa per coprire la differenza su tale opera. Tale progetto di rifacimento renderà la pista fruibile per gare di livello federale.

Confermiamo l'intenzione di proporre il CO.RO.KO. Sport Festival che coinvolge l'interesse di molte Associazioni Sportive ed appassionati. Dopo la prima prova del 2021 rimane programmato di svolgere il Festival a settembre, in concomitanza con la Festa dello Sport, evento organizzato con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo e che da anni coinvolge attivamente molte classi. Tale idea nasce da un confronto avuto nel corso degli ultimi anni con i protagonisti e le associazioni che durante il Festival propongono e fanno sperimentare le proprie attività, che hanno suggerito di spostare il Festival a settembre per offrire a bambini e ragazzi interessati la possibilità di iniziare subito a frequentare le attività dell'associazione. E' previsto un impegno di 5.000 euro come base di partenza che saranno integrati da progetti e manifestazioni ad hoc. Inoltre si coinvolgeranno per il 2022 le realtà legate al Voucher Sportivo in collaborazione con la Comunità di Valle andando così a valorizzare sempre più l'importanza della Famiglia legata allo sport.

ASSOCIAZIONI

Come già previsto nello scorso anno, siamo consci che la pandemia in atto ha avuto e avrà effetto anche sulle Associazioni della borgata, le quali saranno colpite da minori entrate e maggiori spese per la gestione dell'ordinaria attività. Alla luce di queste difficoltà economiche che le Associazioni della borgata dovranno affrontare, anche per l'anno 2022 viene confermata la riduzione del 50% sulle quote di utilizzo di sedi e palestre. Tale scelta deriva dalla volontà di offrire un aiuto concreto per la ripartenza delle attività.

Uno strumento importante a disposizione delle Associazioni è senza dubbio il servizio "Calendario Attività" gestito dall'Ufficio Biblioteca. Con la messa in rete del nuovo sito Internet del Comune di Mezzolombardo e la ripresa, augurata, degli eventi organizzati dai volontari, è intenzione dell'Amministrazione promuovere e dare visibilità a questo strumento, nel rispetto dell'autonomia in capo ad ogni soggetto. La volontà è quella di fornire alle Associazioni un ulteriore mezzo per poter organizzare e promuovere al meglio le proprie attività, che creano vitalità in tutta la borgata.

La grande presenza di Associazioni sul territorio Comunale è indubbiamente un segnale positivo, di coesione e di grandi possibilità reali che arricchiscono il tessuto Sociale della Nostra Borgata. Sempre maggiori sono le richieste di sedi, sale riunioni e magazzini/deposito che ci vengono rivolte. Per tale motivo si conferma il nostro impegno nel rendere disponibili alle associazioni strutture dedicate alle diverse esigenze.

ATTIVITA' CULTURALI

Con la conclusione dei lavori all'ex "Equipe 5" e la conseguente apertura della nuova biblioteca si vuole dare impulso alle attività culturali della borgata che hanno subito una profonda contrazione a causa della pandemia. La nuova biblioteca svolgerà il ruolo di vero e proprio polo culturale: un luogo di mediazione, divulgazione, approfondimento e di promozione della cultura che potrà essere usufruito da tutta la popolazione.

Le attività della biblioteca si svolgeranno, se la situazione pandemica lo consentirà, in continuità con gli anni precedenti e verranno implementate appena i nuovi spazi verranno messi a disposizione. Sarà dunque necessario coordinare le attività culturali svolte da molteplici soggetti, tra cui le associazioni ricoprono sicuramente un ruolo importante.

Nel corso dell'anno verrà impostato, con il contributo di tutti gli stakeholder locali, un piano di politica culturale: un documento programmatico di medio e lungo periodo, che indichi le linee guida per la crescita culturale della borgata con l'obiettivo di individuare e sviluppare tutti quegli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali, unici nel loro genere, che contraddistinguono la nostra comunità. All'interno della programmazione si vorrebbe far confluire tutto ciò che esiste già e che, con grande impegno è stato costruito fino ad oggi, cercando al contempo di volgere lo sguardo a futuro, ideando nuove progettualità. Sarà altresì fondamentale valorizzare e promuovere il patrimonio storico-artistico e archeologico della borgata – attraverso progetti ad hoc e in collaborazione con il comparto turistico - che è custode delle nostre tradizioni e della nostra storia.

Nel corso dell'anno 2022 è inoltre prevista l'Istituzione di una mostra/esposizione periodica che coinvolga gli artisti della Nostra Borgata con l'intento di dare loro una vetrina; quindi ai vari pittori, scrittori, musicisti, scultori, fotografi ed ogni altra forma di arte e cultura presente a Mezzolombardo, che ad oggi non trovano uno spazio adeguato sarà nostro impegno trovare una location adatta in attesa di avere a disposizione il polo culturale di cui sopra.

Sarà cruciale creare sempre maggiori occasioni di collaborazione con i Comuni della Piana Rotaliana Koenigsberg ma anche con le istituzioni culturali provinciali al fine di creare rassegne/iniziative/progetti di più ampio respiro. Inoltre il patto d'amicizia siglato a il 24 novembre 2021 con il Comune di Sampigny-Les-Maranges (Borgogna - Francia) prevede la realizzazione di momenti di incontri e di scambi culturali tra i due paesi. L'art. 2 del patto recita: "A seguito delle riflessioni condotte sia a Mezzolombardo (Italia) sia a Sampigny-Les-Maranges (Francia), e desiderosi di avviare nuove possibilità di collaborazione, considerando la cooperazione decentrata una priorità per l'esercizio della cittadinanza europea, i due enti locali si impegnano a: far conoscere ai loro abitanti le specificità culturali di ciascuno; coinvolgere la popolazione il più ampiamente possibile in tutte le azioni intraprese insieme; intensificare gli scambi tra le categorie socio-professionali e dare avvio a relazioni anche al di fuori del territorio comunale; realizzare iniziative, in particolare culturali o vitivinicole, che contribuiscano a una migliore conoscenza reciproca; sviluppare collaborazioni scientifiche relative ai saperi della viticoltura, in collaborazione con gli enti e le associazioni esistenti sul territorio locale; fare leva sui mezzi di comunicazione locali e/o nazionali per sviluppare scambi in tutti gli ambiti." Si auspica dunque che per la comunità di Mezzolombardo, le occasioni di scambio culturale diventino sempre più frequenti perché "la cultura ha un valore intrinseco, essa è una componente essenziale per lo sviluppo umano e svolge un ruolo fondamentale nel favorire la resilienza e la rigenerazione delle nostre economie e delle nostre società pesantemente colpite dalla pandemia di COVID-19. La cultura è la base per rilanciare la prosperità, la coesione sociale e il benessere delle persone e delle comunità" (Art. 1.1, DICHIARAZIONE DI ROMA DEI MINISTRI DELLA CULTURA G20 – 29/30 LUGLIO 2021).

AGRICOLTURA, AMBIENTE E FORESTE

Nel corso del 2022 saranno poste attenzione e risorse finanziarie a sostegno delle iniziative volte a promuovere il settore agricolo, valorizzare e promuovere il patrimonio boschivo presente sul territorio comunale e tutelare l'ambiente. A tal proposito, l'amministrazione comunale rinnoverà la collaborazione con le associazioni di categoria del mondo agricolo (Coldiretti, Campagna Amica etc.) così da riproporre, sostenere e implementare le iniziative tese a far conoscere il mondo agricolo ai censiti e alle giovani generazioni (Castagnando).

Ulteriore iniziativa che l'Amministrazione comunale intende finanziare e realizzare, così da renderla consuetudine invalsa, è rappresentata da "Puliamo Mezzolombardo". Giornata ecologica di sensibilizzazione sul tema durante la quale i ragazzi di alcune classi delle scuole elementari provvederanno, con l'aiuto di alcune associazioni e dei custodi forestali, a raccogliere i rifiuti abbandonati.

La recente istituzione e nomina della commissione per la salvaguardia del patrimonio boschivo potrà collaborare con l'assessorato competente al fine di valorizzazione delle foreste e delle località montane. Verrà convocata dal vivo non appena la situazione pandemica lo permetterà al fine di illustrare alla stessa i recenti progetti in cantiere.

Segnatamente, sul fronte finanziario, continuerà la collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento per la valorizzazione delle migliori boschive, con lo stanziamento di Euro 10.000,00 da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, ha in programma la sistemazione della Baita "Campedel". In particolare, oltre a lavori di accatastamento e sistemazione tavolare, verrà realizzato una struttura in legno sul retro dell'edificio da adibire a servizi igienici, magazzino per la locale sezione S.A.T., proprietaria della baita, nonché verrà ammodernato l'impianto fotovoltaico.

Si stanzieranno inoltre risorse al fine di realizzare una nuova e più sicura struttura – bivacco in località Val del Rì, data in gestione all'Associazione Micologica di Mezzolombardo per lo svolgimento di eventi ricreativi, ricorrenze e altre iniziative. Il bivacco, adibito a punto fuoco, sarà utilizzabile da tutta la cittadinanza.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione comunale ultimare la progettazione di un nuovo edificio da adibire a punto ricreativo in zona "Orti" presso la località "Piani" e, se le risorse lo consentiranno, dare avvio ai lavori di costruzione.

Sul fronte ambientale, verrà ultimata la creazione delle nuove isole ecologiche già in fase di realizzazione, e creare ulteriori isole interrate in svariate zone del Paese che permettano una maggiore capienza di rifiuti e attraverso il nuovo sistema di isole ecologiche, progettato e in fase di realizzazione in collaborazione con A.s.i.a., verrà meno l'attuale sistema di conferimento dei rifiuti "porta a porta". I residenti, con una tesserina magnetica per ogni utenza, conferiranno i rifiuti solo nella loro isola di riferimento, comprensivi della frazione indifferenziata e umido, riprendendo così il progetto sperimentale avviato in Via Zandonai.

Particolare attenzione poi sarà posta al tema del conferimento irregolare dei rifiuti. Attraverso il nuovo metodo di raccolta sopra menzionato, l'autocontrollo dei cittadini unito a dei controlli da parte della stessa A.s.i.a. e del locale corpo di Polizia municipale dovrebbe ridurre in modo drastico il fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dell'erroneo conferimento. A tal proposito nel corso del 2022 verrà avviato anche uno specifico progetto con le classi quinte dell'Istituto comprensivo di Mezzolombardo.

RILANCIO E PROMOZIONE DEL SETTORE COMMERCIALE – TURISTICO – ATTRATTIVO

Nel corso del 2021 si è cercato di dare vita ad un nuovo gruppo di lavoro che rappresentasse tutte le realtà economico-commerciali del paese.

Si è creato un tavolo di lavoro, in sinergia con l'Amministrazione e con la locale Pro Loco, che ha dato vita ad alcuni primi nuovi eventi come il calendario delle iniziative per l'autunno "CASTAGNANDO" e gli eventi del Natale.

Nel 2022 si intende dare maggior forza a questa nuova collaborazione fra le realtà commerciali e di intrattenimento immaginando nuove opportunità ed eventi.

Al contempo si intende iniziare un percorso di condivisione con i titolari delle attività economiche al fine di riprogettare la capacità attrattiva della borgata e, nel contempo, modificare l'assetto urbano del centro paese con lo scopo di renderlo più confacente a nuove esigenze di carattere promozionale.

Sul fronte finanziario, a sostegno di nuove iniziative, l'Amministrazione intende confermare lo stanziamento di euro 20.000, come avvenuto nel 2021.

Se necessario, in base al perdurare dell'emergenza sanitaria, sarà valutata una proroga della gratuità – oggi garantita da DPCM - dell'occupazione del suolo pubblico per favorire l'implementazione delle attività commerciali del paese.

Al settore industriale ed artigianale saranno destinati dei momenti di ascolto e confronto con l'obiettivo di raccogliere eventuali istanze ed esigenze che la parte imprenditoriale riterrà opportuno esporre. Attenzione e impegno, da parte dell'Amministrazione, potranno e dovranno essere riservati ad esigenze infrastrutturali volte a migliorare i servizi di cui le imprese beneficiano sul territorio comunale.

Sul fronte attrattivo turistico la recente composizione del rinnovato Consiglio Direttivo del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg ed il sancito ingresso come parte integrante della nuova Azienda di Promozione Turistica Dolomiti Paganella (in attesa di nuova denominazione) sarà seguita con particolare attenzione dall'Amministrazione con l'obiettivo di creare e cogliere tutte le novità e le opportunità che il nuovo assetto offriranno a Mezzolombardo.

A tale scopo, se se ne presenterà l'esigenza, al fine di sostenere nuovi progetti si conferma l'impegno al reperimento di fondi necessari con lo strumento della variazione di bilancio.

Causa pandemia e priorità conseguenti, sono stati posticipati a questo 2022 la revisione e l'ammodernamento delle opere di "arredo urbano" annunciate nello scorso DUP così come la progettazione di nuove proposte per conoscere dettagli e angoli specifici della borgata.

È stato avviato anche il progetto per la realizzazione di nuovi totem che dovrebbero favorire la conoscenza di scorci dell'abitato, attraverso un sistema di comparazione tra l'attuale conformazione urbanistica e quella dei tempi passati.

Il lavoro di "cernita" delle immagini storiche più adeguate è in corso e durante il 2022 si intende dar seguito anche alla progettazione delle strutture più idonee.

Per il rinnovo dell'arredo urbano, la nuova disposizione di segnaletiche e la progettazione e installazione di nuovi totem sono stati stanziati a bilancio euro 30.000.

Nel 2021 si è iniziato il percorso che vorrà portare alla valorizzazione dei luoghi e dei siti che raccontano ancor oggi la storia della borgata.

In tal senso sono stati eseguiti dei sopralluoghi tecnici di sicurezza all'interno di vecchi rifugi antiaereo, risalenti al secondo conflitto mondiale, dei quali Mezzolombardo si era dotata e che ancor'oggi esistono in alcune aree rocciose a ridotto dell'abitato.

Ora è in programma un confronto con la Fondazione Museo storico del Trentino per la definizione dei passaggi ulteriori atti a creare percorsi di visita guidata.

A tale scopo, a bilancio, è stato destinato un budget di 5.000 euro per l'affido di incarico per uno studio di fattibilità.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO VITIVINICOLO DI MEZZOLOMBARDO ALL'INTERNO DEL CONTESTO DELLA PIANA ROTALIANA KÖNIGSBERG

"Incontri Rotaliani" si pone come obiettivo non solo quello di far conoscere la Piana Rotaliana come territorio vitivinicolo di eccellenza e come destinazione enoturistica nazionale e internazionale ma anche di instaurare collaborazioni durature con i territori ospiti.

La prima edizione ha visto l'incontro/confronto con la Borgogna, zona vitivinicola di rinomanza mondiale i cui vigneti sono stati riconosciuti come Patrimonio mondiale dall'UNESCO. Nel 2021 (24-25 ottobre) la delegazione ospite proveniva invece dalla Rioja, regione vitivinicola, altrettanto prestigiosa, del nord della Spagna.

La seconda edizione di "Incontri Rotaliani", in continuità con quanto iniziato nel 2019, ha permesso di rafforzare il legame con la Borgogna. Contestualmente infatti il Comune di Mezzolombardo ha riavviato il dialogo con il Comune di Sampigny-Les-Maranges per la definizione di un "Patto d'Amicizia".

In questo contesto di relazioni si inserisce la siglatura del patto d'amicizia (24 novembre 2021) e il viaggio della delegazione rottiana formata da rappresentanti dell'amministrazione comunale di Mezzolombardo, del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg e dei vignaioli locali. Nella lettera di accompagnamento al patto d'amicizia viene affermato: "Consapevoli degli interessi particolari, della necessità e del valore delle relazioni personali tra le rispettive popolazioni, le nostre comunità auspicano fiduciose che si sviluppino, in tutti gli ambiti, scambi culturali, vitivinicoli, sociali, turistici ed economici, nonché un'amicizia profonda, viva e solidale".

Lo sviluppo di questa e di altre, si spera numerose, iniziative che permettono di valorizzare il territorio ma anche di far crescere la nostra comunità dal punto di vista culturale rimane una priorità.

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E STORICO CULTURALE (ARCHIVISTICO) DI MEZZOLOMBARDO

In questo ambito si inserisce il progetto di ricerca e valorizzazione incentrato su due importanti siti della borgata (Chiesa di San Pietro e impianto produttivo e residenziale di epoca romana in loc. La Calcara) e sull'archivio storico.

Per quanto riguarda la progettualità relativa alla valorizzazione dei siti archeologici è stato creato un progetto che vede la collaborazione tra il Comune di Mezzolombardo e la Soprintendenza per i Beni archeologici della Provincia autonoma di Trento – Ufficio beni archeologici. Tale progetto si pone come obiettivi: Valorizzare i siti di interesse storico-archeologico, con particolare attenzione all'età romana e medievale e perciò scegliendo 2 siti "campione": Chiesa di San Pietro e Calcara;

Avvicinare la comunità ai siti che raccontano la vita della borgata nelle epoche passate;

Aumentare l'interesse e la sensibilità per i beni culturali presenti sul territorio da parte della popolazione locale;

Trasmettere conoscenze di base di carattere storico-archeologico sulla storia e archeologia locale a bambini e ragazzi delle scuole della borgata.

Si sta dunque procedendo con lo studio e con la ricostruzione del contesto archeologico, per il 2022 del sito di San Pietro, da parte della Soprintendenza: è infatti necessario procedere con il riordino e la rielaborazione dei dati di scavo (cosiddetta attività "post scavo") volta ad ottenere la messa in fase ragionata e nel dettaglio della sequenza stratigrafica documentata. In secondo luogo si dovrà affrontare lo studio analitico delle classi di materiali utili al fine di restituire il quadro preciso dell'occupazione antica.

La fase di ricerca scientifica è assolutamente necessaria per poter poi divulgare in modo preciso e il più possibile ampio i risultati ottenuti. La valorizzazione dei rinvenimenti e la loro divulgazione permetteranno a tutta la comunità di Mezzolombardo di conoscere altri momenti del proprio passato e di comprendere come altri e più antichi gruppi umani hanno vissuto dove oggi viviamo noi. Per fare ciò sarà necessario dare visibilità a quanto scoperto attraverso una mostra (da realizzarsi negli spazi della nuova biblioteca), a pubblicazioni divulgative, a un documentario che racconti l'antica Mezzolombardo, e con incontri rivolti soprattutto alla comunità.

La fase di restituzione pubblica avrà inizio nel 2022, appena le condizioni pandemiche lo permetteranno, e prevedono la realizzazione di:

- uno o più pannelli esplicativi da posizionare in prossimità dei siti di San Pietro e della Calcara;

- una o più conferenze divulgative in collaborazione con l’Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento e le Associazione culturale Castelli del Trentino. La prima conferenza, dedicata al sito della Calcara sarà tenuta dal dott. Andrea Sommavilla e avrà luogo l’11 marzo 2022, alle 20.30 presso Sala Spaur. Titolo della presentazione: “Una fattoria romana a Mezzolombardo”.

Relativamente alla chiesa di San Pietro si segnala inoltre la concessione alla parrocchia, da parte della Soprintendenza dei Beni Culturali, di un contributo pari a 216.223, 00 Euro per il restauro delle semicolonne della navata, delle pietre degli altari di Santa Lucia e della Madonna del Rosario, dei costoloni e degli intonaci delle pareti, delle volte della navata, sistemazione della sagrestia, sistemazione delle vetrate e delle finestre. Poiché il contributo provinciale copre l’80% del costo totale il parroco ha fatto richiesta di contributo al Comune di Mezzolombardo, tale contributo verrà stanziato ed erogato nella seconda parte dell’anno 2022.

Per quanto concerne invece l’archivio storico si vuole procedere alla catalogazione di tutta la documentazione. Trattandosi di una procedura molto onerosa si stanno cercando forme di finanziamento idonee sia a livello provinciale che a livello nazionale.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE AL DIGITALE

Nel corso del 2022 si continuerà ad investire nella Innovazione Tecnologica e Transizione al digitale attraverso una serie di progetti che rientrano nel piano per la transizione al digitale dell’amministrazione comunale. Questo piano che parte dalla fotografia dello stato dell’arte ed individua le azioni concrete che il Comune adotterà nel corso dei prossimi mesi e dei prossimi anni è in fase di realizzazione e vede la preziosa collaborazione con Trentino Digitale e l’Area Innovazione del Consorzio dei Comuni.

Nel concreto per quanto riguarda il 2022 si provvederà:

- all’attuazione delle iniziative connesse con il Fondo per l’Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione istituito dall’art. 239 del D.L. 34/2020 (decreto rilancio) a sostegno dei processi di trasformazione digitale nella pubblica amministrazione; in tale contesto, l’adesione al progetto di accompagnamento alla trasformazione digitale dei comuni della PAT, promosso congiuntamente da Consorzio dei Comuni, Provincia e Trentino Digitale, garantirà l’attivazione sul portale istituzionale del Comune, ovvero la messa in disponibilità dei cittadini, di ulteriori servizi online che andranno ad integrare il primo pacchetto attivato nel 2021. Tutto sarà accessibile attraverso il sistema SPID, integrato nell’App IO ed i servizi di incasso utilizzeranno la piattaforma PagoPa.
- all’attuazione delle iniziative connesse con l’adesione del Comune al progetto Piazza WI-FI Italia per l’accesso gratuito alla rete internet; l’attivazione di alcuni punti wi-fi, permetterà ai cittadini presenti sul nostro territorio di connettersi ad internet e di navigare gratuitamente attraverso una app, con una modalità di autenticazione molto semplice e memorizzando un’unica password che sarà valida per tutti i comuni trentini aderenti allo stesso progetto. L’iter è già iniziato nel 2021 e dovrebbe concludersi entro il corrente anno.
- alla manutenzione evolutiva del sistema per la comunicazione digitale di notizie di pubblico interesse ai cittadini, denominata “stanza del sindaco”; detta evoluzione consentirà di passare da una modalità di comunicazione verso i cittadini “unidirezionale” ad una modalità, molto più interessante e coerente con il paradigma della partecipazione civica, “bidirezionale”. Attraverso la particolare tecnologia utilizzata dall’applicazione sarà possibile garantire risposte automatiche alle domande più frequenti dei cittadini e permettere loro di inoltrare, in modalità totalmente digitale segnalazioni, reclami e suggerimenti all’amministrazione comunale. Questo progetto previsto era già previsto nel 2021 ma verrà attuato nel corrente anno.
- ad attivare i servizi di Trentino Digitale per il trasferimento dei dati sul loro Data Center (cloud) , oltre all’adesione al servizio di telefonia VoIP convenzionato con la P.A.T. (dismissione centralino telefonico fisico). Questi primi passi sono necessari per arrivare, dopo molti ulteriori passaggi, alla “virtualizzazione delle postazioni di lavoro”. Uno strumento di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi, che sfrutta i vantaggi tipici delle soluzioni di

centralizzazione mantenendo la piena funzionalità dei desktop tradizionali che permetterebbe la piena efficienza ed efficacia dello Smart Working, oltre a migliore affidabilità, prestazioni e funzionalità generale.

- ad attivare specifici corsi di formazione da somministrare a dipendenti comunali, amministratori e cittadini, con lo scopo di rafforzare, potenziare le competenze digitali.

- creazione di punti di ricarica per auto elettriche così come richiesto dal decreto legge 76 del 16 luglio 2020. Sono stati individuati, attraverso un tavolo di lavoro, alcuni punti potenzialmente interessanti dove installare le colonnine in diverse zone del nostro comune. Verrà quindi individuata, attraverso un confronto con la nostra azienda “In House” AIR SpA che cura i servizi infrastrutturali dell’energia elettrica, la migliore soluzione da attuare.

- predisposizione di punti di ricarica per biciclette elettriche da posizionarsi sul percorso del “Giro del vino 50”, in centro storico o presso altri punti di interesse.

- L’Amministrazione comunale ha fissato tra i propri obiettivi quello di attivare un sistema on line per la presentazione delle pratiche edilizie in modo da sostituire l’attuale sistema basato su una gestione ancora cartacea. L’indirizzo dell’Amministrazione comunale è quello di uniformare il più possibile il sistema informatico degli uffici su un’unica piattaforma che offre garanzia di omogeneità di utilizzo e scambio di dati sia all’interno dell’ente che verso il cittadino. Per attivare questo servizio è stata contattata la società Maggioli che fornisce già al Comune diversi applicativi (Anagrafe, Stato civile, Cimiteriale, Polizia Locale) e che è riconosciuta come società leader nel settore informatico della pubblica amministrazione. La soluzione “suite Sicr@Web”, proposta da Maggioli, basata su cloud posizionato all’interno del Server farm Maggioli, garantisce l’attivazione di una soluzione scalabile e modulare che permette l’interoperabilità con vari servizi, volti anche a offrire soluzioni innovative sia per gli uffici che per i cittadini (Stanza del cittadino). Questa nuova configurazione permetterà quindi di gestire l’ambiente J-Demos già in uso presso l’ufficio Anagrafe e il nuovo ambiente J-PE per la gestione delle Pratiche Edilizie in un’unica piattaforma basata quindi su ambiente cloud e gestita completamente da Maggioli. In una fase successiva è intenzione dell’Amministrazione integrare anche il modulo gestionale per l’ufficio Commercio (J-SUAP) che si integra perfettamente con gli altri moduli.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI DEL PERSONALE

Premesse e quadro giuridico di riferimento.

Nella Sezione Strategica del presente Documento, nella parte relativa alle “**Risorse Umane**”, è stato delineato il quadro normativo di riferimento, rappresentato dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 16 novembre 2020, recepito nella legge provinciale di stabilità 30 dicembre 2020 n. 16 – articolo 12 - che ha modificato l’articolo 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm., che di seguito brevemente di riassume:

- nei comuni con **popolazione superiore ai 5.000** è prevista la possibilità di assumere personale nei limiti della **spesa sostenuta nel 2019**;
- con specifica intesa saranno definiti i criteri e le modalità di assunzione di personale da parte dei comuni differenziandoli tra comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e comuni **con popolazione superiore ai 5.000 abitanti**. Per questi ultimi è prevista la possibilità di assumere personale, secondo i criteri stabiliti dalla richiamata intesa quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 - a) nell’anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 del bilancio comunale superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
 - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata ovvero ricostituisce una gestione associata.

Rimane invariata per tutti i comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del

- titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabiliti, e di assumere personale necessario all'erogazione di servizi essenziali;
 - l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extra tributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

L'incertezza del quadro normativo, conseguente al periodo emergenziale, che ha caratterizzato tutto l'esercizio 2020 e in parte anche l'esercizio 2021, ha trovato una più chiara definizione con l'approvazione da parte della Giunta provinciale delle deliberazioni n. 592 dd. 16 aprile 2021 e n. 1503 dd. 10 settembre 2021 che hanno individuato con maggior chiarezza la disciplina per le assunzioni del personale dei comuni distinguendola tra quelli che hanno popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e quelli con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16/04/2021, attuativa del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2021 e della legge di stabilità provinciale 2021 (L.P. 16/2020), consente a questi ultimi di assumere personale oltre i limiti di spesa sostenuta nel 2019 se:

- c) Nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizio istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza (si veda a tal proposito il piano di miglioramento riportato nei documenti di programmazione degli esercizi dal 2013 al 2020);
- d) Il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 dd. 10 settembre 2021 ha definito i criteri per l'assunzione del personale a favore dei comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune indipendentemente dalla dimensione demografica, stabilendo la possibilità di incrementare il personale di una unità per comune se la convenzione, che al momento della pubblicazione del bando di concorso deve avere una durata residua di almeno 5 anni, riguarda almeno tre fra i seguenti compiti/attività:

- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Ufficio tecnico;
- Urbanistica e gestione del territorio;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi informatici e ICT;

o due nel caso in cui nella gestione associata uno dei compiti/attività sia:

- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

E comunque sempre consentito assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela delle categorie protette.

Gli enti locali possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 e la legge di stabilità provinciale del 2022 (L.P. 27 dicembre 2021, n. 22) hanno confermato la disciplina per le assunzioni del personale da parte dei comuni sopra indicata confermando altresì la possibilità anche per il 2022 di assumere a tempo determinato per la durata massima di un anno non rinnovabile, con risorse a carico dei bilanci comunali, personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti agli adempimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del DL 34/2020 (bonus 110%).

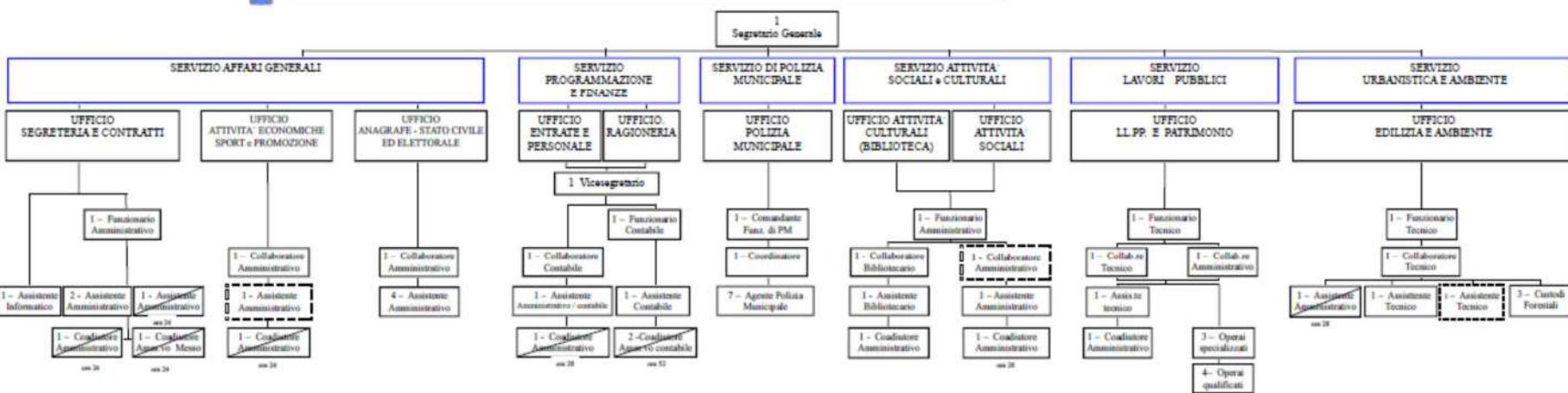
LA DOTAZIONE ORGANICA (approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 dd. 11/06/2020)

	N. POSTI
Segretario generale	1
Vicesegretario generale	1
TOTALE	2
CATEGORIA	
D	6
C	33
B	14
A	0
TOTALE	53
TOTALE GENERALE	55 = 1980 ORE

Il numero dei posti s'intende sempre a 36 ore

La suddivisione dei posti all'interno della categoria tra livello diversi e la trasformazione dei posti da tempo pieno a tempo parziale è effettuata con deliberazione della Giunta comunale.

LA PIANTA ORGANICA (approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 151 dd. 17/08/2021)



L'attuale modello organizzativo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 151 dd. 17/08/2021 è strutturato su 6 Servizi:

- Servizio Affari generali (con l'Ufficio segreteria e contratti, Ufficio attività economiche, e l'Ufficio anagrafe/stato civile ed elettorale);
 - Servizio Programmazione e finanze (con l'Ufficio ragioneria e l'Ufficio entrate e personale);
 - Servizio Lavori pubblici (con un unico ufficio - Ufficio Lavori pubblici e patrimonio);
 - Servizio Urbanistica e ambiente (con un unico ufficio - Ufficio edilizia e urbanistica);
 - Servizio Attività sociali e culturali (con l'Ufficio attività culturali/biblioteca e l'Ufficio attività sociali, sport e promozione);
 - Servizio Polizia locale.

PERSONALE IN SERVIZIO al 31/12/2021

CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA				IN SERVIZIO				POSTI VACANTI
	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE	ore settimanali in pianta organica	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE	ore settimanali in servizio	
B base	4		4	144	4		4	144	0
B evoluto	6	6	12	360	2	7	9	244	3
C base	25 (*)	2	27	880	20	7	27	920	
C evoluto	9(*)		9	288	6	1	7	248	2
D base	6		6	216	2	1	3	104	3
D evoluto	1		1	36	1		1	36	0

(*) di cui due ad esaurimento

(*) di cui uno ad esaurimento

CESSAZIONI DEL PERSONALE

CATEGORIA E LIVELLO	Figura professionale	2020	2021	2022	2023	2024
D evoluto	Funzionario tecnico	1				
D base	Funzionario tecnico	1				
D base	Funzionario contabile		1			
D base	Funzionario amm.vo			1		
C evoluto	Collaboratore di vari profili					
C base	Assistente amm.vo		1	1		
C base	Agente pl		1			
C base	Custode forestale	1				
B evoluto	Operaio specializzato		2			

DEFINIZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE PER ASSUNZIONI

2019	2022*
2.191.549,35	2.226.746,14

INDIRIZZI PER ASSUNZIONI

E' intenzione dell'Amministrazione utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite dalla normativa vigente al fine di coprire prioritariamente i posti che si sono resi vacanti negli ultimi anni per collocamento a riposo o per dimissioni e che sono rimasti scoperti.

In seguito all'approvazione dell'intesa tra Provincia e Consiglio delle autonomie, che individua le modalità ed i criteri per assumere il personale nel limite del surplus di risparmio di spesa conseguito sulla Missione 1 (per il Comune di Mezzolombardo pari a Euro 114.000,00.), è intenzione dell'Amministrazione assumere nuovo personale per potenziare l'attuale dotazione, dando priorità agli uffici che presentano maggiori criticità.

Sarà valutata caso per caso la professionalità da assumere e saranno valutate anche eventuali ridistribuzioni operative tra i vari servizi o tra i vari uffici con la funzione di razionalizzare le risorse presenti e rendere maggiormente dinamica la funzione delle stesse.

Per il 2022 si richiede in particolare di effettuare le seguenti assunzioni:

Assunzioni a tempo indeterminato per sostituzioni di personale cessato:

- 1 funzionario contabile – Categoria D base da destinare al Servizio Programmazione e Finanze. La procedura concorsuale è già stata espletata e il funzionario entrerà in servizio il 1 marzo;
- 1 funzionario amministrativo – Categoria D base da destinare al Servizio Affari Generali. L'assunzione è già stata programmata mediante utilizzo di graduatoria di altro ente. Il funzionario entrerà in servizio il 1 aprile;
- 1 assistente amministrativo contabile – Categoria C base da destinare al Servizio Programmazione e Finanze. La procedura concorsuale è già stata espletata e il funzionario è entrato in servizio il 7 gennaio 2022;
- 1 assistente amministrativo contabile – Categoria C base da destinare al Servizio Affari Generali. La procedura concorsuale è già stata espletata e il funzionario entra in servizio il 21 febbraio 2022;

Compatibilmente con le risorse disponibili e con la normativa in materia, si valuterà l'opportunità di procedere con l'assunzione di:

- 1 assistente tecnico – Categoria C base da destinare al Servizio Lavori Pubblici;
- 1 operaio qualificato –Categoria B base da destinare alla squadra operai;
- 1 agente di polizia locale – Categoria C base, compatibilmente con i criteri che saranno individuati nella sopra richiamata intesa.

E' rimessa alla Giunta comunale, con specifico atto di indirizzo, la scelta della procedura da utilizzare per il reclutamento del personale cessato (bando, mobilità o altra forma ritenuta idonea).

Assunzioni a tempo determinato:

Le assunzioni a tempo determinato sono disposte per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto, in particolar modo per le assenze di lungo periodo quali: aspettative, maternità o malattia o nei casi di riduzioni dell'orario di lavoro. Le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, valutata di volta in volta, di garantire la continuità dei servizi.

E' altresì intenzione dell'Amministrazione ricorrere alla possibilità di assumere personale tecnico a tempo determinato per il potenziamento degli uffici preposti allo svolgimento delle pratiche legate al bonus fiscale del 110% introdotto dall'articolo 119 del DL 34/2020. Per far fronte a tali nuovi adempimenti, il comma 3.6 dell'articolo 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 prevede che: "Per l'anno 2021 e 2022, al fine di consentire ai comuni di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è autorizzata l'assunzione, a tempo determinato, anche a tempo parziale, e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti ai suddetti adempimenti, che i predetti comuni possono utilizzare anche in forma associata, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente. Alla copertura dei relativi oneri provvedono i comuni con i loro bilanci nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente diverse da quelle previste dall'articolo 6, comma 4, lettera e quater), della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale 1993)".

Procedure di progressione tra categorie o tra qualifiche diverse:

Con la L.R. 20 dicembre 2021 n. 7 è stato, tra l'altro, recepito il principio di valorizzazione del personale e di riconoscimento del merito introdotto dall'art. 3 del DL 80/2021 prevedendo, ferma restando la riserva del 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, la progressione tra le categorie o fra qualifiche diverse tramite un concorso interno che tenga presenti i requisiti di possesso del titolo di studio e di anzianità previsti dall'art. 96 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Anche sulla base del verbale di concertazione approvato con deliberazione giuntale n. 41 di data 20 marzo 2019, nel corso del 2022 si prevede di attivare le procedure per le progressioni verticali per la copertura del posto di Collaboratore amministrativo C evoluto nell'Ufficio attività economiche e di Ispettore di P.L. presso il Servizio di Polizia locale.

GESTIONE DEL PATRIMONIO (piano alienazioni e valorizzazioni patrimoniali)

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'articolo 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.

Sullo stato del patrimonio e in merito agli interventi programmati sullo stesso si rileva:

1. Un immobile strategico di proprietà comunale è senza dubbio l'ex Equipe 5, ubicato nel cuore del centro storico della borgata. Il Comune possiede il piano terra per intero, compreso il giardino esterno, e parte dell'interrato. I piani superiori e parte dell'interrato sono di proprietà della Regione T.A.A. dove trovano collocazione gli Uffici di Catasto e Libro Fondiario.

Vista la prevalente destinazione pubblica dell'immobile, l'Amministrazione ha recentemente concluso i lavori edili di un'opera che ne racchiude in realtà tre assieme: vi troveranno collocazione infatti, una nuova moderna biblioteca, con archivio e sala studio, una sala polifunzionale da circa 300 posti e la cantina storica, inizialmente a servizio della biblioteca e delle sue attività con i ragazzi, ma che potrà costituire in futuro un'importante vetrina di promozione

per il territorio ed i suoi prodotti tipici, quali il Principe dei vini, il Teroldego. L'opera deve essere completata con l'arredamento e le attrezzature tecniche che si prevedono di acquisire nel corso d'anno.

2. Relativamente ai due appartamenti di via Filos: entrambi sono stati assegnati.
3. Sono in corso valutazioni sulla vendita dell'appartamento di via Milano - ultimo e unico rimasto nel condominio, dopo l'alienazione delle altre proprietà comunali effettuate negli esercizi scorsi - per valutarne la convenienza e risparmi di spesa per oneri condominiali.
4. Ex Scuole medie: la destinazione di tale struttura non è stata ancora decisa. Dal settembre 2019 è in corso l'utilizzo della stessa da parte dell'Istituto M.Martini.
5. Ex sede del Corpo di Polizia locale, Piazza Vittoria. Un'altra opera strategica, come la biblioteca, per rilanciare il centro storico della borgata. Qui, finalmente, troveranno spazio 34 posti auto interrati, a servizio proprio del centro storico, che si andranno ad aggiungere ai 34 che il Comune già possiede sotto Piazza Erbe. Quindi il risultato saranno una settantina di posti auto per chi vorrà usufruire comodamente del centro storico, degli esercizi commerciali in esso ubicati. Ma questa è solo una parte dell'opera; in superficie infatti, grazie alla demolizione degli immobili dove un tempo era collocato il Corpo di Polizia Locale sorgeranno nuovi spazi, con una riqualificazione architettonica di sicuro effetto anche degli immobili rimasti. Una nuova piazza a tutti gli effetti, tanto invocata in passato, che costituirà il biglietto da visita del centro storico della nostra borgata. L'opera, suddivisa in due lotti (A e B), è già stata completata per quanto riguarda il lotto A. Il lotto B è in fase di esecuzione la cui conclusione è attualmente fissata a ottobre 2021.
6. Il Comune ha redatto uno studio propedeutico al P.E.C. (Piano energetico comunale) dd. febbraio 2011, con il quale è stata eseguita una ricognizione sulla situazione energetica per alcuni dei più importanti immobili comunali e dal quale emergono degli interventi migliorativi da attuare. Nella prima metà dell'anno 2015 sono stati effettuati diversi interventi di riqualificazione energetica presso casa ex Veronesi (sostituzione caldaia, sostituzione di tutti i serramenti esterni, rifacimento del tetto con isolazione termica). Nell'anno 2016 è stata effettuata la riqualificazione energetica e la sostituzione delle macchine trattamento aria presso la palestra comunale di via. C.Udine. Nell'esercizio 2017 sono stati appaltati i lavori per l'efficientamento energetico della Scuola materna (sostituzione serramenti, coibentazione edificio, rifacimento centrale termica), al fine di rendere l'edificio in classe energetica B. Nel 2018 si è proceduti a trasformare a LED numerose vie della borgata e tale trasformazione è proseguita anche nel 2019 (vedi via A. Degasperi, via IV Novembre) e nel 2020 (vedi via C. Devigili, via Trento). Inoltre si è proceduto con la sostituzione delle caldaie delle Scuole elementari e del Centro di Protezione civile. Entrambi gli interventi comprendono la termoregolazione dei locali. Nel 2021 è previsto l'efficientamento energetico di alcune vie della borgata.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Di seguito si riporta la tabella contenente i dati sugli edifici ed impianti di proprietà del Comune, con relative annotazioni per le finalità suddette, ottemperando dunque a quanto prevedono le norme vigenti in ordine all'obbligo di predisporre un Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

N	UBICAZIONE		VALORE DELL'IMMOBILE costruzione a nuovo	VALORE DEL CONTENUTO rimpiazzo a nuovo	Note e programmi
1	CASA TUPINI (N. 2 ALLOGGI)	VIA FILOS, 6	300.000,00	-	È stata effettuata la ristrutturazione completa di un appartamento a piano terra per metterlo a disposizione dei censiti che hanno i requisiti.
2	EX EQUIPE 5 P.ED. 286/3	VIA MAZZINI	2.000.000,00	-	E' in corso la realizzazione della nuova biblioteca al piano terreno dell'edificio.
3	EX CASA MARDEN (N. 2 ALLOGGI)	VIA BERTAGNOLI, 46	200.000,00	-	Gli alloggi risultano assegnati
4	EDIFICIO AI PIANI	LOCALITA' PIANI	210.000,00	-	E' attualmente la sede della colonia estiva, che con successo occupa i locali con i bambini della zona nel periodo estivo. Sono in corso valutazioni per un maggior utilizzo della struttura.
5	CASA EX PERLI (N. 1 ALLOGGIO)	VIA SANT'ANNA, 17	73.000,00	-	Alloggio attualmente assegnato
6	NUOVO CENTRO SPORTIVO	VIA C. DI UDINE	2.012.500,00	120.000,00	
7	ALLOGGI COMUNALI (N. 11 + 10 ALLOGGI)	VIA MANZONI, 8 - VIA CARDUCCI, 7	1.900.000,00	-	Gli alloggi risultano assegnati
8	CONDOMINIO POSTE PIANO TERRA	VIA MANZONI	135.000,00		Piano terra sede ambulatorio di pediatria
9	CONDOMINIO VIA MILANO (ALLOGGIO AL 2° PIANO)	VIA MILANO	90.000,00		Alloggio assegnato
10	AMBULATORI MEDICI 1° PIANO	VIA MANZONI	210.000,00	-	Gli spazi sono stati liberati dai medici di base che si sono trasferiti in strutture diverse (Presidio Sanitario). Attualmente solo una parte del piano è occupato dalla sede dell'associazione APPM che svolge servizi sociali.
11	PALAZZINA TENNIS E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 10	54.000,00	-	Attualmente sede del Circolo Tennis e spogliatoi. Necessita di ristrutturazione da programmare nei prossimi anni, una volta messa in sicurezza l'area sportiva.
12	BOCCIODROMO E RELATIVE PERTINENZE	VIA C. DI UDINE, 12	350.000,00	-	Attualmente sede della locale associazione bocce.

13	PALAZZINA TAMBURELLO	CAMPO	VIA MILANO	200.000,00	-	Immobile che ospita il campo da gioco, spogliatoi e sede dell'Associazione tamburello.
14	CENTRO MATERIALI	RACCOLTA	VIA TRENTO, 84	915.000,00	150.000,00	
15	PALESTRA COMUNALE - sede Associazioni		VIA C. DI UDINE	2.300.000,00	70.000,00	Attualmente l'interrato è sede del Circolo anziani e di diverse associazioni. La palestra è stata recentemente ampliata e oggetto di lavori antismisici
16	SCUOLE MEDIE		VIA F. FILZI	2.000.000,00		Attualmente in concessione alla Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo da parte dell'Istituto M. Martini di Mezzolombardo.
17	BIBLIOTECA		VIA FILOS, 2	280.000,00	100.000,00	Immobile attualmente occupato dalla biblioteca. Al primo piano, di proprietà della PAT dove erano collocati gli Uffici di Catasto e Tavolare della Regione (ora trasferiti all'ex Equipe 5), è stato trasferito il Servizio Urbanistica e Ambiente del Comune.
18	BAITA DEI CANAI		LUNGO S.P. 64 DI FAI	30.500,00	-	Attualmente in concessione all'Associazione cacciatori, che ha fatto dell'immobile la propria sede
19	BAITA p.ed 1177 (PRA' GRANT)		LOC PRA' GRANT	37.000,00	-	Recentemente assegnata in concessione a privati. Si procederà a sostituire l'arredo interno ormai obsoleto.
20	BAITA p.ed. 1178 (ZORZI)		LOC PRA' GRANT	70.000,00	-	Da poco completata la demolizione con ricostruzione, completamente in legno, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Monte Fausior. La baita è gestita dal Comune e messa a disposizione dei richiedenti.
21	BAITA p.ed. 1179 (SCALACCE)		LOC PRA' GRANT	50.000,00	-	Da poco completata la demolizione con ricostruzione, completamente in legno, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Monte Fausior. E' stata assegnata in concessione a privati.
22	BAITA CAMPEDEL		SPORMAGGIORE	36.000,00	-	In concessione alla sezione locale SAT.
23	CASERMA CARABINIERI		VIA FILOS	550.000,00	-	Immobile dove è collocata la Caserma dei Carabinieri.
24	CASERMA EX GUARDIA DI FINANZA		PIAZZA PIO XII	550.000,00	-	Nuova sede del Corpo di polizia locale. I locali al 2° piano sono messi a disposizione del Commissariato del Governo per i Carabinieri.
25	PISTA DI PATTINAGGIO		VIA MILANO	0,00	130.000,00	Ultimato nel 2018 l'importante intervento per il rifacimento della centrale termica per il ghiaccio. E' gestita dalla locale Associazione pattinatori

26	EX IST. TECNICO COMMERCIALE	P.ZZA VITTORIA, 3	4.100.000,00	70.000,00	Prevista la demolizione di parte degli immobili esistenti (ex sede polizia locale e pesa pubblica) nell'ambito del progetto di riqualificazione di Piazza Vittoria.
27	CENTRO PROTEZIONE CIVILE	VIA TRENTO	2.500.000,00	-	Recentemente oggetto di un intervento di miglioramento energetico dell'edificio.
28	MAGAZZINO CIMITERO	VIA S. PIETRO	300.000,00	50.000,00	
29	MAGAZZINO	LOC. TORESELA	36.000,00		
30	VECCHIO CAMPO SPORTIVO E IMMOBILE EX TRIBUNA		30.000,00		Sono stati eseguiti i lavori di demolizione della copertura delle tribune, attualmente in disuso e da demolire. E' prevista la realizzazione di un vallo-tomo a protezione della zona che verrà sempre destinata ad attività sportive.
31	IMMOBILI INTERNI AL CIMITERO		100.000,00		
32	NUOVA SCUOLA MEDIA	Via degli Alpini, 17	7.000.000,00	500.000,00	
33	n. 30+4 posti auto ex cantina (parcheggio su 3 livelli)	piazza Erbe, 36	850.000,00		Posti auto di proprietà del Comune. Alcuni sono assegnati in concessione a privati altri.
34	magazzino p.ed. 1533 P.M. 3 Centro commerciale "Braide"	località Braide	462.990,00		L'immobile è stato parzialmente alienato. La parte rimasta è adibita a depositi per Comune ed Associazioni.
35	CASA EX VERONESI (N. 12 ALLOGGI)	VIA C. DI UDINE, 19	830.000,00	-	Alloggi assegnati
36	ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO	VIA SAN PIETRO, 5	184.000,00	-	Alloggio assegnato
37	EDIFICIO PARCO DALLABRIDA	VIA FIORINI	405.000,00	-	Sede di Associazioni e sala pubblica Dallabrida
38	MUNICIPIO	C.SO DEL POPOLO, 17	2.000.000,00	400.000,00	
39	SCUOLE ELEMENTARI	VIA FILOS	6.000.000,00	200.000,00	
40	Toresela	LOC. TORESELA	155.000,00	-	
41	Centro Culturale per giovani (ex macello)	via Damiano Chiesa	2.200.000,00		Sede di diverse associazioni
42	ex cantina - sala Spaur	piazza Erbe, 36	1.000.000,00		Sala pubblica e locali a disposizione dell'Amministrazione

SEZIONE OPERATIVA (SeO) - PARTE SECONDA

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONE E PER PROGRAMMA

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi

MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico	Partecipazione e semplificazione. Investire in un modello di amministrazione più snella, efficiente e trasparente.
Obiettivo operativo	Potenziamento dei servizi digitali e on line a servizio del cittadino. Semplificazione e miglior consultazione delle informazioni contenute nel sito istituzionale del Comune. E' richiesta una progettualizzazione e sviluppo di un sistema di digitalizzazione dei servizi da offrire ai cittadini al fine di rispondere in modo innovativo ai bisogni della popolazione, delle imprese e dei professionisti, in quest'ultimo caso anche al fine di semplificare la presentazione e valutazione delle pratiche edilizie.
Programma di riferimento	Programma 08 – Statistica e sistemi informativi; Programma 02 – Segreteria generale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento di tutti i servizi comunali.

Obiettivo operativo	Adeguamento del sistema informatico comunale alla normativa di settore anche sotto il profilo della sicurezza informatica e dell'interscambiabilità delle informazioni gestiti dai vari uffici
Programma di riferimento	Programma 08 – Statistica e sistemi informativi; Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo operativo	Razionalizzare e potenziare l'organizzazione dell'ente al fine migliorare la qualità dei servizi resi al cittadino, promuovendo la formazione e la valorizzazione delle risorse umane. Erogare servizi mediante flussi snelli, continui anche incentivando e promuovendo il coordinamento tra i vari uffici dell'ente e tra questi e gli uffici di altri enti anche superiori. Nel periodo emergenziale, potenziare soluzioni organizzative che garantiscono la sicurezza dei lavoratori mantenendo e migliorando l'erogazione dei servizi alla collettività.
Programma di riferimento	Programma 02 – Segreteria generale

Obiettivo operativo	Potenziare e valorizzare la gestione e i rapporti con le società partecipate dal Comune ed in particolare con AIR per implementare nuovi servizi e incentivare ed efficientare quelli esistenti.
Programma di riferimento	Programma 02 – Segreteria generale

**QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 1
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

PROGRAMMA 01: Organi istituzionali

RESPONSABILE POLITICO: Giunta comunale

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	3.000,00	1.66%	3.000,00	1.66%	3.000,00	1.66%

Imposte e tasse a carico dell'ente	10.700,00	5.93%	10.700,00	5.93%	10.700,00	5.93%
Acquisto di beni e servizi	158.650,00	87.97%	158.650,00	87.97%	158.650,00	87.97%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	8.000,00	4.44%	8.000,00	4.44%	8.000,00	4.44%
TOTALE PROGRAMMA	180.350,00		180.350,00		180.350,00	

PROGRAMMA 02: Segreteria generale

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	306.791,69	83.72%	306.111,39	83.69%	306.111,39	83.69%
Imposte e tasse a carico dell'ente	27.300,00	7.45%	27.300,00	7.46%	27.300,00	7.46%
Acquisto di beni e servizi	7.340,00	2%	7.370,00	2.01%	7.370,00	2.01%
Trasferimenti correnti	1.000,00	0.27%	1.000,00	0.27%	1.000,00	0.27%
Rimborsi e poste correttive delle	200,00	0.05%	200,00	0.05%	200,00	0.05%
Altre spese correnti	23.801,79	6.5%	23.801,79	6.51%	23.801,79	6.51%
TOTALE PROGRAMMA	366.433,48		365.783,18		365.783,18	

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio Programmazione e finanze

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	212.647,62	59.02%	212.100,00	58.94%	212.100,00	58.95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.400,00	4%	14.400,00	4%	14.400,00	4%
Acquisto di beni e servizi	45.140,00	12.53%	45.230,00	12.57%	45.180,00	12.56%

Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	300,00	0.08%	300,00	0.08%	300,00	0.08%
Rimborsi e poste correttive delle	380,00	0.11%	380,00	0.11%	380,00	0.11%
Altre spese correnti	87.430,00	24.27%	87.430,00	24.3%	87.430,00	24.3%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	360.297,62		359.840,00		359.790,00	

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE POLITICO: Assessori Sara Martinatti e Matteo Pellegatti

Servizio di riferimento: Servizio Programmazione e finanze

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	102.695,94	68.19%	102.345,67	74%	102.345,67	74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.850,00	4.55%	6.850,00	4.95%	6.850,00	4.95%
Acquisto di beni e servizi	11.430,00	7.59%	9.480,00	6.85%	9.480,00	6.85%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle	21.000,00	13.94%	11.000,00	7.95%	11.000,00	7.95%
Altre spese correnti	8.630,00	5.73%	8.630,00	6.24%	8.630,00	6.24%
TOTALE PROGRAMMA	150.605,94		138.305,67		138.305,67	

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%

Acquisto di beni e servizi	104.350,00	100%	104.350,00	100%	104.350,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	104.350,00		104.350,00		104.350,00	

PROGRAMMA 06: Ufficio tecnico

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizi di riferimento: Servizio LL.PP. e Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	452.789,64	64.95%	421.050,00	67.42%	421.050,00	67.42%
Imposte e tasse a carico dell'ente	43.950,00	6.3%	43.950,00	7.04%	43.950,00	7.04%
Acquisto di beni e servizi	133.700,00	19.18%	102.850,00	16.47%	102.850,00	16.47%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	38.700,00	5.55%	38.700,00	6.2%	38.700,00	6.2%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	28.000,00	4.02%	18.000,00	2.88%	18.000,00	2.88%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	697.139,64		624.550,00		624.550,00	

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	204.272,69	80.56%	201.325,00	80.32%	201.325,00	80.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.750,00	6.21%	15.750,00	6.28%	15.750,00	6.28%

Acquisto di beni e servizi	15.260,00	6.02%	15.280,00	6.1%	15.280,00	6.1%
Trasferimenti correnti	1.800,00	0.71%	1.800,00	0.72%	1.800,00	0.72%
Altre spese correnti	16.498,00	6.51%	16.498,00	6.58%	16.498,00	6.58%
TOTALE PROGRAMMA	253.580,69		250.653,00		250.653,00	

PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi – Consigliere Andrea Tait

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	43.543,00	42.67%	43.450,00	48.83%	43.450,00	48.83%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.720,00	2.67%	2.720,00	3.06%	2.720,00	3.06%
Acquisto di beni e servizi	25.130,00	24.62%	22.150,00	24.89%	22.150,00	24.89%
Altre spese correnti	3.163,00	3.1%	3.163,00	3.55%	3.163,00	3.55%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	27.500,00	26.95%	17.500,00	19.67%	17.500,00	19.67%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	102.056,00		88.983,00		88.983,00	

PROGRAMMA 10: Risorse umane

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizi di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio Programmazione e finanze

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	24.000,00	40%	24.000,00	40%	24.000,00	40%
Acquisto di beni e servizi	14.500,00	24.17%	14.500,00	24.17%	14.500,00	24.17%
Altre spese correnti	21.500,00	35.83%	21.500,00	35.83%	21.500,00	35.83%
TOTALE PROGRAMMA	60.000,00		60.000,00		60.000,00	

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.300,00	1.77%	1.000,00	1.67%	1.000,00	1.65%
Acquisto di beni e servizi	60.690,00	82.68%	47.590,00	79.32%	48.090,00	79.49%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	11.410,00	15.54%	11.410,00	19.02%	11.410,00	18.86%
TOTALE PROGRAMMA	73.400,00		60.000,00		60.500,00	

MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivo strategico	Sicurezza e decoro. Affrontare fenomeni emergenti di vandalismo e comportamenti che denotano mancanza di senso civico (come l'abbandono di rifiuti, l'uso inappropriato di parcheggi per disabili). Diffondere la cultura del rispetto del decoro urbano e del bene pubblico
Obiettivo operativo	Percezione da parte del cittadino di un maggior livello di sicurezza verso fenomeni di microcriminalità e vandalismo. Razionalizzare l'attuale sistema sicurezza per orientarlo verso un maggior presidio del territorio comunale anche nelle ore serali e nelle zone più nascoste anche al fine di intercettare e prevenire i disagi giovanili.
	Migliorare il rapporto tra popolazione e vigile urbano. Valutazione sull'istituzione del vigile di quartiere come figura di raccordo tra cittadino e autorità preposte per favorire il processo di sensibilizzazione e coinvolgimento del cittadino nell'appropriarsi di un paese sempre più pulito, decoroso e vivibile.
	Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.

Programma di riferimento	Programma 01 – Polizia locale e amministrativa
--------------------------	--

Obiettivo operativo	Consolidare un sistema integrato di sicurezza in coordinamento con le altre forze dell'ordine anche potenziando e migliorando il sistema di videosorveglianza attualmente esistente sul territorio.
Programma di riferimento	Programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 3
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi
 Servizio di riferimento: Servizio di Polizia municipale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	311.181,58	28.45%	317.000,00	32.18%	317.000,00	32.18%
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.300,00	4.42%	48.300,00	4.9%	48.300,00	4.9%
Acquisto di beni e servizi	161.300,00	14.75%	158.250,00	16.06%	158.250,00	16.06%
Trasferimenti correnti	424.500,00	38.81%	424.500,00	43.09%	424.500,00	43.09%
Rimborsi e poste correttive delle	600,00	0.05%	600,00	0.06%	600,00	0.06%
Altre spese correnti	36.550,00	3.34%	36.550,00	3.71%	36.550,00	3.71%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	111.487,62	10.19%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.093.919,20		985.200,00		985.200,00	

PROGRAMMA 2: Sistema integrato di sicurezza urbana

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio di Polizia municipale

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	14.000,00	42.96%	14.000,00	100%	14.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	18.591,44	57.04%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	32.591,44		14.000,00		14.000,00	

MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

3.4 - Descrizione delle finalità della missione

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

In collaborazione con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale, con la Comunità di Valle e con le associazioni locali vocate all'attività educativa e formativa dei minori, il Comune è impegnato a contribuire alla piena realizzazione del Diritto allo studio dei propri cittadini.

In particolare s'impegna al mantenimento delle strutture scolastiche di sua proprietà, provvede alla realizzazione di interventi logistici e ausiliari necessari all'attività scolastica, collabora, nel limite delle sue competenze a incentivare il merito scolastico degli studenti.

Obiettivo strategico	Sinergia tra le varie forze in campo per migliorare la qualità dei servizi scolastici ed extrascolastici.
Obiettivo operativo	Sviluppo di politiche sinergiche con la Provincia volte a reperire e a creare nuovi spazi da mettere a disposizione dell'istituto Martini al fine di soddisfare le domande di frequenza degli indirizzi scolastici offerti da quest'ultimo.
	Creazione di spazi di accoglienza da mettere a disposizione degli studenti che frequentano l'istituto Martini e che provengono da altri Comuni.

Programma di riferimento	Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
--------------------------	---

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 4
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizi di riferimento: Servizio attività sociali e culturali; Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico	5.000,00	2.24%	5.000,00	2.29%	5.000,00	2.34%
Acquisto di beni e servizi	151.300,00	67.92%	151.300,00	69.37%	151.300,00	70.93%
Interessi passivi	41.200,00	18.5%	36.550,00	16.76%	31.750,00	14.89%
Altre spese correnti	5.250,00	2.36%	5.250,00	2.41%	5.250,00	2.46%
Investimenti fissi lordi e	20.000,00	8.98%	20.000,00	9.17%	20.000,00	9.38%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	222.750,		218.100		213.30	

PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico		0%		0%		0%

Acquisto di beni e servizi	19.200,00	100%	19.200,00	100%	19.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	19.200,00		19.200,00		19.200,00	

PROGRAMMA 7: Diritto allo studio

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

MISSIONE N° 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivo strategico	Incentivare la partecipazione dei cittadini e delle associazioni all'offerta culturale presente sul territorio.
Obiettivo operativo	Potenziare il sistema bibliotecario esistente introducendo nuovi strumenti e tecnologie che facilitino l'accesso alle informazioni e allo studio. Valorizzare le aree presenti nella nuova biblioteca creando spazi di studio per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado garantendo orari di apertura anche serali e nei fine settimana.
	Valorizzare gli spazi presenti nel nuovo polo ex Equipe 5 rendendoli polifunzionali alle varie attività culturali e promozionali.
	Promuovere eventi e iniziative culturali e promozionali a valenza sovraffocale che favoriscano la creazione di un centro ideale legato alla storia e alla tradizione vitivinicola e alla valorizzazione del Teroldego Rotaliano.
	Preservare e valorizzare l'identità storica e culturale della tradizione locale trasmettendola ai cittadini più piccoli affinché si sviluppi un senso civico indispensabile per costruire il futuro della Borgata.

Programma di riferimento	Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
--------------------------	--

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 5
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Consigliere Rosa Roncador

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.500,00	100%	6.500,00	100%	6.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	6.500,00		6.500,00		6.500,00	

PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Consigliere Rosa Roncador

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	109.876,62	9.27%	109.500,00	24.88%	109.500,00	24.88%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.990,00	0.93%	11.990,00	2.72%	11.990,00	2.72%
Acquisto di beni e servizi	216.926,00	18.31%	216.950,00	49.3%	216.950,00	49.3%
Trasferimenti correnti	81.500,00	6.88%	83.500,00	18.98%	83.500,00	18.98%
Altre spese correnti	10.500,00	0.89%	12.100,00	2.75%	12.100,00	2.75%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	755.184,42	63.73%	6.000,00	1.36%	6.000,00	1.36%

Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.184.977,04		440.040,00		440.040,00	

MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Accrescere le opportunità di iniziativa e di incidenza nel tessuto comunitario dei giovani cittadini di Mezzolombardo. Favorire il loro ruolo di protagonisti della vita comunitaria in forma individuale e associata.

Obiettivo strategico	Investire sul mondo giovanile come nuova risorsa che rappresenterà il futuro della Borgata. Promuovere lo sport come scuola di vita per i giovani.
Obiettivo operativo	Favorire la pratica dello sport creando nuovi spazi e valorizzando quelli esistenti rendendoli maggiormente fruibili.
	Promuovere lo sport all'aperto realizzando percorsi e camminamenti a ciò destinati.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo operativo	Favorire la partecipazione dei giovani alla vita della Borgata al fine di diventare protagonisti della propria vita e responsabili di progetti ed iniziative concreti e coinvolgenti che possano offrire la possibilità di sperimentare l'importanza e l'utilità di apportare un reale contributo alla comunità.
	Incentivare le forme di aggregazione e dell'associazionismo anche attraverso azioni di supporto allo svolgimento delle pratiche amministrative.
	Sviluppare sinergia tra mondo scolastico, associazioni e famiglie attraverso proposte volte alla promozione di nuove attività complementari all'attività scolastica, allargando alle associazioni culturali e sociali presenti sul territorio della Borgata esperienze già maturate e consolidate negli anni con le associazioni sportive a favore dei bambini e dei ragazzi della scuola primaria.

Programma di riferimento	Programma 02 – Giovani
--------------------------	------------------------

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 6
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo

Servizi di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	26.618,67	4.07%	26.680,00	8.88%	26.680,00	9.11%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.550,00	0.54%	3.550,00	1.18%	2.050,00	0.7%
Acquisto di beni e servizi	178.007,60	27.22%	183.422,00	61.07%	177.422,00	60.59%
Trasferimenti correnti	73.000,00	11.16%	73.000,00	24.31%	73.000,00	24.93%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	3.687,00	0.56%	3.687,00	1.23%	3.687,00	1.26%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	219.209,00	33.51%	10.000,00	3.33%	10.000,00	3.41%
Contributi agli investimenti	150.000,00	22.93%		0%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	654.072,27		300.339,00		292.839,00	

PROGRAMMA 02: Giovani

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Nicola Merlo – Consigliere Susanna Casagrande

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	7.39%	1.500,00	7.39%	1.500,00	7.39%
Trasferimenti correnti	18.800,00	92.61%	18.800,00	92.61%	18.800,00	92.61%
TOTALE PROGRAMMA	20.300,00		20.300,00		20.300,00	

MISSIONE N° 7 TURISMO

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Obiettivo strategico	Incentivare la conoscenza e la promozione delle peculiarità del territorio.
Obiettivo operativo	Dare slancio allo sviluppo della proposta attrattivo-turistica della Borgata, investendo nelle peculiarità che ne costituiscono il patrimonio, ciò anche al fine di superare il momento difficile causato dall'attuale pandemia.
	Creare le condizioni di una crescita in ambito turistico valorizzando il patrimonio naturale, ambientale e culturale del territorio. Valorizzare elementi peculiari come il Vino Teroldego, l'antico borgo del commercio, il Castagneto, il fiume Noce.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

QUADRO DELLE RISORSE

MISSIONE 7

TURISMO

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	60.700,00	63.43%	64.700,00	64.89%	64.700,00	64.89%
Trasferimenti correnti	35.000,00	36.57%	35.000,00	35.11%	35.000,00	35.11%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	95.700,00		99.700,00		99.700,00	

MISSIONE N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivo strategico	Valorizzazione e conservazione del territorio.
Obiettivo operativo	Tutela delle aree agricole. Mantenimento dell'attuale assetto urbanistico ed edilizio, riqualificazione e valorizzazione del territorio esistente.
	Valutazione della domanda di edilizia abitativa e programmazione dell'offerta sotto il profilo non solo di nuove costruzioni ma anche della valorizzazione dell'attuale assetto edilizio.
Programma di riferimento	Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

QUADRO DELLE RISORSE **MISSIONE 8** **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	20.200,00	28.77%	20.200,00	66.89%	20.200,00	66.89%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	35.000,00	49.86%	10.000,00	33.11%	10.000,00	33.11%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	15.000,00	21.37%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	70.200,00		30.200,00		30.200,00	

PROGRAMMA 02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia.

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di	5.000,00	100%	5.000,00	100%	5.000,00	100%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	5.000,00		5.000,00		5.000,00	

MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo strategico	Incentivare le politiche ambientali attraverso la valorizzazione delle energie alternative e sostenibili. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali del territorio.
	Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, razionalizzandolo e integrandolo nel contesto urbano. Incentivare la differenziazione dei rifiuti e contrastarne l'abbandono anche attraverso il potenziamento delle isole ecologiche e l'aumento dei controlli finalizzati a sanzionare le cattive abitudini. Mantenere attività volte alla partecipazione della popolazione alla pulizia delle aree e al mantenimento del decoro urbano.
Programma di riferimento	Programma 03 – Rifiuti

Obiettivo operativo	Valorizzare e salvaguardare le risorse naturali e il patrimonio boschivo promuovendo anche campagne di manutenzione e recupero dei sentieri di montagna.
Programma di riferimento	Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturale e forestazione

Obiettivo operativo	Potenziamento dell'attuale rete di smaltimento delle acque e predisposizione di un piano mirato ad efficientare lo smaltimento delle acque piovane in occasione dei sempre più volenti eventi atmosferici.
Programma di riferimento	Programma 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo	Sviluppo e incentivazione delle energie alternative e sostenibili anche attraverso un rafforzamento del supporto delle società partecipate (AIR spa in particolare).
	Incentivare la mobilità sostenibile investendo in installazioni per la ricarica rapida di veicoli elettrici.
Programma di riferimento	Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 9
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01: Difesa del suolo

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborsi e poste correttive delle		0		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0		0		0
Altre spese in conto capitale		0		0		0
TOTALE PROGRAMMA						

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizi di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente e Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	66.093,00	28.46%	67.200,00	26.77%	67.200,00	27.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.635,00	2%	4.635,00	1.85%	4.635,00	1.88%

Acquisto di beni e servizi	149.500,00	64.37%	167.172,21	66.59%	162.122,21	65.91%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.026,00	0.87%	2.026,00	0.81%	2.026,00	0.82%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	10.000,00	4.31%	10.000,00	3.98%	10.000,00	4.07%
TOTALE PROGRAMMA	232.254,00		251.033,21		245.983,21	

PROGRAMMA 03: Rifiuti.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.533,00	19.73%	34.225,00	25.81%	34.225,00	25.81%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.750,00	1.67%	2.750,00	2.07%	2.750,00	2.07%
Acquisto di beni e servizi	75.020,00	45.51%	71.520,00	53.94%	71.520,00	53.94%
Trasferimenti correnti	15.000,00	9.1%	15.000,00	11.31%	15.000,00	11.31%
Altre spese correnti	4.098,00	2.49%	4.098,00	3.09%	4.098,00	3.09%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	35.451,84	21.51%	5.000,00	3.77%	5.000,00	3.77%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	164.852,84		132.593,00		132.593,00	

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	431.910,00	88.68%	431.910,00	96.61%	431.910,00	96.61%
Trasferimenti correnti	5.150,00	1.06%	5.150,00	1.15%	5.150,00	1.15%

Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	50.000,00	10.27%	10.000,00	2.24%	10.000,00	2.24%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	487.060,00		447.060,00		447.060,00	

PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Matteo Pellegatti

Servizi di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente e Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	126.771,00	65.85%	131.800,00	67.13%	131.800,00	67.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.360,00	4.86%	9.360,00	4.77%	9.360,00	4.77%
Acquisto di beni e servizi	13.700,00	7.12%	12.700,00	6.47%	12.700,00	6.47%
Trasferimenti correnti	8.200,00	4.26%	8.000,00	4.07%	8.000,00	4.07%
Altre spese correnti	14.479,00	7.52%	14.479,00	7.37%	14.479,00	7.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	10.000,00	5.19%	10.000,00	5.09%	10.000,00	5.09%
Contributi agli investimenti	10.000,00	5.19%	10.000,00	5.09%	10.000,00	5.09%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	192.510,00		196.339,00		196.339,00	

PROGRAMMA 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e ambiente

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	7.000,00	100%		0		0
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0		0

Contributi agli investimenti		0%		0		0
Altre spese in conto capitale		0%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	7.000,00					

MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivo strategico	Rendere la viabilità più dinamica e sicura
	Incentivazione della messa in sicurezza della viabilità rendendo nello stesso tempo quest'ultima più rispondente alle esigenze dei cittadini. Introduzione di soluzioni che rendano la viabilità più scorrevole ma nello stesso tempo sicura, disincentivando l'aumento della velocità a discapito di pedoni e ciclisti.
	Garantire la manutenzione delle strade interpoderali e della loro segnaletica.
	Impostare politiche di confronto con gli enti preposti per individuare soluzioni concordate a riguardo dell'eliminazione del problema concernente il passaggio nel paese dei binari della Trentino Trasporti.
	Rafforzamento della viabilità dedicata a pedoni e ciclisti, in particolare di quelli che frequentano le zone periferiche e la zona industriale.
	Contribuire allo sviluppo di una comunità accogliente e inclusiva fruibile in totale sicurezza da tutti i cittadini compresi i portatori di disabilità attraverso l'intensificazione di verifiche dirette all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di parcheggi destinati ai disabili.
Programma di riferimento	Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

QUADRO DELLE RISORSE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ'

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali.

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	73.122,63	4.49%	75.850,00	12.65%	75.850,00	12.65%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.710,00	0.41%	6.710,00	1.12%	6.710,00	1.12%
Acquisto di beni e servizi	342.346,00	21.02%	335.346,00	55.91%	335.346,00	55.91%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	15.366,00	0.94%	16.866,00	2.81%	16.866,00	2.81%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	1.190.841,49	73.13%	165.000,00	27.51%	165.000,00	27.51%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	1.628.386,12		599.772,00		599.772,00	

MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivo strategico	Incentivare le azioni di messa in sicurezza del territorio.
Obiettivo operativo	Incentivare le attività mirate alla prevenzione di situazioni pericolose per la cittadinanza anche in caso di calamità; controllo e gestione del Piano di Protezione civile.
Programma di riferimento	Programma 01 – Sistema di protezione civile.

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile.

RESPONSABILE POLITICO: Sindaco Christian Girardi

Servizio di riferimento: Servizio LL.PP.

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.200,00	5.64%	3.200,00	5.64%	3.200,00	5.64%
Acquisto di beni e servizi	12.050,00	21.23%	12.050,00	21.23%	12.050,00	21.23%
Trasferimenti correnti	28.500,00	50.22%	28.500,00	50.22%	28.500,00	50.22%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di	5.000,00	8.81%	5.000,00	8.81%	5.000,00	8.81%
Contributi agli investimenti	8.000,00	14.1%	8.000,00	14.1%	8.000,00	14.1%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	56.750,00		56.750,00		56.750,00	

MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**3.4 - Descrizione della missione:**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivo strategico	Potenziare i servizi a favore delle famiglie ribadendo la centralità di queste ultime nella vita sociale della Borgata. Promuovere politiche attive per il potenziamento dei servizi presenti sul territorio al fine di aumentare il benessere del cittadino.
Obiettivo operativo	Mantenere e potenziare la molteplicità di interventi costruiti negli anni e che hanno dimostrato la loro validità e il riscontro positivo da parte dei cittadini. Mantenere e solidificare la rete di solidarietà e volontariato sociale a favore delle persone in svantaggio sociale e delle persone in difficoltà.

	Sviluppo di politiche sociali e progetti che favoriscono l'occupazione di persone si trovano in condizioni di marginalità rispetto al mercato del lavoro.
Programma di riferimento	Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Obiettivo operativo	Rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie, promuovendo e potenziando le politiche a loro favore al fine di contrastare fenomeni di difficoltà sociali ed economiche.
	Mantenimento di una politica tariffaria che tenga in considerazione le famiglie più numerose.
	Mantenimento del marchio Family.
	Rimodulare i servizi socio – educativi al fine di garantirne la fruizione anche nel periodo emergenziale.
	Incentivare l'offerta a favore dei neonati al fine favorire una miglior conciliazione tra lavoro e famiglia. Rispondere adeguatamente alle esigenze della popolazione anziana garantendo servizi a supporto delle persone sole o in difficoltà e incentivando e sostenendo iniziative di socializzazione e aggregazione.
	Rafforzamento delle politiche finalizzate a controllare il rispetto e l'attuazione del protocollo del 2015 riguardante la realizzazione e messa in funzione del presidio ospedaliero San Giovanni.
Programma di riferimento	Programma 05 – Interventi per le famiglie – Programma 03 – Interventi per gli anziani

QUADRO DELLE RISORSE
MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti – Consigliere Susanna Casagrande

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	49.820,00	54.21%	50.030,00	54.32%	50.030,00	54.32%

Trasferimenti correnti	42.000,00	45.7%	42.000,00	45.6%	42.000,00	45.6%
Altre spese correnti	80,00	0.09%	80,00	0.09%	80,00	0.09%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	91.900,00		92.110,00		92.110,00	

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	93.080,00	91.63%	88.080,00	91.2%	88.080,00	91.2%
Trasferimenti correnti	7.000,00	6.89%	7.000,00	7.25%	7.000,00	7.25%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.500,00	1.48%	1.500,00	1.55%	1.500,00	1.55%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	101.580,00		96.580,00		96.580,00	

PROGRAMMA 04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	10.000,00	100%	10.000,00	100%	10.000,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	10.000,00		10.000,00		10.000,00	

PROGRAMMA 05: Interventi per le famiglie.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti – Consigliere Susanna Casagrande

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	120,00	0.22%	120,00	0.38%	120,00	0.38%
Acquisto di beni e servizi	26.970,00	50.14%	4.970,00	15.63%	4.970,00	15.63%
Trasferimenti correnti	25.000,00	46.48%	25.000,00	78.64%	25.000,00	78.64%
Rimborsi e poste correttive delle	100,00	0.19%	100,00	0.31%	100,00	0.31%
Altre spese correnti	1.600,00	2.97%	1.600,00	5.03%	1.600,00	5.03%
Investimenti fissi lordi e acquisto di		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
E						

PROGRAMMA 06: Interventi per il diritto alla casa.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	500,00	100%	500,00	100%	500,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	90.516,54	86.73%	89.400,00	86.56%	89.400,00	86.56%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.400,00	6.13%	6.400,00	6.2%	6.400,00	6.2%
Acquisto di beni e servizi	50,00	0.05%	80,00	0.08%	80,00	0.08%
Altre spese correnti	7.400,00	7.09%	7.400,00	7.16%	7.400,00	7.16%
TOTALE PROGRAMMA	104.366,54		103.280,00		103.280,00	

PROGRAMMA 08: Cooperazione e associazionismo.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Sara Martinatti

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	Entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	2.000,00	100%	2.000,00	100%	2.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale.

RESPONSABILE POLITICO: Consigliere Mariano Concin

Servizio di riferimento: Servizio attività sociali e culturali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	27.178,00	64.25%	27.178,00	84.15%	27.178,00	84.15%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle		0%		0%		0%
Altre spese correnti	120,00	0.28%	120,00	0.37%	120,00	0.37%

Investimenti fissi lordi e acquisto di	15.000,00	35.46%	5.000,00	15.48%	5.000,00	15.48%
TOTALE PROGRAMMA	42.298,00		32.298,00		32.298,00	

MISSIONE N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

3.4 - Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Obiettivo strategico	Attuare strategie differenziate per promuovere lo sviluppo economico della Borgata.
Obiettivo operativo	Potenziamento del centro storico con politiche finalizzate alla creazione di nuovi servizi a disposizione delle attività economiche ivi operanti.
	Individuare, organizzare e promuovere iniziative e interventi finanziari a sostegno della ripresa economica nel periodo post emergenziale anche agendo sul sistema delle politiche tariffarie.
	Favorire l'insediamento di nuove attività con politiche d'incentivazione tariffaria.
	Incentivazione di interventi di abbellimento urbano che mettano in risalto i luoghi di interesse storico, culturale e commerciale della Borgata.
Programma di riferimento	Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori.

QUADRO DELLE RISORSE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ'

PROGRAMMA 02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.

RESPONSABILE POLITICO: Assessore Alessio Kaisermann

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	40.292,52	65.55%	40.250,00	65.53%	40.250,00	65.53%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.680,00	4.36%	2.680,00	4.36%	2.680,00	4.36%
Acquisto di beni e servizi	5.700,00	9.27%	5.700,00	9.28%	5.700,00	9.28%
Trasferimenti correnti	10.000,00	16.27%	10.000,00	16.28%	10.000,00	16.28%
Rimborsi e poste correttive delle		0%		0%		0%
Altre spese correnti	2.793,00	4.54%	2.793,00	4.55%	2.793,00	4.55%
TOTALE PROGRAMMA	61.465,52		61.423,00		61.423,00	

MISSIONE N° 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico	Incentivazione uso energie alternative
Obiettivo operativo	Sviluppo e incentivazione delle energie alternative e sostenibili anche attraverso un rafforzamento del supporto delle società partecipate (AIR spa in particolare).
	Incentivare la mobilità sostenibile investendo in installazioni per la ricarica rapida di veicoli elettrici.
Programma di riferimento	Programma 01 – Fonti energetiche

QUADRO DELLE RISORSE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01: Fonti energetiche

RESPONSABILE POLITICO: Vicesindaco Michele Dalfovo – Consigliere Andrea Tait

Servizi di riferimento: Servizio LL.PP. e Servizio Affari generali

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
	entità	% su Tot	Entità	% su Tot	entità	% su Tot
Investimenti fissi lordi e acquisto di	57.000,00	100%		0		0
TOTALE PROGRAMMA	57.000,00					

INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E IN MATERIA DI TRASPARENZA

Il Comune di Mezzolombardo ha adottato le misure di prevenzione richieste dalla legge n. 190/2012 inserendole nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, approvato inizialmente con deliberazione della Giunta comunale n. 14 dd. 28/01/2014. Il Piano, ora denominato Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato successivamente aggiornato con le seguenti deliberazioni della Giunta comunale:

- n. 7 del 27 gennaio 2015: PTPCT 2015 – 2017;
- n. 8 del 26 gennaio 2016: PTPCT 2016 – 2018;
- n. 13 del 24 gennaio 2017: PTPCT 2017 - 2019;
- n. 21 del 30 gennaio 2018: PTPCT 2018 – 2020;
- n. 15 del 29 gennaio 2019: PTPCT 2019 – 2021;
- n. 19 del 31 gennaio 2020: PTPCT 2020 – 2022;
- n. 48 del 30 marzo 2021: PTPCT 2021 – 2023.

Nel piano sono individuate le azioni preventive e i controlli sui processi ritenuti a rischio ed è stato individuato, per ogni azione prevista, un soggetto responsabile della sua attuazione. Tali azioni concernono in particolar modo: il comportamento dei dipendenti (a tal fine è stato approvato il nuovo Codice di comportamento, inviato a tutti i dipendenti, nel quale è previsto tra l'altro l'obbligo di astenersi dal prendere decisioni e svolgere attività nel caso in cui si ravvisino situazioni di conflitto di interessi anche non patrimoniali), l'inconferibilità di incarichi ritenuti incompatibili (sono state riviste le norme obsolete contenute nei vari Regolamenti); gli interventi sull'organizzazione dei vari Servizi e Uffici attraverso un rafforzamento del principio della trasparenza, della documentabilità dell'attività svolta per cui in ogni processo le operazioni devono essere verificabili in termini di coerenza e congruità. A decorrere dall'anno 2017 il Piano è stato integrato con una sezione dedicata alla trasparenza, per la quale si rinvia al punto successivo.

Anche in materia di trasparenza, il Comune ha dato piena attuazione alle previsioni normative, in particolare previste nel D.lgs.14/3/2013 n. 33 (ora integrato e modificato dal D.lgs. 25/5/2016 n. 97) e dalla L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. In particolare si segnalano: l'avvenuto inserimento, nel sito web dell'Amministrazione, della sezione dedicata all'Amministrazione trasparente e la pubblicazione nella medesima di quanto indicato dal suddetto D.lgs. 33/2013 come recepito dalla L.R. 10/2014 (pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, degli atti di programmazione della gestione, dei piani urbanistici e loro varianti; i curriculum e le attribuzioni economiche del Segretario generale e dei Capiservizio dotati di Posizione organizzativa; i curricula e le indennità degli Amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, ecc.).

Con il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 approvato con deliberazione n. 1064 di data 21.11.2019, l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- ha fornito, come previsto dall'art. 1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ha deciso *“di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori”*;
- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai *“Piccoli Comuni”* (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data 03.08.2016) e alle *“Semplificazioni per i Piccoli Comuni”* (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018).

A partire dal PTPCT 2021 – 2023, approvato con deliberazione giuntale n. 48 del 30 marzo 2021: PTPCT 2021 – 2023 è stato adottato il nuovo approccio valutativo del rischio, incentrato su una tipologia di misurazione qualitativa, come illustrato nell'allegato 1 del PNA 2019 che contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Obiettivo strategico:

Si ritiene di formulare – tenuto conto di quanto previsto da ultimo dal Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 – il seguente atto di indirizzo:

a) Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT.

Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:

- gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione di avviso sul sito web istituzionale;
- il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio nelle varie fasi.

b) Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.

Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo, soprattutto, con il Piano esecutivo di gestione (PEG), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

c) Dare attuazione al PTPCT 2021 - 2023.

d) Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16. Il RPCT dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio. A tal fine il RPCT ha sviluppato nel PTPCT un modello organizzativo in cui sono indicati, con riferimento a ciascun obbligo di legge, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione e la relativa tempistica.

L'adempimento degli obblighi di pubblicazione dovrà, inoltre, essere attuato conformemente alla nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali introdotta dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 27.04.2016 nonché dal D. Lgs. 10.08.2018 n. 101, il quale adegua il c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 al citato Regolamento (UE), garantendo il rispetto dei principi generali di *"adeguatezza"*, *"pertinenza"* e *"minimizzazione dei dati"*.

Il RPCT dovrà, infine, garantire la piena applicazione del diritto di accesso civico, sia c.d. *"semplice"* che c.d. *"generalizzato"*, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di FOIA (*"Freedom of information act"*) adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n. 1309 di data 28.12.2016.

e) Promuovere un'adeguata attività di formazione.

L'Amministrazione dovrà garantire, attraverso la figura del RPCT, un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del PTPCT, unitamente a quelli del codice di comportamento, rivolta al personale, con particolare attenzione a quello addetto alle funzioni a più elevato rischio, nonché agli amministratori. Nello specifico i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

f) Rotazione del personale.

- Rotazione ordinaria (art. 1, comma 4, lett. e, e comma 5, lett. b, della L. 06.11.2012 n. 190). Si evidenziano le difficoltà oggettive di attuare una rotazione del personale addetto nelle aree maggiormente a rischio alla luce dell'assenza di figure dirigenziali, dell'assenza di professionalità fungibili nelle figure apicali e dell'esiguità della propria dotazione organica. Ove non sia possibile utilizzare la rotazione *"ordinaria"* come misura di prevenzione della corruzione, nel PTPCT dovranno essere previste idonee misure organizzative e/o di natura preventiva che possano avere effetti analoghi.
- Rotazione straordinaria (art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165). L'istituto della rotazione straordinaria costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione *"del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*. Tale misura di prevenzione della corruzione dovrà essere disciplinata nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione cui il PTPCT dovrà rinviare.

Obiettivi operativi

Indicati nel paragrafo precedente